



**MONITORAGGIO
AZIONI
DI ORIENTAMENTO
OBBLIGO FORMATIVO
2008**



**Atto di indirizzo
2007-2009
(DGR n. 44-6256
del 25/06/2007)**

**Piani provinciali
2007-2009**

Direttore Agenzia Piemonte Lavoro

Aldo Dutto

Monitoraggio azioni di orientamento in obbligo formativo

Sonia Sabato

Si ringraziano i Dirigenti delle Province ed i funzionari delle attività di orientamento per l'obbligo formativo che hanno provveduto all'invio sistematico delle autocertificazioni trimestrali.

In particolare:

Mara Dimartina per la Provincia di Alessandria

Angelo Amerio per la Provincia di Asti

Patrizia Gauna per la Provincia di Biella

Pietro Ferrari e Paola Ribotta per la Provincia di Cuneo

Ada Rusca e Gabriela Buonacasa per la Provincia di Novara

Anna Chiara Satta e Giuseppe Spinnato per la Provincia di Torino

Maria Cristina Saletta per la Provincia del Verbano Cusio Ossola

Paolo Celoria per la Provincia di Vercelli

Si tiene a ringraziare anche i membri del Gruppo tecnico Regione-Province per la loro disponibilità.

I dati sono relativi all'anno 2008.

Il rapporto si è concluso nel mese di giugno 2009.



Il sesto rapporto di monitoraggio sulle azioni di orientamento in Obbligo formativo in Piemonte, realizzato dall'Agenzia Piemonte Lavoro è riferito al 2008.

Uno degli obiettivi di un buon orientamento è quello di formare soggetti responsabili delle proprie azioni pur nella consapevolezza di trovarsi oggi in difficoltà nel trovare punti di riferimento stabili per riuscire ad orientarsi.

Individuare la propria vocazione professionale e coniugarla con un'organizzazione del lavoro in continuo movimento deve diventare occasione non solo per riflettere sul sé ma anche per sviluppare la capacità di leggere il continuo modificarsi della nostra società.

Quindi quale formazione seguire per soddisfare i propri bisogni personali e più ampiamente societari ed essere capaci di rispondere alle esigenze di uno sviluppo professionale lungo tutto l'arco della vita diventa essenziale.

Aldo Dutto

Direttore Agenzia Piemonte Lavoro

INDICE



PREMESSA	5
1. QUADRO REGIONALE	9
1.1 Popolazione dei giovani raggiunta	9
1.2 Esiti orientativi	14
1.3 Azioni erogate.....	17
1.4 Tirocini.....	20
2. DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE AI PIANI PROVINCIALI	23
3. QUADRO PROVINCIALE	29
3.1 ALESSANDRIA	29
3.2 ASTI	36
3.3 BIELLA	43
3.4 CUNEO	51
3.5 NOVARA	58
3.6 TORINO.....	66
3.7 VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	74
3.8 VERCELLI	81
4. FENOMENO DELLA DISPERSIONE	91
CONCLUSIONI.....	101
<i>Indice delle tabelle e figure</i>	103

PREMESSA

Il presente rapporto di monitoraggio, descrive le attività di orientamento rivolte ai giovani che si sono realizzate in Piemonte nel 2008 e che sono state finanziate dall'Atto di indirizzo regionale.

Tra le sue principali finalità, tale documento al fine di fronteggiare la dispersione sia scolastica che formativa e quindi favorire l'occupabilità si preoccupa di sostenere gli adolescenti ed i giovani specialmente nei momenti di transizione sia a scuola, da un ciclo all'altro, ma anche nelle loro scelte universitarie, sia nella formazione e nel passaggio tra il mondo dell'istruzione e il lavoro dopo il conseguimento del diploma o della qualifica. Infatti novità del presente Atto è di allargare la fascia di età fino ai 22 anni proprio per svolgere questa attività di accompagnamento.

Ovviamente tali finalità rispondono alle sfide lanciate dalle Comunità europea che mette la persona al centro delle proprie politiche, investendo nel capitale umano, aumentando le conoscenze e le qualificazioni, introducendo il principio dell'apprendimento continuo quale condizione per godere di opportunità protratte a tutta la vita che garantisce una completa integrazione nella società in qualità di lavoratori più adattabili ai diversi contesti che si potranno profilare.

Rispetto agli obiettivi operativi, i così detti parametri di riferimento, su cui gli Stati membri sono invitati ad intervenire, quelli che più riguardano la fascia dei giovani coinvolti oggetto del documento regionale di indirizzo sono sostanzialmente due:

- dimezzare, entro il 2010, il tasso di abbandoni scolastici precoci rispetto al tasso registrato nel 2000, al fine di arrivare ad una media pari o inferiore al 10%;
- portare la media dei ventiduenni che hanno concluso l'istruzione secondaria superiore almeno all'85%.

Per ciascun obiettivo sono stati scelti opportuni indicatori di misurazione ed in particolare:

- la percentuale della popolazione tra i 18 e 24 anni che non partecipa a istruzione e formazione ed ha assolto solo l'istruzione secondaria inferiore;
- la percentuale della popolazione tra i 20 e 24 anni in possesso almeno del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Tra le novità proposte dalla Direttiva, un'importante innovazione riguarda la separazione degli interventi in azioni rivolte a due fasce di età distinte, la

prima comprende studenti in obbligo di istruzione fino ai 16 anni non compiuti, la seconda ad adolescenti e giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione con età compresa tra i 16 anni e di norma fino ai 22 anni. Le azioni rivolte ai soggetti in obbligo di istruzione sono state finanziate attraverso fondi ministeriali (art.68 L.144/99) per il 2007 e successivamente per le annualità 2008 e 2009 da risorse a carico del bilancio regionale.

Quelle indirizzate ai giovani adolescenti maggiori di 16 anni sono finanziate da risorse previste dal POR Ob.2 FSE 2007-2013.

Si riporta la descrizione delle diverse azioni per destinatario che mantengono come nei rapporti di monitoraggio precedenti la distinzione per macroaree, successivamente evidenziati con i seguenti colori e lettere:

Informazione orientativa | **Tip. A** 

Formazione orientativa | **Tip. B** 

Consulenza orientativa | **Tip. C** 

Tabella 1: Descrizione delle azioni per fascia di età

Azioni rivolte a studenti in obbligo d'istruzione (<16 anni)	
Azioni	Descrizione
O.I.A1	Sportello informativo: accoglienza, contatto, accertamento disponibilità
O.I.A2	Colloquio intervista mirato a delineare la domanda orientativa individuale e a una successiva esplorazione finalizzata alla definizione della progettualità individuale
O.I.A3	Seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione
O.I.B1.1	Percorsi integrati Provincia-scuole secondarie di primo e secondo grado - Agenzie di formazione professionale
O.I.B3	Tutoraggio all'inserimento formativo con percorsi di sostegno sulle competenze di base e trasversali
O.I.B3.1	Tutoraggio formativo individuale
O.I.B5	Moduli di orientamento
O.I.B8	Laboratori orientativi
O.I.C1	Colloqui orientativi
O.I.C2.1	Bilancio motivazionale attitudinale
O.I.n.	Nuovi Progetti

Azioni rivolte a soggetti con un'età >16 anni	
Azioni	Descrizione
IV.h.10 - A1	Sportello informativo: accoglienza, contatto, accertamento disponibilità
IV.h.10 - A2	Colloquio intervista mirato a delineare la domanda orientativa individuale e a una successiva esplorazione finalizzata alla definizione della progettualità individuale
IV.h.10 - B1	Percorsi di orientamento alla professionalità
IV.h.10 - B3	Tutoraggio all'inserimento formativo con percorsi di sostegno sulle competenze di base e trasversali
IV.h.10 - B3.1	Tutoraggio formativo individuale
IV.h.10 - B5	Moduli di orientamento
IV.h.10 - B6	Inserimento orientativo attraverso lo stage/tirocinio
IV.h.10 - B8	Laboratori orientativi
IV.h.10 - C1	Colloqui orientativi
IV.h.10 - C2.2	Bilancio di competenze

Altra importante novità, sebbene già proposta in passato, è la particolare attenzione rivolta al principio orizzontale sulle pari opportunità al fine di contrastare innanzitutto le discriminazioni di genere ma anche di perseguire l'obiettivo di una società fondata su valori di equità. Le pari opportunità di genere e le pari opportunità in senso ampio costituiscono dunque priorità e trasversalità fondamentale per cui le proposte di orientamento dovranno concorrere al conseguimento di tale obiettivo e andranno debitamente valorizzate.

Durante il 2008 è stato dimesso il software CIAO e si è passati definitivamente all'utilizzo di SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte). I moduli di rilevazione trimestrali sono compilati dalle Province. Sebbene il CSI stia provvedendo alla progettazione di una tecnica di estrazione che avverrà direttamente dal sistema decisionale "Orienta" che garantirà l'omogeneizzazione di estrazione dei dati, allo stato attuale la compilazione, essendo a carico delle province e non vincolata ad un metodo univoco di interpretazione, potrebbe contenere delle discrepanze territoriali. Infatti l'assunzione dei nuovi moduli, senza una procedura di controllo, non garantisce il recepimento delle nuove linee guida condivise e approvate in seno al Gruppo tecnico.

Il documento di monitoraggio si presenta in maniera diversa rispetto ai precedenti report sostanzialmente per le motivazioni sopracitate. Si è tuttavia cercato di mantenere ove possibile una stessa modalità di esposizione al fine di conservare omogeneità di lettura e di interpretazione rispetto agli anni passati. Per le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verban-Cusio-Ossola e Vercelli sono stati rilevati anche gli esiti delle attività di orientamento. Di conseguenza, oltre al numero complessivo di soggetti identificati, viene anche osservata la quantità di percorsi iniziati, con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla sua presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale. Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta, oppure negativo se non ne viene maturata alcuna.

Le scelte si distinguono anche esse rispetto alle due fasce di età. In ogni caso fino a quando non viene attribuito l'esito il soggetto è considerato ancora in orientamento. Vengono anche segnalati i casi di rientri, questi si verificano quando un soggetto che aveva già concluso un percorso indifferentemente dall'esito, decide di intraprenderne un altro a seguito di eventi imprevisti. La rilevazione è stata resa possibile a partire dall'utilizzo di SILP quindi il periodo di effettivo impiego potrebbe variare nelle diverse realtà territoriali.

Come nei report di monitoraggio precedenti la presente rilevazione si articola in due parti. La prima descrive un quadro complessivo delle attività monitorate nell'intero territorio piemontese, focalizzando l'attenzione sull'insieme dei risultati. Nella seconda l'osservazione si sposta a livello provinciale cercando attraverso i dati disponibili di evidenziare le diverse peculiarità territoriali. È stato inoltre realizzato un approfondimento sulla dispersione scolastica e formativa oggetto di attenzione dell'Atto di indirizzo.

I dati del presente monitoraggio si riferiscono alle azioni ed ai soggetti coinvolti nel periodo 1° gennaio 2008 - 31 dicembre 2008.

1. QUADRO REGIONALE

Come esposto in premessa, vengono ora proposte alcune fotografie regionali articolate per territorio attraverso l'aggregazione dei dati pervenuti dalle singole Province.

Oltre alla descrizione relativa alle popolazioni raggiunte, suddivise per fascia di età e alla natura delle azioni erogate per macroaree e tipologia, verranno anche presentati i dati relativi ai loro esiti riguardo alle scelte maturate al termine dei percorsi di orientamento.

1.1 Popolazione dei giovani raggiunta

Di seguito presentiamo una tabella ed un grafico che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle diverse province ed i soggetti effettivamente coinvolti nei servizi di orientamento inteso come numero assoluto di ragazzi che ha usufruito di almeno un'azione di orientamento indipendentemente dalla fascia di appartenenza. L'insieme quindi non è da intendersi come la somma di ragazzi che hanno partecipato alle diverse azioni ma come insieme di soggetti che hanno usufruito di un percorso di orientamento o che sono stati coinvolti nei seminari orientativi di sensibilizzazione.

Al fine di rappresentare meglio il rapporto esistente tra il numero di giovani coinvolti nelle diverse azioni e la popolazione residente di riferimento, si è tenuto conto della fascia tra i 13 ed i 17 anni, coloro che appartengono di fatto alle classi di età in obbligo formativo.

Tuttavia, sebbene l'Atto di indirizzo permetta di allargare i propri interventi fino ai soggetti di 22 anni, purchè legati a percorsi di natura formativa in vista di un inserimento lavorativo, in questa rilevazione la loro dimensione non è stata ricavata.

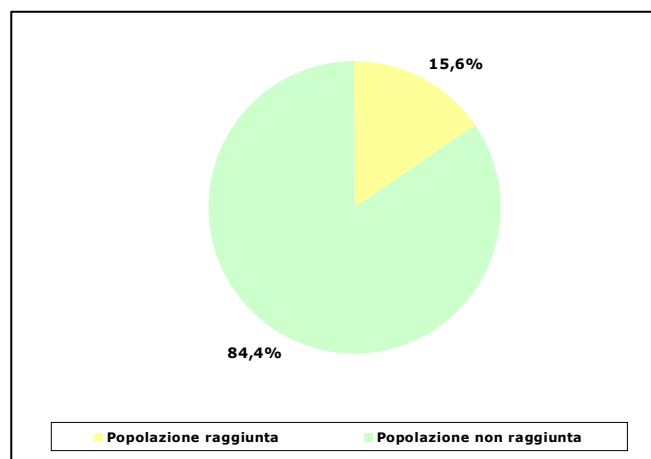
Tabella 2: Rapporto tra i giovani coinvolti e la popolazione di riferimento

Provincia	Giovani coinvolti	Popolazione residente fascia 13-17 enni al 31/12/07 (BDDE)	% giovani coinvolti rispetto alla popolazione 13-17 enni
AL	987	16.373	6,0
AT	1.437	8.807	16,3
BI	1.171	7.776	15,1
CN	3.390	26.152	13,0
NO	2.138	15.130	14,1
TO	16.940	94.037	18,0
VCO	1.003	6.571	15,3
VC	1.385	7.128	19,4
Piemonte	28.451	181.974	15,6

Come si evince dalla lettura del dato complessivo regionale riguardo la popolazione in età di obbligo formativo (13-17 anni), la percentuale raggiunta

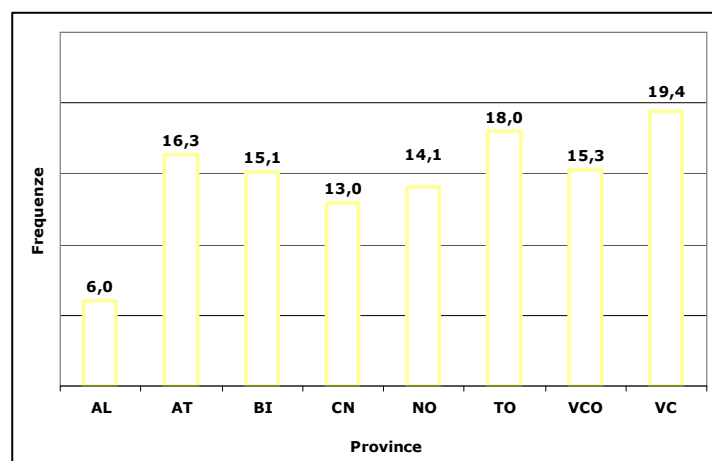
è del 15,6%. Mediamente poco meno di un giovane su 6 è stato fruitore di almeno un'azione di orientamento prevista dall'Atto di Indirizzo regionale.

Figura 1: Popolazione coinvolta a livello piemontese (%). Fascia 13-17 anni



Nel seguente grafico, vengono riportate le percentuali dei giovani effettivamente residenti nei territori e realmente raggiunti dai servizi di orientamento in base alla fascia di età 13-17 anni .

Figura 2: Distribuzione della popolazione raggiunta per provincia (%)



La Provincia di Vercelli raggiunge la percentuale più elevata con il 19,4% di giovani interessati, seguita dalla Provincia di Torino (18,0%) e di Asti (16,3%).

Importante a questo punto evidenziare l'andamento nel tempo del coinvolgimento dei giovani a partire dall'avvio della sperimentazione avvenuta nel 2003.

I dati riportati sono tratti dai rapporti di monitoraggio degli anni precedenti.

Nella Figura 3 osserviamo il trend del numero complessivo dei soggetti effettivamente impegnati in percorsi di orientamento a partire dal 2003. Tale progressiva diminuzione tuttavia potrebbe essere giustificata da una

maggiore omogeneità nelle modalità di imputazione dei dati da parte degli operatori dovuta ad una più attenta condivisione dei significati conseguente al lavoro del gruppo tecnico.

Figura 3: Distribuzione dei giovani raggiunti dal 2003 al 2008

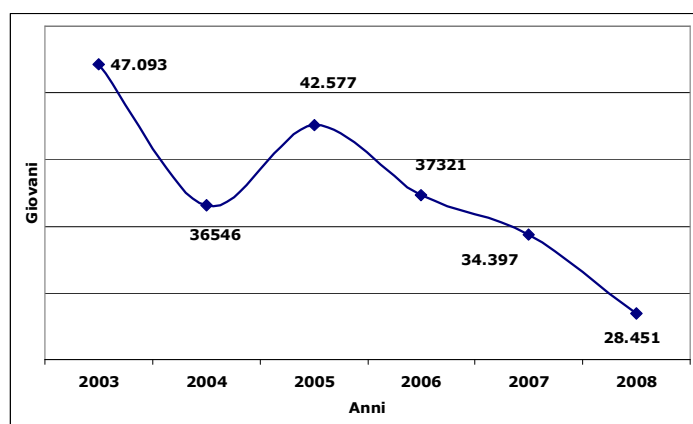


Tabella 3: Distribuzione dei giovani raggiunti per territorio dal 2003 al 2008

Provincia	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AL	5.597	4.651	3.645	2.849	2.408	987
AT	2.088	1.656	2.464	602	1.373	1.437
BI	1.180	1.475	1.919	3.116	3.606	1.171
CN	22.299	6.851	9.157	8.497	10.465	3.390
NO	1.982	2.825	2.946	2.095	5.158	2.138
TO	8546	16.106	18.763	17.617	6.870	16.940
VCO	2.873	2.135	2.842	2.027	1.987	1.003
VC	2.528	847	841	518	2.530	1.385
Piemonte	47.093	36.546	42.577	37.321	34.397	28.451

Come detto in premessa, tra le novità proposte dalla Direttiva, un'importante innovazione riguarda la separazione degli interventi in azioni rivolte a due fasce di età distinte, la prima comprende adolescenti in obbligo di istruzione fino ai 16 anni non compiuti, la seconda a giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione con età compresa tra i 16 anni e di norma fino ai 22 anni.

La distinzione è voluta non solo per esigenze dettate dalle diverse modalità di erogazione delle risorse disponibili che variano a seconda dell'età del target, ma anche per rispondere in maniera più attenta ai bisogni specifici dei fruitori che risultano essere diversi a seconda dello stato di assolvimento del proprio percorso di istruzione e formazione. Infatti alcune azioni proposte dall'Atto di indirizzo sono differenti e quindi non sovrapponibili tra di loro.

La seguente tabella rappresenta il dato complessivo mentre le successive illustrano i dati distinti per genere (tab.5 e 6).

Tabella 4: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008. Adolescenti Obbligo Istruzione

Macro-area	Informazione orientativa			Formazione orientativa					Consulenza orientativa		Prog. O.I. n
	O.I.- A1	O.I.- A2	O.I.- A3	O.I.- B1.1	O.I.- B3	O.I.- B3.1	O.I.- B5	O.I.- B8	O.I.- C1	O.I.- C2.1	
Azioni	NUMERO										
AL	58	70	390	5	16	3	0	0	42	0	0
AT	1.250	0	0	1.250	0	0	0	0	0	0	0
BI	956	67	0	931	0	215	0	0	49	1	0
CN	712	396	2.424	9.860	4	112	0	2	56	22	0
NO	40	32	2.025	484	9	3	8	0	1	0	0
TO	1.911	1.536	13.656	0	0	575	0	1.167	1.457	0	0
VCO	264	105	0	0	0	12	0	0	274	0	0
VC	251	32	1.003	656	0	51	7	20	80	0	0
Totale	5.442	2.238	19.498	13.186	29	971	15	1.189	1.959	23	0

Tabella 5: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008. Adolescenti maschi Obbligo Istruzione

Macro-area	Informazione orientativa			Formazione orientativa					Consulenza orientativa		Prog. O.I. n
	O.I.- A1	O.I.- A2	O.I.- A3	O.I.- B1.1	O.I.- B3	O.I.- B3.1	O.I.- B5	O.I.- B8	O.I.- C1	O.I.- C2.1	
Azioni	NUMERO										
AL	32	37	219	3	7	3	0	0	26	0	0
AT	502	0	0	502	0	0	0	0	0	0	0
BI	480	39	0	483	0	127	0	0	28	1	0
CN	332	181	N.D.	5.087	0	73	0	2	30	15	0
NO	24	17	1.027	257	6	2	6	0	1	0	0
TO	1.050	849	N.D.	0	0	324	0	N.D.	802	0	0
VCO	139	57	0	0	0	11	0	0	140	0	0
VC	142	22	534	346	0	32	2	16	42	0	0
Totale	2.701	1.202	1.780	6.678	13	572	8	18	1.069	16	0

Tabella 6: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008. Adolescenti femmine Obbligo Istruzione

Macro-area	Informazione orientativa			Formazione orientativa					Consulenza orientativa		Prog. O.I. n
	O.I.- A1	O.I.- A2	O.I.- A3	O.I.- B1.1	O.I.- B3	O.I.- B3.1	O.I.- B5	O.I.- B8	O.I.- C1	O.I.- C2.1	
Azioni	NUMERO										
AL	26	33	171	2	9	0	0	0	16	0	0
AT	748	0	0	748	0	0	0	0	0	0	0
BI	486	26	0	458	0	88	0	0	21	0	0
CN	380	215	N.D.	4.773	4	39	0	0	26	7	0
NO	16	15	998	227	3	1	2	0	0	0	0
TO	861	687	N.D.	0	0	251	0	N.D.	655	0	0
VCO	125	48	0	0	0	1	0	0	134	0	0
VC	109	10	469	310	0	19	5	4	38	0	0

Totale	2.751	1.034	1.638	6.518	16	399	7	4	890	7	0
--------	-------	-------	-------	-------	----	-----	---	---	-----	---	---

Stessa distinzione per i dati relativi ai giovani con più di 16 anni.

Tabella 7: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani –IV.h.10

Macro-area	Informazione orientativa			Formazione orientativa						Consulenza orientativa		Prog.
	IV.h. 10-A1	IV.h. 10-A2	IV.h. 10-A3 ¹	IV.h. 10-B1	IV.h. 10-B3	IV.h. 10-B3.1	IV.h. 10-B5	IV.h. 10-B6	IV.h. 10-B8	IV.h. 10-C1	IV.h. 10-C2.2	
	NUMERO											
AL	477	477	62	389	16	27	0	48	1	118	0	0
AT	187	185	0	0	0	0	0	20	0	163	0	0
BI	215	161	0	41	0	536	0	3	0	129	2	0
CN	254	157	0	0	0	99	1	179	17	67	44	0
NO	73	79	0	11	98	44	5	0	0	19	0	3.885
TO	533	416	840	0	0	469	0	32	1.723	477	0	0
VCO	739	583	0	453	0	50	0	157	117	471	0	0
VC	131	40	0	0	2	84	0	7	0	54	0	0
Totale	2.609	2.098	902	894	116	1.309	6	446	1.858	1.498	46	3.885

Tabella 8: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani maschi –IV.h.10

Macro-area	Informazione orientativa			Formazione orientativa						Consulenza orientativa		Prog.
	IV.h. 10-A1	IV.h. 10-A2	IV.h. 10-A3	IV.h. 10-B1	IV.h. 10-B3	IV.h. 10-B3.1	IV.h. 10-B5	IV.h. 10-B6	IV.h. 10-B8	IV.h. 10-C1	IV.h. 10-C2.2	
	NUMERO											
AL	281	271	62	218	9	17	0	23	1	68	0	0
AT	85	84	0	0	0	0	0	16	0	71	0	0
BI	132	84	0	21	0	361	0	2	0	79	4	0
CN	147	75	0	0	0	54	1	95	14	37	30	0
NO	48	54	0	3	36	23	4	0	0	12	0	0
TO	323	250	N.D.	0	0	291	0	22	N.D.	276	0	0
VCO	401	354	0	204	0	33	0	89	53	305	0	0
VC	72	27	0	0	2	48	0	6	0	35	0	0
Totale	1.489	1.199	62	446	47	827	5	253	68	883	34	0

Tabella 9: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani femmine –IV.h.10

Macro-area	Informazione orientativa			Formazione orientativa						Consulenza orientativa		Prog.
	IV.h. 10-A1	IV.h. 10-A2	IV.h. 10-A3	IV.h. 10-B1	IV.h. 10-B3	IV.h. 10-B3.1	IV.h. 10-B5	IV.h. 10-B6	IV.h. 10-B8	IV.h. 10-C1	IV.h. 10-C2.2	
	NUMERO											
AL	196	206	0	147	7	10	0	25	0	50	0	0
AT	102	101	0	0	0	0	0	4	0	92	0	0
BI	83	77	0	20	0	175	0	1	0	60	1	0
CN	107	72	0	0	0	45	0	84	3	30	14	0
NO	25	25	0	8	62	21	1	0	0	7	0	-

¹ Le azioni A3 IV.h.10 sono state previste solo dalla Provincia di Torino e successivamente da quella di Alessandria.

TO	210	166	N.D.	0	0	178	0	10	N.D.	201	0	0
VCO	338	229	0	249	0	17	0	66	64	166	0	0
VC	59	13	0	0	0	36	0	1	0	19	0	0
Totale	1.120	889	0	424	69	482	1	191	67	625	15	0

1.2 Esiti orientativi

Novità rispetto ai rapporti di monitoraggio degli anni precedenti è la possibilità di rilevare gli esiti orientativi al termine del percorso di orientamento. Prima di proseguire con l'analisi dei dati, a rischio di risultare ridondante, è necessario precisare che di volta in volta si darà il significato semantico dei diversi termini specifici utilizzati al fine di permettere una corretta interpretazione univocamente leggibile.

Per percorso di orientamento, si intende tutta la serie di azioni consecutive effettuate dal ragazzo a partire dalla sua presa in carico avvenuta a seguito della prima azione di tipo individuale. Esso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale, apprendistato/lavoro, università), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero, per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro.

A seconda della fascia di appartenenza tali scelte permetteranno di individuare attraverso quale canale il ragazzo intenderà assolvere l'obbligo di istruzione oppure l'obbligo formativo. In ogni caso, fino a quando non verrà attribuita il giovane risulterà essere ancora in orientamento.

È stata prevista la possibilità di registrare un esito negativo che implicherà la proposta di un nuovo intervento personalizzato. Vengono pertanto rilevati anche i rientri di quei soggetti che avendo già concluso un percorso con l'attribuzione di un esito positivo oppure negativo, decidono di intraprenderne un altro per motivi vari.

Si presentano le tabelle relative agli esiti per fascia di età e quella invece riassuntiva generale. I dati si riferiscono alle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

Tabella 10: Prospetto riepilogativo ragazzi in Obbligo d'istruzione

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	6.949 + 2.424²	3.430	3.529
Numero percorsi iniziati	2.253	1.018	1.235
di cui Rientri	32	16	16
Numero scelte maturate di cui:	1.643	725	918
Istruzione	1.472	610	862
Formazione professionale	143	94	49
Esito negativo	28	21	7

Nell'insieme i servizi di orientamento delle province osservate hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati quali adolescenti, esplicitamente registrati in SILP attraverso le azioni A1 e A3, 9.373 ragazzi (vedi nota 1) di cui 3.430 maschi e 3.529 femmine. Si ricorda che l'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei

² Vengono aggiunti i ragazzi inseriti nelle azioni A3 della Provincia di Cuneo per cui non è stata realizzata la distinzione per genere.

servizi. Tra questi sono stati attivati 2.253 veri e propri percorsi di orientamento, 1.018 a ragazzi e 1.235 a ragazze. Con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro. Registriamo scelte per 1.643 soggetti, 725 maschi e 918 ragazze. Di questi 1.472 optano di assolvere l'obbligo all'istruzione nel canale della scuola di cui 610 maschi e 862 femmine e 143 in quello della formazione professionale, 94 ragazzi e 49 ragazze.

Si segnalano anche 28 esiti negativi; fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto è considerato ancora in orientamento.

I rientri sono stati 32, 16 maschi e 16 femmine. Questo avviene nel momento in cui un soggetto che aveva già concluso un percorso, decide di intraprenderne un altro al seguito di eventi imprevisti.

Tabella 11: Prospetto riepilogativo giovani in Obbligo formativo

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	2.138	1.228	910
Numero percorsi iniziati	1.413	802	610
di cui Rientri	89	51	38
Numero scelte maturate di cui:	992	612	380
Istruzione	138	85	53
Formazione professionale	305	211	94
Università	2	1	1
Apprendistato/lavoro	471	268	203
Esito negativo	83	54	29

Complessivamente i servizi di orientamento delle Province esaminate hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come giovani, esplicitamente registrati in SILP attraverso le azioni A1 e A3, 2.138 ragazzi di cui 1.228 maschi e 910 femmine.

L'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tra questi sono stati attivati 1.413 veri e propri percorsi di orientamento, 802 a ragazzi e 610 a ragazze. Con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale, apprendistato/lavoro, università), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro. Registriamo scelte per 992 soggetti, 612 maschi e 380 ragazze. Di questi, 138 optano di continuare la propria istruzione nel canale dell'istruzione divisi in 85 maschi e 53 femmine, 305 in quello della formazione professionale di cui 211 maschi e 94 femmine, 471 di cui 268 maschi e 203 femmine in quello dal lavoro attraverso un contratto di

apprendistato e 2 ragazzi, un maschio e una femmina di proseguire gli studi all'Università.

Si segnala che in 83 casi, 54 ragazzi e 29 ragazze il percorso si è concluso con un esito negativo. Altrimenti fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto è considerato ancora in orientamento.

I rientri sono stati 89, 51 maschi e 38 femmine. Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro a seguito di eventi imprevisti.

Tabella 12: Prospetto riepilogativo complessivo

Esiti	Totale	M	F	% M	% F
Numero complessivo di soggetti identificati	9.087 + 2.424³	4.658	4.439	51,3	48,7
Numero percorsi iniziati	3.666	1.820	1.845	49,6	50,3
di cui Rientri	121	67	54	55,4	44,6
Numero scelte maturate di cui:	2.635	1.337	1.298	50,7	49,3
Istruzione	1.610	695	915	43,2	56,8
Formazione professionale	448	305	143	68,1	31,9
Università	2	1	1	50,0	50,0
Apprendistato/lavoro	471	268	203	56,9	43,1
Esito negativo	111	75	36	67,6	32,4

Complessivamente allora i servizi di orientamento delle diverse Province che abbiamo osservato hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti indipendentemente dalla fascia di età, esplicitamente registrati quindi in SILP attraverso le azioni A1 e A3, 11.511 ragazzi (vedi nota 2) di cui 4.658 (51,3%) maschi e 4.439 femmine (48,7%).

L'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto nei servizi. Infatti tra questi sono stati attivati 3.666 veri e propri percorsi di orientamento, 1.820 (49,6%) a ragazzi e 1.845 (50,3%) a ragazze.

Con questo termine si intende di conseguenza tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale. Il percorso si intende concluso allora quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta, oppure negativo.

Si registrano scelte per 2.635 soggetti, 1.337 maschi (50,7%) e 1.298 (49,3%) ragazze. Di questi 1.610 optano di continuare la propria istruzione nel canale della scuola di cui 695 (43,2%) maschi e 915 (56,8%) femmine, 448 in quello della formazione professionale, 305 (68,1%) ragazzi e 143 (31,9%) ragazze e 471 in quello dal lavoro attraverso un contratto di apprendistato, 268 (56,9%) maschi e 203 (43,1%) femmine.

Si segnala che in 111 casi, 75 (67,6%) ragazzi e 36 (32,4%) ragazze il percorso si è concluso con un esito negativo ma fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto risulta essere ancora in orientamento.

I rientri sono stati 121, 67 (55,4%) maschi e 54 (44,6%) femmine. Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro al seguito di eventi propri.

³ Vengono aggiunti i ragazzi inseriti nelle azioni A3 della Provincia di Cuneo per cui non è stata realizzata la distinzione per genere.

Aggiungendo a questo punto anche i dati della Provincia di Torino, complessivamente i giovani raggiunti appartenenti alla classe dell'obbligo di Istruzione sono 25.040. Quelli invece che appartengono alla classe relativa all'obbligo formativo sono 3.411. Complessivamente sono 28.451.

1.3 Azioni erogate

Le azioni di orientamento sono classificate all'interno delle macroaree previste dai manuali di accreditamento e si distinguono in azioni di informazione orientativa (area A), di formazione orientativa (area B) e di consulenza orientativa (area C). In riferimento a questa distinzione abbiamo una distribuzione territoriale di questo tipo:

Tabella 13: Distribuzione azioni di orientamento erogate per macroaree (v.a.)

Provincia	Numero azioni INFORMAZIONE	Numero azioni FORMAZIONE	Numero azioni CONSULENZA	Totale
	Macroarea: A	Macroarea: B	Macroarea: C	
AL	1.097	669	212	1.978
AT	422	70	163	655
BI	1.462	848	207	2.517
CN	1.657	942	326	2.925
NO	226	85	20	331
TO	5.263	1.301	1.934	8.498
VCO	1.773	280	861	2.914
VC	531	173	142	846
Piemonte	12.431	4.368	3.865	20.664

Figura 4: Distribuzione azioni di orientamento erogate area A per territorio (v.a.)

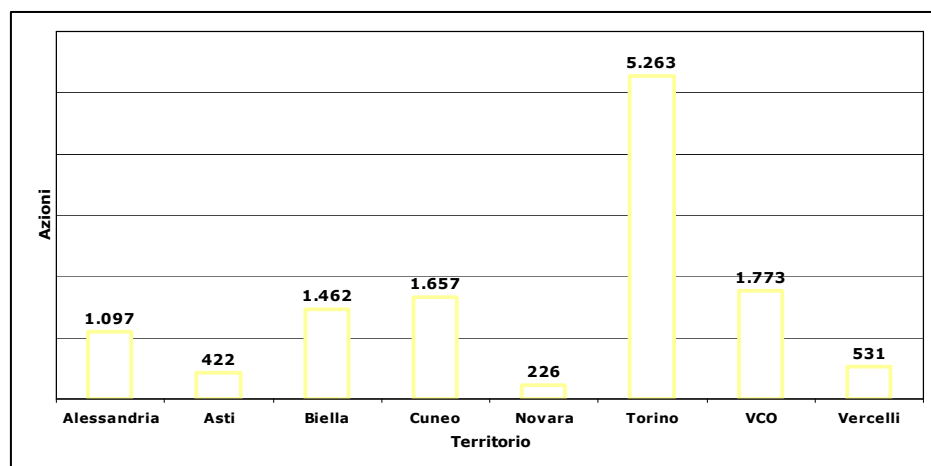


Figura 5: Distribuzione azioni di orientamento erogate area B per territorio (v.a.)

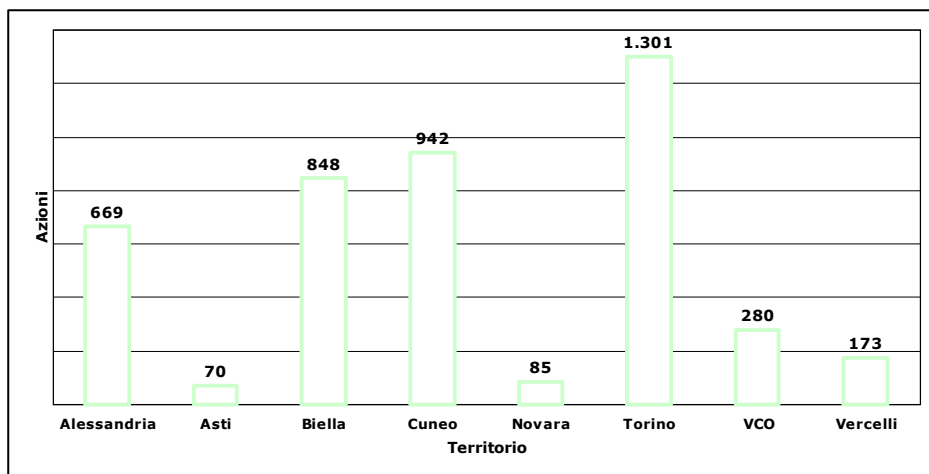
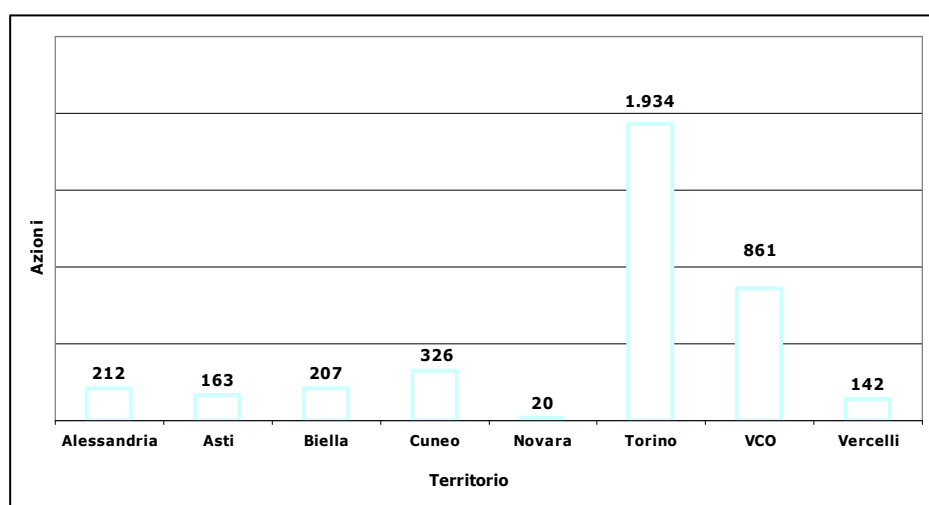
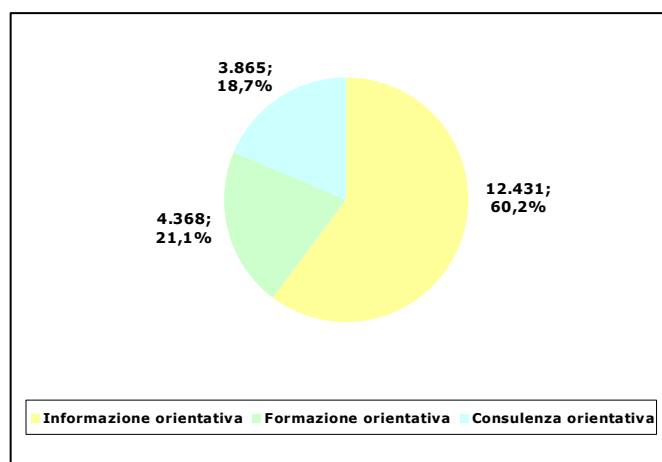


Figura 6: Distribuzione azioni di orientamento erogate area C per territorio (v.a.)



In tutte le province il numero di azioni all'interno della macroarea A è più elevato rispetto alle altre due. Infatti come si evidenzia nella figura successiva relativamente alla distribuzione delle tre aree a livello piemontese, quella dell'informazione orientativa ricopre il 60,2% delle azioni, mentre quelle della formazione e consulenza orientativa ricoprono rispettivamente il 18,7 e 21,1%. Complessivamente in Piemonte sono state erogate 20.664 azioni di orientamento.

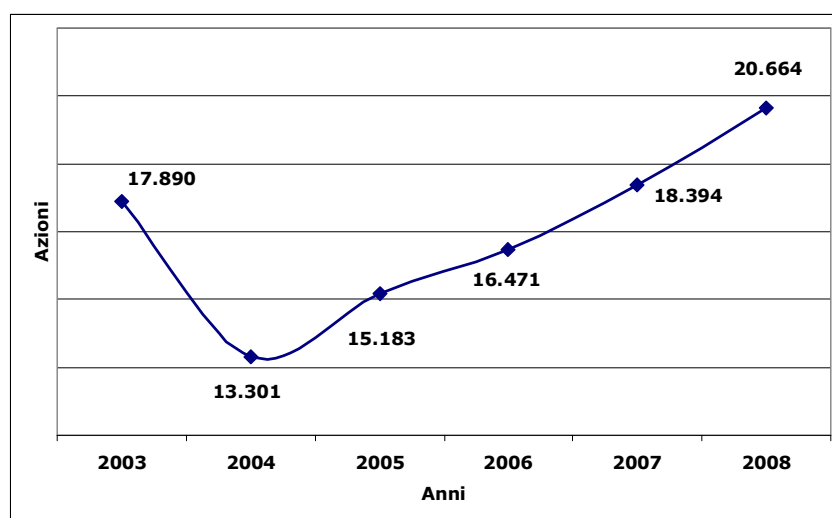
Figura 7: Distribuzione delle macroaree A, B e C nel territorio piemontese



Nella figura successiva rileviamo la distribuzione delle azioni erogate in Piemonte a partire dalla sperimentazione iniziata nel 2003 ad oggi. È interessante notare, come nel 2003 si registri un numero piuttosto elevato di interventi (17.890) e come queste scendano nel 2004 (13.301) per poi aumentare regolarmente fino a 20.664 nel 2008.

Il 2003 segna la data di avvio della sperimentazione e i primi due anni producono dati piuttosto discostanti. Negli anni successivi si avverte un più stabile e crescente aumento delle attività. Questo a dimostrazione di un consolidamento delle attività di orientamento a testimonianza del passaggio da una fase sperimentale di impostazione registrata nei primi anni ad una più consolidata e stabile negli anni successivi.

Figura 8: Distribuzione delle azioni erogate dal 2003 al 2008



Nella tabella seguente osserviamo tali oscillazioni per territorio. Si può notare tuttavia che disagregando i dati per Provincia il fenomeno non è più generalizzabile. Ciò fa supporre che il passaggio tra le fasi non è avvenuto in maniera uniforme nelle diverse realtà evidenziando così avvii, tempi, modalità di intervento diversi.

Tabella 14: Distribuzione delle azioni erogate per territorio dal 2003 al 2007

Provincia	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AL	628	871	1.037	1.096	1.478	1.978
AT	485	316	1.717	722	1.472	655
BI	1.728	749	718	2.610	3.851	2.517
CN	1.919	1.771	1.873	2.266	2.914	2.925
NO	802	858	956	714	1.024	331
TO	7.008	6.071	6.987	7.219	3.949	8.498
VCO	4.037	1.369	1.693	1.445	1.402	2.914
VC	1.283	1.296	202	399	2.304	846
Piemonte	17.890	13.301	15.183	16.471	18.394	20.664

1.4 Tirocini

Interessante a questo punto aprire una parentesi a proposito dell'utilizzo dello stage/tirocinio nell'ambito degli interventi previsti dall'Atto di Indirizzo regionale. Si tratta chiaramente di tirocini formativi e di orientamento "non curricolari", quelli cioè non legati ad un percorso scolastico o formativo e che permettono ai giovani, attraverso questa esperienza, di vivere una fase di transizione in impresa.

E' dunque un momento in cui si vivono più esperienze, un periodo ben definito che intercorre tra studio e lavoro che potrebbe avere come effetto l'ingresso in un lavoro più stabile oppure il rientro in formazione o istruzione. Nella tabella osserviamo la distribuzione del numero di giovani coinvolti in inserimenti orientativi di stage distribuiti per genere.

Complessivamente lo strumento vede coinvolti 446 giovani, 56,7% di maschi rispetto al 42,3% di femmine.

Tabella 15: Distribuzione dei giovani coinvolti in tirocinio

Tirocini (B6)	Totale	M	F	% M	% F
AL	48	23	25	47,9	52,1
AT	20	16	4	80,0	20,0
BI	3	2	1	66,7	33,3
CN	179	95	84	53,1	46,9
NO	0	0	0	0,0	0,0
TO	32	22	10	68,8	31,3
VCO	157	89	68	56,7	43,3
VC	7	6	1	85,7	14,3
Piemonte	446	253	193	56,7	42,3

Tabella 16: Azioni di sistema finalizzate al costante miglioramento del sistema orientamento, come dispositivo d'integrazione tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Provincia	Fascia	Azioni di sistema
AL	O.I.	Incontri informativi e operativi con i Servizi sociali del territorio e le Agenzie formative che operano sul territorio
	IV.h.10	Incontro con la referente provinciale per l'orientamento per creare una rete di collaborazioni su tutto il territorio
AT	O.I.	Le attività previste dalle azioni di sistema riguarderanno: ricognizione dei servizi presenti sul territorio; attivazione dei tavoli di azioni di supporto alla progettazione congiunta; produzione di un report relativo alle buone prassi e ai risultati ottenuti dall'attuazione dei servizi di cui sopra.
	IV.h.10	
BI	O.I.	Coordinamento tavolo tecnico provinciale dell'orientamento (Provincia di Biella Dirigenti scolastici Referenti scolastici per l'orientamento USP). In questa sede viene condivisa la programmazione delle attività di orientamento che vengono promosse sul territorio. Incontri informativi e operativi con i Servizi sociali del territorio e le Agenzie formative che operano sul territorio per i corsi previsti dalla Direttiva Obbligo Istruzione Incontri formativi rivolti ai docenti delle scuole secondarie di I grado Partecipazione al Tavolo Minori e famiglie e ai Laboratori Minori promossi dai Piani di Zona dei consorzi socio assistenziali presenti nella Provincia
	IV.h.10	Coordinamento tavolo tecnico provinciale dell'orientamento (Provincia di Biella Dirigenti scolastici Referenti scolastici per l'orientamento USP) Incontri informativi e operativi con i Servizi sociali del territorio e le Agenzie formative che operano sul territorio
CN	O.I.	Nessuna azione
	IV.h.10	
NO	O.I.	Non pervenute
	IV.h.10	
TO	O.I. IV.h.10	<p>ACCORDI DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA E COMUNI DELLA PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE PLURIENNALE DI ORIENTAMENTO 2007 – 2010 il Piano provinciale si prefigge la Costruzione di un Servizio pubblico di orientamento radicato sul territorio. In questa logica sono stati firmati accordi di programma con la Città di Torino e con altri 10 Comuni, sedi di scuole secondarie di secondo grado e punto di riferimento per il territorio.</p> <p>INTESA TRA PROVINCIA DI TORINO E ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI I° E II° GRADO E LE ISTITUZIONI FORMATIVE – IN ATTUAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE PLURIENNALE DI ORIENTAMENTO 2007 – 2010. Attraverso l'Intesa la Provincia di Torino intende sostenere la sensibilizzazione ed il diretto coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e formative nel sistema pubblico Orientarsi, nel perseguire gli obiettivi generali del Piano provinciale, di favorire il successo formativo e prevenire l'abbandono e l'insuccesso.</p> <p>ACCORDO TRA PROVINCIA DI TORINO E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO L'accordo regola le modalità operative di realizzazione degli interventi congiuntamente previsti nel Piano provinciale pluriennale di orientamento - obbligo di istruzione e occupabilità - nell'ambito dell'orientamento verso i percorsi universitari dell'Università degli studi di Torino.</p> <p>ACCORDO TRA PROVINCIA DI TORINO E POLITECNICO DI TORINO L'accordo regola le modalità operative di realizzazione degli interventi previsti nel Piano provinciale pluriennale di orientamento - obbligo di istruzione e occupabilità -nell'ambito dell'orientamento verso i percorsi universitari del Politecnico di Torino, con specifico riguardo alle facoltà tecnico-scientifiche anche al fine di perseguire l'obiettivo U.E. di un aumento del 15% della quota di laureati in discipline scientifiche.</p>
VC	O.I. IV.h.10	<p>La Provincia di Vercelli ha deciso di investire la maggior parte dei fondi della direttiva orientamento per lo svolgimento delle azioni orientative previste dall'Atto di indirizzo regionale. Tuttavia, non è stata trascurata l'attivazione di azioni di sistema, a fare da corollario agli interventi diretti sui ragazzi.</p> <p>Proprio i colloqui con i ragazzi sono il primo strumento che il Servizio Orientamento utilizza per estrapolare dati relativi al fenomeno della dispersione, analizzandone causa e fattori di rischio. Oltre a questo, la Provincia ha preso parte, come partner, ad una indagine condotta dallo Studio Kappa sulla realtà giovanile di alcuni quartieri della città di Vercelli; tale indagine ha permesso di generare un quadro più ampio della situazione sociale di parte della città, andando ad identificare alcuni fattori che possono essere concausa della dispersione scolastica.</p> <p>E' inoltre in atto già da anni un costante lavoro di controllo e verifica con le banche dati regionali; gli elenchi di potenziali dispersi vengono sottoposti a costante verifica (via telefono, lettera e via web) per monitorare la situazione globale della dispersione e per analizzarne le cause attraverso i contatti diretti con le famiglie.</p> <p>Per quanto riguarda l'aspetto dell'integrazione tra i vari attori sociali e istituzionali, nei mesi di Giugno e di Settembre sono state organizzate riunioni di coordinamento con gli Istituti scolastici, i servizi sociali e i servizi di neuropsichiatria infantile; ciò ha permesso una più agevole collaborazione tra istituzioni e la strutturazione di percorsi ad hoc per quei giovani già in carico a strutture socio assistenziali.</p>
VCO	O.I. IV.h.10	La Provincia ha costituito un gruppo provinciale per l'orientamento, costituito dai rappresentanti di tutte le istituzioni scolastiche e formative del territorio, dall'Ufficio Scolastico Provinciale, da componenti della Consulta degli studenti e dal Forum delle Associazioni dei genitori nella scuola. Il gruppo, diretta emanazione della Conferenza Provinciale per l'Istruzione, si riunisce una volta al mese e definisce interventi integrati per la prevenzione e cura della dispersione scolastico-formativa ed opera con l'obiettivo di creare un più efficace sistema dell'orientamento nel territorio.

Tabella 17: Azioni di accompagnamento indirizzate a famiglie, insegnanti e formatori per prevenire e combattere i fenomeni di dispersione scolastica

Provincia	Fascia	Azioni di accompagnamento
AL	O.I.	Seminari di orientamento alla scelta formativa rivolti ai ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado Allestimento di uno stand presso il Salone della Scuola di Novi, per dare informazioni a genitori, professori e ragazzi sull'offerta formativa della Provincia Predisposizione e stampa di nuovi depliant che spiegano i servizi erogati dal Servizio Formazione Professionale e Orientamento Predisposizione e stampa di depliant contenenti tutta l'offerta formativa della Provincia di Alessandria
	IV.h.10	Incontri di informazione sulla ricerca attiva del lavoro, sulle opportunità professionali del bacino di Alessandria, sui nuovi scenari del mondo del lavoro Abilitazione alla piattaforma GOAL, per verificare con tests attitudinali e propensioni verso una professione e per avere descrizioni accurate e puntuali dell'iter formativo ed esperienziale da attuarsi per arrivare a svolgerla. Predisposizione e stampa di nuovi depliant che spiegano i servizi erogati dal Servizio Formazione Professionale e Orientamento Predisposizione e stampa di nuovi depliant che spiegano come attivare i tirocini attraverso il Servizio Formazione Professionale e Orientamento Allestimento di uno stand presso il Salone Evoluzione, per dare informazioni a genitori, professori e ragazzi sull'offerta formativa post-diploma
AT	O.I.	Nota: I Progetti speciali classificati sono classificabili finanziariamente come nuovi progetti
	IV.h.10	- non accompagnamento -
BI	O.I.	Incontri informative rivolti alle famiglie dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di I grado (le opportunità offerte dal sistema educativo nella Provincia di Biella I nuovi scenari del mondo del lavoro Come sostenere i ragazzi e le ragazze nel processo della scelta, come aiutarli/e a gestire la transizione) Predisposizione, stampa e distribuzione della guida Il futuro che vorrei, raccolta dei piani di studio e dei percorsi presenti sul territorio (finanziata con risorse dell'Ente).
	IV.h.10	Nessuna azione
CN	O.I.	Nessuna azione
	IV.h.10	
NO	O.I.	Non pervenute
	IV.h.10	
TO	O.I. IV.h.10	<p>AZIONI INFORMATIVE A3 RIVOLTE AI GENITORI. Attraverso le azioni orientative A3 svolte presso le istituzioni scolastiche e formative del territorio sono stati raggiunti circa 2.168 familiari. Tali azioni hanno avuto l'obiettivo di accompagnare i genitori con informazioni chiare e precise sui processi di riforma del sistema scolastico-educativo e di coinvolgerli nel percorso orientativo dei loro figli.</p> <p>SALONI DELL'ORIENTAMENTO. Nel corso del 2008 sono stati organizzati dall'ufficio Orientarsi della Provincia di Torino in collaborazione con Comuni e altri enti territoriali 9 saloni dell'orientamento al fine di orientare alla scelta allievi e famiglie e informare riguardo le opportunità scolastiche e formative.</p> <p>GUIDE INFORMATIVE E SITO ORIENTARSI. Per informare in modo capillare, aggiornato e chiaro tutti i destinatari sulla pluralità dell'offerta formativa secondaria e terziaria e sulle modalità e opportunità di accesso a) sono state ideate, redatte e pubblicate 5 guide informative (distribuite in oltre 20.000 copie), b) è stato ristrutturato il sito orientarsi (sito informativo per i destinatari finali allievi e famiglie e sito di lavoro per gli operatori e i docenti) che ha contato nel 2008 oltre un milione di contatti.</p> <p>D'ORIENTARSI – CICLO DI INCONTRI PER UNA FUNZIONE EFFICACE (2008-2010) E' stato organizzato "d'orientarsi – ciclo di incontri per una funzione efficace (2008-2010)", ciclo di incontri di informazione, di elaborazione e di aggiornamento, rivolto in modo specifico ai docenti impegnati nell'orientamento (Docenti Orientatori D.Or) nelle scuole secondarie di I e II grado, statali e paritarie, e nelle agenzie formative. La finalità di questa iniziativa è sostenere e condividere la responsabilità orientativa delle istituzioni scolastiche e formative rispetto al successo formativo dei propri allievi. Gli obiettivi che si intende raggiungere sono i seguenti: fornire elementi conoscitivi del sistema e spunti di riflessione; dotare di strumenti operativi per saper orientare/ri-orientare; valorizzare il 'saper operare' in un'ottica di integrazione e di rete; promuovere una riflessione su strumenti, materiali e azioni. Il ciclo di incontri prevede convegni su temi di interesse generale, seminari con esperti di orientamento, aperti a docenti referenti dell'orientamento delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado, workshop in gruppi (massimo 40 persone) per l'elaborazione e confronto su temi specifici, e presentazioni informative riguardanti la situazione reale territoriale dell'offerta formativa. Nel 2008 si sono svolti circa 20 incontri a livello centrale che hanno coinvolto circa 1000 insegnanti di istituzioni scolastiche e formative.</p>
VC	O.I.	La Provincia di Vercelli non ha realizzato specifiche azioni di accompagnamento, in quanto ha preferito investire i fondi nelle attività di orientamento previste dall'Atto di indirizzo regionale, potenziando gli interventi O.I.A3 rivolti ad insegnanti e famiglie, così da fornire l'informazione e l'assistenza necessaria a strutturare un sistema di lotta alla dispersione efficace già a partire dall'ambiente familiare dei giovani e degli adolescenti.
	IV.h.10	La Provincia di Vercelli non ha realizzato specifiche azioni di accompagnamento, poiché viene già svolta una massiccia attività di informazione e formazione ad insegnanti e famiglie per la fascia d'età inferiore, e inoltre perché si stanno ancora strutturando interventi specifici verso il target delle scuole superiori, che nelle programmazioni passate aveva rivestito un ruolo più marginale.
VCO	O.I.	Incontri con genitori di studenti di terza media con psicologhe e docenti per accompagnarli nella transizione dei propri figli scuola-scuola
	IV.h.10	Nessuna azione

2. DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE AI PIANI PROVINCIALI

In questa sezione si è cercato di mettere in rapporto quanto è stato programmato nei relativi Piani provinciali rispetto all'Atto di Indirizzo regionale.

Ogni Provincia infatti, in autonomia, ha potuto organizzare le diverse azioni di orientamento in base ad una propria strategia decisionale, alle sue realtà territoriali ed alle precedenti esperienze.

A garanzia di continuità degli interventi, l'Atto di Indirizzo prevede che le Province, nella gestione delle attività di orientamento, possano decidere se esercitarle direttamente o attraverso soggetti attuatori terzi nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalle disposizioni e dalle normative vigenti.

Nella successiva tabella si evincono le specifiche modalità organizzative che possono differenziarsi a seconda dello specifico intervento.

Nel caso in cui l'amministrazione provinciale decida di erogare il servizio utilizzando proprio personale questo viene evidenziato con "I" (risorsa interna), nel caso in cui invece decida di utilizzare consulenti esterni troveremo la sigla "C" (collaboratore). Mentre se il servizio viene esternalizzato questo viene indicato "E" (risorsa esterna).

Tabella 18: Realizzazione percorsi fascia Obbligo di istruzione e modalità organizzative

Macro area	Azione	Alessandria			Asti			Biella			Cuneo		
		Previsto	Realizzato	Organizzazione	Previsto	Realizzato	Organizzazione	Previsto	Realizzato	Organizzazione	Previsto	Realizzato	Organizzazione
Informazione	A1	X	X	IC	X	X	I	X	X	C	X	X	C/I
	A2	X	X	IC	X	X	I/E/C	X	X	C	X	X	C
	A3	X	X	IC				X			X	X	C/I
Formazione	B.1.1	X	X	IC	X	X	E	X	X	C	X	X	E/C
	B3	X	X	IC				X					
	B3.1	X	X	IC	X	X	E	X	X	C	X	X	C/I
	B5	X						X			X		C/I
	B8	X						X			X		C
Consulenza	C1	X	X	IC	X	X	E	X	X	C	X	X	C
	C2.1	X						X			X	X	C
	Progetti	X	X	IC							X	X	C/I/E

Macro area	Azione	Torino			Novara ⁴			VCO			Vercelli		
		Previsto	Realizzato	Organizzazione	Previsto	Realizzato	Organizzazione	Previsto	Realizzato	Organizzazione	Previsto	Realizzato	Organizzazione
Informazione	A1	X	X	E	X	X	E	X	X	E	X	X	C
	A2	X	X	E	X	X	E	X	X	E	X	X	C
	A3	X	X	E	X	X	I/C	X	X	E	X	X	C
Formazione	B.1.1	X			X	X	E				X	X	E
	B3	X			X	X	E				X		E
	B3.1	X	X	E	X	X	E	X	X	E	X	X	C
	B5	X		E	X	X	E	X			X	X	E
	B8	X	X	E	X	X	E				X	X	E
Consulenza	C1	X	X	E	X	X	E	X	X	E	X	X	C
	C2.1	X			X	X	E				X		C
	Progetti				X	X	E				X		

I: Risorsa Interna E: Risorsa Esterna C: Collaboratore

⁴ La realizzazione riportata si riferisce solo al 1° semestre 2008

Tabella 19: Realizzazione percorsi fascia Giovani e modalità organizzative

Macro area	Azione	Alessandria			Asti			Biella			Cuneo		
		Previsto	Realizzato	Organizzazione	Previsto	Realizzato	Organizzazione	Previsto	Realizzato	Organizzazione	Previsto	Realizzato	Organizzazione
Informazione	A1	X	X	IC	X	X	I	X	X	C	X	X	C/I
	A2	X	X	IC	X	X	I/E/C	X	X	C	X	X	C
Formazione	B.1	X	X	IC				X	X	C	X	X	E/C
	B3	X	X	IC				X					
	B3.1	X	X	IC	X	X	E	X	X	C	X	X	C/I
	B5	X						X			X		C
	B6	X	X	IC	X	X	I/E	X	X	C	X	X	C
	B8	X	X	IC				X			X	X	E/C
Consulenza	C1	X	X	IC	X	X	E	X	X	C	X	X	C
	C2.1	X						x	X	C	X	X	C
	P.										X	X	C/I/E

Macro area	Azione	Torino			Novara			Verbano-Cusio-Ossola			Vercelli		
		Previsto	Realizzato	Organizzazione	Previsto	Realizzato	Organizzazione	Previsto	Realizzato	Organizzazione	Previsto	Realizzato	Organizzazione
Informazione	A1	X	X	E	X	X	E	X	X	E	X	X	C
	A2	X	X	E	X	X	E	X	X	E	X	X	C
Formazione	B.1	X	X	E	X	X	E	X	X	E	X		E
	B3	X			X	X	E				X	X	E
	B3.1	X			X	X	E	X	X	E	X	X	C
	B5	X	X	E	X	X	E				X		E
	B6	X		E	X	X	E	X	X	E	X	X	E
	B8	X	X	E	X	X	E	X	X	E	X		E
Consulenza	C1	X	X	E	X	X	E	X	X	E	X	X	C
	C2.1	X	X	E	X	X	E				X		C
	P.	X			X	X	E				X		

I: Risorsa Interna E: Risorsa Esterna C: Collaboratore

Nella tabella successiva rileviamo le diverse modalità di affidamento degli incarichi ad operatori esterni alle strutture delle Province nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica.

Tabella 20: Modalità attuative delle Province

Provincia	Fascia	Procedura di evidenza pubblica	Azioni	Convenzioni	Azioni
AL	O.I.	Collaborazioni: rinnovo precedenti incarichi derivanti da avviso pubblico; Dipendente: concorso pubblico, prot. 771/185265, con decorrenza 31/12/2007; Dipendente: procedura di mobilità esterna, ordine di servizio 13/2008, prot. 93963	A1, A2, A3, B.1.1, B3, B.3.1, C1.		
	IV.h.10		A1, A2, B.1, B.3.1, B6, B8, C1.		
AT	O.I.	Procedura aperta per l'affidamento di servizi di orientamento finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità.(gara 23/2008) (Servizio 1 –Operazione1–Operazione 2)	A2, B.1.1, B5, B3.1, C1.		
	IV.h.10	Procedura aperta per l'affidamento di servizi di orientamento finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità.(gara 23/2008) (Servizio 1 –Operazione 3)	A2, B1, B5, C1, B6, B3.1 .		
BI	O.I.	Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di collaboratori esterni per l'affidamento di incarichi diretti alla realizzazione di attività e progetti promossi dal Settore Formazione, Lavoro e Attività Produttive da realizzarsi con i contributi del F.S.E., P.O.R. Ob. 3 – 2000/2006 e P.O.R. Ob. 2 – 2007/2013, e del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.	A1, A2, A3, B.1.1, B3, B3.1, B5, B8, C1, C2.1.		
	IV.h.10		A1, A2, B.1, B3, B3.1, B5, B6, B8, C1, C2.1		
CN	O.I.	Gara per l'appalto dei servizi di orientamento presso i Centri per l'Impiego.	A1, A2, A3, B.1.1, B3.1, B5, B8, C1, C2.1.	Contratto tra Provincia e aggiudicatario	
		Affidamento con Bando Provinciale per la chiamata ai progetti.	B.1.1, B8.	Convenzioni/accordi tra Centri per l'Impiego, agenzie di formazione, Istituti scolastici.	
	IV.h.10	Gara per l'appalto dei servizi di orientamento presso i Centri per l'Impiego.	A1, A2, B.1, B3.1, B5, B6, B8, C1, C2.1.	Contratto tra Provincia e aggiudicatario	
		Affidamento con Bando Provinciale per la chiamata ai progetti.	B.1, B8.	Convenzioni/accordi tra Centri per l'Impiego, agenzie di formazione, Istituti scolastici.	
NO	O.I.	Appalto pubblico con procedura aperta per l'affidamento delle azioni comprese nel Salone per l'Orientamento nell'ambito delle azioni di sistema del Piano; Procedure di cui all'art. 125, comma 11, del D.Lgs 163/2006 e gestione diretta tramite personale provinciale per la realizzazione delle azioni del Salone destinato ai ragazzi in fuoriuscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.	A1, A2, A3, B.1.1, B3, B3.1, B5, B8, C1, C2.1		
	IV.h.10	Appalto pubblico con procedura aperta per l'affidamento delle azioni	A1, A2, B.1, B3, B3.1, B5, B6, B8, C1, C2.		
TO	O.I.	Delibera n. 974-830754 del 04/09/2007 Ripetizione di servizi analoghi (secondo quanto previsto dall'art. 9 del capitolato di gara originario) nei territori di Orbassano, Pinerolo, Rivoli, Susa, Venaria, Ivrea e Cuorgnè, Ciriè ottobre 2007- aprile 2008)	A1, A2, A3, B31, C1,		
		Delibera n. 625 – 35220 del 17/06/2008 per la proroga di sette mesi (fino a 12/2008) nel territori di Orbassano, Pinerolo, Rivoli, Susa, Venaria, Ivrea e Cuorgnè.	A1, A2, A3, B31, C1,		
		Contributo Comune Moncalieri DGP 1154-1123091/2007 del 20/10/2007 ottobre 2007 – maggio 2008.	A1, A2, A3, B31, C1,		
		Delibera 90-5171/2009 per contributo Comune di Moncalieri "Orientarsi a Chieri e Moncalieri" ottobre 2008 – dicembre 2009 (Cristina).	A1, A2, A3, B31, C1,		
		Det. Dirigente N 37 -41266/2008 del 20/08/2008 affidamento di sette mesi a Orfeo per il territorio di Ciriè.	A1, A2, A3, B31, C1,		
		Accordo di Programma con il Comune di Torino 864 – 41058/2008 del 26/08/2008 per il periodo del piano.	A1, A2, A3, B31, C1,		
	IV.h.10	Idea lavoro	B8		
		Delibera n. 974-830754 del 04/09/2007 Ripetizione di servizi analoghi (secondo quanto previsto dall'art. 9 del capitolato di gara originario) nei territori di Orbassano, Pinerolo, Rivoli, Susa, Venaria, Ivrea e Cuorgnè. Ciriè (ottobre 2007- aprile 2008)	A1, A2, A3, B31, C1,		
		Delibera n. 625 – 35220 del 17/06/2008 per la proroga di sette mesi (fino a 12/2008) nel territori di Orbassano, Pinerolo, Rivoli, Susa, Venaria, Ivrea e Cuorgnè.	A1, A2, A3, B31, C1,		
		Contributo Comune Moncalieri DGP 1154-1123091/2007 del 20/10/2007 ottobre 2007 – maggio 2008.	A1, A2, A3, B31, C1,		
		Delibera 90-5171/2009 per contributo Comune di Moncalieri "Orientarsi a Chieri e Moncalieri" ottobre 2008 – dicembre 2009 (Cristina).	A1, A2, A3, B31, C1,		
		Det. Dirigente N 37 -41266/2008 del 20/08/2008 affidamento di sette mesi a Orfeo per il territorio di Ciriè.	A1, A2, A3, B31, C1,		
		Accordo di Programma con il Comune di Torino 864 – 41058/2008 del 26/08/2008 per il periodo del piano.	A1, A2, A3, B31, C1,		
		Intesa con il Politecnico di Torino DGP prot. N. 683 – 34471/2008.	A3, B8,		
Intesa con Università degli studi di Torino DGP n. 106 – 5379/2008	C1, A3, B8,				
VCO	O.I.	Affidamento con Bando Provinciale	A1, A2, A3, B.3.1, B5, C1.		
	IV.h.10		A1, A2, B1, B3.1, B6, B8, C1.		
VC	O.I.	Affidamento tramite Bando ad una nuova ATS (comprendente sia nuovi elementi, sia elementi già presenti nell'ATS precedente). L'incarico è stato attribuito sino alla fine del 2009, prevedendo la possibilità di riaffidare fino alla scadenza delle attività 2007-2009 (31-8-2011).	B1.1, B3, B8, B5		
		Contratto di consulenza con tre orientatori sino alla fine del 2009 con possibilità di rinnovo dell'incarico fino alla scadenza delle attività 2007-2009 (31-8-2011).	A1, A2, A3, B3.1, C1, C2.1,		
	IV.h.10	Affidamento tramite Bando ad una nuova ATS (comprendente sia nuovi elementi, sia elementi già presenti nell'ATS precedente). L'incarico è stato attribuito sino alla fine del 2009, prevedendo la possibilità di riaffidare fino alla scadenza delle attività 2007-2009 (31-8-2011).	B1, B3, B8, B5, B6		
		Contratto di consulenza con tre orientatori sino alla fine del 2009 con possibilità di rinnovo dell'incarico fino alla scadenza delle attività 2007-2009 (31-8-2011).	A1, A2, B3.1, C1, C2.2		

In questa tabella invece rileviamo le diverse modalità di erogazione dei servizi di orientamento sul territorio.

Tabella 21: Erogazione servizi di orientamento

Provincia	Modalità	Erogazione
AL	Collaborazioni	Tutte le azioni ad eccezione dei seminari e alcune volte dei laboratori che vengono realizzati presso le scuole, le agenzie di formazione o in occasione di eventi e manifestazioni dedicati all'orientamento, vengono effettuate presso i Centri per l'Impiego o nelle sedi decentrate. CPI Alessandria in via Cavour, 17; CPI Casale Monferrato in via Trevigi 12; CPI Tortona in via Piave 6; CPI Novi Ligure in via Mazzini 71; CPI Acqui Terme in via Dabormida 2/4; Sportello di Cerrina in via Roma 81, Sportello di Valenza in via IX Febbraio 16; Sportello di Ovada in via Pietro Nenni 12.
AT	Collaborazioni Affidamento esterno	Tutte le azioni ad eccezione di quelle di gruppo effettuate presso le scuole, sono realizzate presso le sedi del centro per l'impiego e degli sportelli decentrati: CPI Asti in corso Dante Alighieri 31; Sportello di Canelli in via Massimo D'azeglio 31; Sportello di Nizza Monferrato in via Gervasio 21; Sportello di Villanova in piazza Marconi 8.
BI	Collaborazioni	Tutte le azioni ad eccezione di quelle effettuate presso le scuole, sono realizzate presso la: sede decentrata della Provincia, Settore Formazione, Lavoro e Pari opportunità, sportello Orientamento in via Maestro del Commercio 6 angolo via Luisetti 5 a Biella.
CN	Collaborazioni Affidamento esterno	Le azioni di informazione orientativa e i laboratori vengono effettuate sia presso le sedi dei Centri per l'Impiego che presso le scuole e agenzie formative. Le azioni di formazione orientative presso le scuole e le agenzie formative mentre quelle di consulenza orientativa e di tutoraggio vengono realizzate presso le sedi dei Centri per l'Impiego. Non solo i tirocini ma anche i laboratori possono essere svolti presso le imprese. CPI di Cuneo in corso Brunet 13; CPI di Alba in via Acqui 15; CPI di Fossano in via Matteotti 1; CPI di Mondovì in corso Statuto 13; CPI di Saluzzo in Regione Ruata Re 10.
NO		Tutte le azioni ad eccezione di quelle di gruppo effettuate presso le scuole, sono realizzate presso le sedi dei Centri per l'Impiego: CPI Novara in via San Francesco d'Assisi 12; CPI Novara in via Greppi 7; CPI di Borgomanero in via Foscolo 10.
TO	Affidamento esterno (ATS)	Tutte le azioni vengono realizzate presso i CPI ad eccezione di quelle di gruppo che sono effettuate presso le istituzioni scolastiche e formative. Queste ultime possono inoltre richiedere particolari percorsi personalizzati che prevedono quindi anche azioni individuali CPI Torino in via Bologna 153; CPI Torino in via Castalgomberto 75; CPI di Ciriè in via Banna 14; CPI di Chieri in via Vittorio Emanuele II n.1; CPI di Chivasso in via Lungo Piazza D'Armi 6; CPI di Cuorgné in via Ivrea 100; CPI di Ivrea in c.so Vercelli 138; CPI di Moncalieri in corso Savona 10/D; CPI di Orbassano in strada Rivalta 14; CPI di Pinerolo in c.so Torino 324; CPI di Rivoli in via Dora Riparia 4 Cascine Vica; CPI di Settimo torinese in Via Roma 3; CPI di Susa in via Martiri della Libertà 6; CPI di Venaria in Via Leonardo da Vinci 50; Sportello integrato di Carmagnola in piazza IV Martiri 22.

segue Tabella 21: Erogazione servizi di orientamento

VCO	Affidamento esterno (ATS)	Tutte le azioni ad eccezione generalmente di quelle di gruppo che sono effettuate presso le scuole o agenzie di formazione, vengono realizzate presso il centro per l'impiego e presso le sedi degli sportelli decentrati: CPI di Omega, in Piazza Nobili di Toma 9 Sportello di Verbania in Piazza delle Città Gemellate 27 Sportello Domodossola in corso Paolo Ferraris 49.
VC	Collaborazioni Affidamento esterno (ATS)	Le azioni affidate a collaboratori interni vengono realizzate presso il Servizio Orientamento della Provincia in via S.Cristoforo 3 a Vercelli; mentre le azioni affidate all'ATS a seconda del territorio sono effettuate presso: CIOFS in corso Italia 106 a Vercelli; CNOS in corso Randaccio 18 a Vercelli; COVERFOP in piazza Cesare Battisti 9 a Vercelli; CASA DI CARITA' via D'Appiano 63 a Crescentino; CSEA in via Ponte Rocca 85 a Saluggia; ENAIP in via Isola di Sotto 65 a Borgosesia; FORMONT in Piazza Giovanni Calderini 10 a Varallo.

Principio pari opportunità

In coerenza con le indicazioni strategiche dell'UE, la Regione Piemonte ritiene prioritarie le politiche di pari opportunità, e come già in passato intende dedicare i fondi strutturali al contrasto delle discriminazioni di genere ma non solo, al fine di perseguire l'obiettivo di una società fondata su valori di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati.

Le pari opportunità di genere e le pari opportunità in senso ampio costituiscono dunque priorità e trasversalità fondamentale e quindi le proposte di orientamento dovranno concorrere al conseguimento di questo obiettivo e andranno debitamente valorizzate. Nella tabella successiva vengono riportate sinteticamente le modalità con cui le Province si sono attivate per rispondere a tale priorità.

Provincia	Azioni	Obiettivi
AL	Tutte le azioni	Informare nella maniera più esauriente possibile e coinvolgere nelle attività tutte le tipologie di utenza, indipendentemente dal genere e dalla nazionalità
AT	Tutte le azioni	Informare nella maniera più esauriente possibile e coinvolgere nelle attività tutte le tipologie di utenza, indipendentemente dal genere e dalla nazionalità
BI	Tutte le azioni	Contrastare gli stereotipi sui lavori e sulle professioni ritenuti a prevalente concentrazione femminile o maschile. Progetto PIPOL.
CN	Tutte le azioni e in specifico nei laboratori (B8)	Contrastare gli stereotipi sui lavori e sulle professioni ritenuti a prevalente concentrazione femminile o maschile
NO	Tutte le azioni e nello specifico "Scegli il tuo futuro 2008/2009" durante il Salone	Contrastare gli stereotipi sui lavori e sulle professioni ritenuti a prevalente concentrazione femminile o maschile
TO	Tutte le azioni	Informare nella maniera più esauriente possibile e coinvolgere nelle attività tutte le tipologie di utenza, indipendentemente dal genere e dalla nazionalità
VCO	Tutte le azioni e nello specifico durante i seminari informativi rivolti a studenti di IV e V superiore	Contrastare gli stereotipi sui lavori e sulle professioni ritenuti a prevalente concentrazione femminile o maschile
VC	Tutte le azioni	Informare nella maniera più esauriente possibile e coinvolgere nelle attività tutte le tipologie di utenza, indipendentemente dal genere e dalla nazionalità

3. QUADRO PROVINCIALE

La descrizione delle azioni di orientamento per l'espletamento del Diritto/Dovere scende ora al livello provinciale ove si cercherà di mettere in evidenza le diverse peculiarità territoriali.

3.2 ALESSANDRIA

Come detto in premessa, tra le novità proposte dalla Direttiva, un'importante innovazione riguarda la separazione degli interventi in azioni rivolte a due fasce di età distinte, la prima comprendente adolescenti in obbligo di istruzione fino ai 16 anni non compiuti, la seconda giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione con età compresa tra i 16 anni e di norma fino ai 22 anni.

Tale distinzione è voluta non solo per esigenze dettate dalle diverse modalità di erogazione delle risorse disponibili che variano a seconda dell'età del target, ma anche per rispondere in maniera più attenta ai bisogni specifici dei fruitori che risultano essere differenti a seconda dello stato di assolvimento del proprio percorso di istruzione e formazione.

Alcune azioni proposte dall'Atto di indirizzo sono a tal proposito diverse e quindi non sovrapponibili tra di loro. Di conseguenza anche l'analisi dei dati terrà conto di questa distinzione.

Si presenteranno dapprima i dati relativi alle azioni di orientamento rivolte agli adolescenti con età minore di 16 anni inseriti in percorsi di istruzione che hanno la finalità di permetterne l'assolvimento dell'obbligo all'istruzione.

Successivamente verranno forniti dati attinenti ai soggetti con età maggiore di 16 anni frequentanti o che hanno interrotto o terminato la frequenza nei sistemi dell'istruzione, della formazione o dell'apprendistato che necessitano di azioni di orientamento in base alle proprie specifiche esigenze.

Ove possibile, verranno effettuate delle elaborazioni congiunte al fine di misurare gli interventi nella loro complessità in termini di popolazione raggiunta e di totalità di azioni erogate.

Nella tabella successiva viene riportata la situazione complessiva relativamente ai soggetti coinvolti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari.

Si aggiunge anche la distribuzione degli adolescenti rispetto alle scelte maturate al termine dei percorsi di orientamento.

Tabella 22: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione

Macro -area	Informazione orientativa			Formazione orientativa				Consulenza orientativa		Prog. O.I.n	
	O.I.- A1	O.I.- A2	O.I.- A3	O.I.- B1.1	O.I.- B3	O.I.- B3.1	O.I.- B5	O.I.- B8	O.I.- C1		O.I.- C2.1
Azioni	NUMERO										
Realizzate	58	68	14	9	21	4	0	0	80	0	0
Soggetti coinvolti	58	70	411	5	16	3	0	0	42	0	0
DESTINATARI											
Maschi	32	37	219	3	7	3	0	0	26	0	0
Femmine	26	33	171	2	9	0	0	0	16	0	0
Insegnanti/formatori	32	10	21	0							0
Familiari	57	48	0								0
Soggetti non identificati			0								0
Altri			0								0

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	448	251	197
Numero percorsi iniziati	46	28	18
di cui Rientri	0	0	0
Numero scelte maturate di cui:	36	19	17
Istruzione	23	10	13
Formazione professionale	13	9	4
Esito negativo	0	0	0

Prima di proseguire con l'analisi dei dati è necessario precisare che di volta in volta si darà il significato semantico dei diversi termini specifici utilizzati al fine di permettere una corretta interpretazione univocamente leggibile.

L'Atto di indirizzo consente anche l'erogazione di azioni di orientamento rivolte a destinatari diversi dai ragazzi, questo in particolare nei seminari e negli incontri orientativi di sensibilizzazione rivolti anche a genitori ed insegnanti o formatori (O.I.A3) e per questi ultimi altresì nei percorsi integrati tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale (O.I.B1.1).

Nell'insieme i servizi di orientamento della Provincia di Alessandria hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come adolescenti, esplicitamente quindi registrati in SILP attraverso le azioni A1 e A3, 448 ragazzi di cui 251 maschi e 197 femmine.

L'azione A1 precede qualsiasi azione ad eccezione eventualmente di una A3 e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tra questi sono stati attivati 46 veri e propri percorsi di orientamento, 28 a ragazzi e 18 a ragazze.

Con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro.

Registriamo scelte per 36 soggetti, 19 maschi e 17 ragazze.

Di questi 23 optano di assolvere l'obbligo all'istruzione nel canale della scuola di cui 10 maschi e 13 femmine e 13 in quello della formazione professionale, 9 ragazzi e 4 ragazze.

Non si segnala nessun esito negativo; fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto è considerato ancora in orientamento.

Non si registrano rientri.

Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro al seguito di eventi imprevisti.

Passiamo ora ad analizzare la distribuzione dei soggetti nelle diverse azioni previste.

L'azione relativa ai seminari ed agli incontri di sensibilizzazione (A3) di natura prettamente preventiva, vede coinvolti 390 adolescenti, accompagnati da 21 insegnanti e formatori per un numero complessivo di 14 incontri.

Durante questi appuntamenti vengono presentate da parte degli orientatori informazioni relative ai concetti di obbligo di istruzione e di formazione, le diverse modalità di espletamento di questi, i supporti nell'educazione alla scelta, la presentazione dei contratti di lavoro previsti per i giovani e le diverse opportunità educative e formative presenti sul territorio.

Dalla distribuzione delle diverse azioni si può dedurre come queste facciano parte di percorsi di orientamento di natura personalizzata e individualizzata. Si segnala l'attivazione di colloqui intervista (A2), di colloqui orientativi (C1) e di tutoraggio formativo individuale (B3.1) ma anche di incontri di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e relazionali per il reinserimento in percorsi formativi (B3).

Altra azione attivata è quella relativa ai percorsi integrati tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale (B1.1). Obiettivo di questa è di essere di supporto ai ragazzi nella fase di transizione tra i sistemi della scuola e della formazione professionale finalizzando l'intervento a presentare le diverse opportunità loro possibili attraverso percorsi di educazione alla scelta.

L'Atto di indirizzo prevede anche la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" che dovranno comunque collocarsi all'interno della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99. Attualmente non ne sono stati presentati.

Nella tabella successiva viene invece riportata questa volta la situazione complessiva dei soggetti coinvolti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari relativamente alla fascia di giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e che hanno un'età compresa tra i 16 ed i 22 anni.

Si aggiunge anche in questo caso la distribuzione dei giovani rispetto alle scelte maturate in seguito a percorsi di orientamento.

Tabella 23: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani –IV.h.10

Macro -area	Informazione orientativa			Formazione orientativa						Consulenza orientativa		Prog. IV.h. 10- n
	IV.h. 10- A1	IV.h. 10- A2	IV.h. 10- A3	IV.h. 10- B1	IV.h. 10- B3	IV.h. 10- B3.1	IV.h. 10- B5	IV.h. 10- B6	IV.h. 10- B8	IV.h. 10- C1	IV.h. 10- C2.2	
Azioni	NUMERO											
Realizzate	477	477	3	530	18	37	0	48	2	132	0	0
Soggetti coinvolti	477	477	65	389	16	27	0	48	1	118	0	0
	DESTINATARI											
Maschi	281	271	62	218	9	17	0	23	1	68	0	0
Femmine	196	206	0	147	7	10	0	25	0	50	0	0
Insegnanti/formatori	68	12	3	0								0
Familiari	120	81	0									0
Soggetti non identificati	3		0									0
Altri	6	5	0									0

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	539	343	196
Numero percorsi iniziati	246	133	113
di cui Rientri	40	25	15
Numero scelte maturate di cui:	87	56	31
Istruzione	0	0	0
Formazione professionale	34	24	10
Università	1	1	0
Apprendistato/lavoro	46	30	16
Esito negativo	6	3	3

Complessivamente i servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come giovani, esplicitamente registrati in SILP attraverso le azioni A1 e A3, 539 ragazzi di cui 343 maschi e 196 femmine.

L'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tra questi sono stati attivati 246 veri e propri percorsi di orientamento, 133 a ragazzi e 113 a ragazze. Con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale, apprendistato/lavoro, università), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro. Registriamo scelte per 87 soggetti, 56 maschi e 31 ragazze. Di questi 34 optano di continuare la propria istruzione nel canale della formazione professionale di cui 24 maschi e 10 femmine, 46 di cui 30 maschi e 16 femmine in quello dal lavoro attraverso un contratto di apprendistato e un ragazzo di proseguire gli studi all'Università.

Si segnala che in 6 casi, 3 ragazzi e 3 ragazze il percorso si è concluso con un esito negativo. In ogni caso fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto è considerato ancora in orientamento.

Vi sono stati rientri per 40 individui, 25 maschi e 15 femmine. Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro a seguito di imprevisti. Anche per questa fascia di età l'Atto di indirizzo prevede la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" purché collocati all'interno della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99. Attualmente non ne sono stati presentati.

Passiamo ora ad analizzare la distribuzione dei soggetti nelle diverse azioni.

La Provincia di Alessandria ha previsto anche per questa fascia di età azioni di natura preventiva quali incontri di sensibilizzazione e seminari che hanno coinvolto 62 ragazzi in 3 incontri.

Durante questi appuntamenti sono stati presentati da parte di orientatori informazioni relative alle diverse opportunità educative e formative presenti sul territorio successive all'obbligo di istruzione nonché la presentazione dei contratti di lavoro previsti per i giovani.

I partecipanti alle diverse azioni attivate fanno parte di percorsi di orientamento di natura personalizzata ed individualizzata. Sono i colloqui intervista (A2) 477, di cui 271 maschi e 206 femmine, i colloqui orientativi (C1) 118, di cui 68 ragazzi e 50 ragazze, il tutoraggio all'inserimento formativo con percorsi di sostegno sulle competenze di base e trasversali (B3) e il tutoraggio formativo individuale (B3.1).

La seconda azione per numerosità di soggetti è quella relativa ai percorsi formativi di supporto nella fase di transizione tra i diversi sistemi della scuola, formazione, università e lavoro.

Sono finalizzati alla presentazione delle diverse opportunità di scelta, con le relative peculiarità, nonché all'acquisizione degli strumenti di ricerca attiva del lavoro. Sono stati coinvolti in questa azione 321 giovani di cui 176 maschi e 121 femmine. È da segnalare l'attivazione di 48 tirocini (B6) rivolti a 23 maschi e 25 femmine, il cui scopo è di permettere un'esperienza lavorativa e/o formativa, che spesso si è concretizzata in contratti d'apprendistato.

Interessante andare a misurare globalmente i soggetti che sono stati coinvolti nei servizi di orientamento indipendentemente dalla loro appartenenza alla fascia di età.

Tabella 24: Prospetto riepilogativo

Esiti	Totale	M	F	% M	% F
Numero complessivo di soggetti identificati	987	594	393	60,2	39,8
Numero percorsi iniziati	292	161	131	55,1	44,9
di cui Rientri	40	25	15	62,5	37,5
Numero scelte maturate di cui:	123	75	48	61,0	39,0
Istruzione	23	10	13	43,5	56,5
Formazione professionale	47	33	14	70,2	29,8
Università	1	1	0	100,0	0,0
Apprendistato/lavoro	46	30	16	65,2	34,8
Esito negativo	6	3	3	50,0	50,0

Complessivamente i servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti indipendentemente dalla fascia di età, esplicitamente registrati quindi in SILP attraverso le azioni A1 e A3, 987 ragazzi di cui 594 (60,2%) maschi e 393 femmine (39,8%).

Si ricorda che l'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tra questi sono stati attivati ben 292 veri e propri percorsi di orientamento, 161 (55,1%) a ragazzi e 131 (44,9%) a ragazze.

Con questo termine si intende quindi tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta, oppure negativo. Registriamo scelte per 123 soggetti, 75 maschi (61%) e 48 (39%) ragazze.

Di questi 23 optano di continuare la propria istruzione nel canale della scuola di cui 10 (43,5%) maschi e 13 (56,5%) femmine, 47 in quello della formazione professionale, 33 (70,2%) ragazzi e 14 (29,8%) ragazze e 46 in quello dal lavoro attraverso un contratto di apprendistato, 30 maschi (65,2%) e 16 femmine (34,8). Un ragazzo decide invece di intraprendere l'Università.

Si segnala che in 6 casi, 3 ragazzi e 3 ragazze il percorso si è concluso con un esito negativo. Altrimenti se non ne viene attribuito nessuno il soggetto risulta essere ancora in orientamento.

I rientri sono stati 40, 25 maschi e 15 femmine.

Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro per motivi propri.

Le azioni di orientamento sono classificate all'interno delle macroaree previste dai manuali di accreditamento e si distinguono in azioni di informazione orientativa (area A), di formazione orientativa (area B) e di consulenza orientativa (area C).

In riferimento a questa distinzione abbiamo una distribuzione territoriale di questo tipo:

Tabella 25: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree

Macroaree	v.a.	%
Informazione orientativa	1.097	55,5
Formazione orientativa	669	33,8
Consulenza orientativa	212	10,7
Totale azioni	1.978	100,0

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito si riporta una tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle Provincia ed i soggetti effettivamente coinvolti nei servizi di orientamento.

Tabella 26: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE)

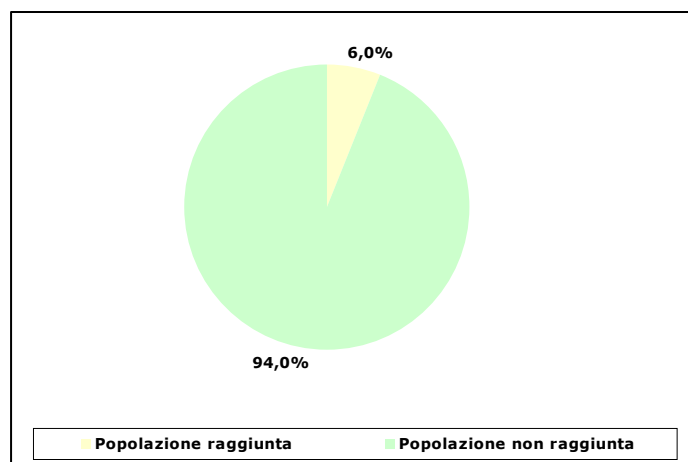
Popolazione	Fascia	M	%	F	%	Totale
	13-17		8.425	51,5	7.948	48,5

Sebbene il nuovo atto di Indirizzo 2007-2009 modifichi sostanzialmente i destinatari degli interventi di orientamento in due classi di età il rapporto viene calcolato indipendentemente dall'appartenenza ad una di queste.

Tabella 27: Popolazione in obbligo formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
13-17	987	16.373	6,0

Figura 9: Popolazione giovani raggiunta (%). Fascia 13-17



La popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da azioni di orientamento è del 6,0%. Tuttavia è da evidenziare come la Provincia abbia comunque favorito l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati piuttosto che azioni che vedono coinvolti un numero alto di partecipanti di natura più informativa.

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

Per garantire continuità di interventi sono stati rinnovati i precedenti incarichi derivanti da avviso pubblico realizzato per l'individuazione di collaboratori operanti in autonomia su tutte le azioni previste dal piano provinciale per due collaboratrici.

Altre due orientatrici sono state confermate come "risorsa interna", tramite attribuzione di mobilità esterna e stabilizzazione.

Nelle tabelle successive vengono riportati i dati relativi alle azioni programmate nel Piano Provinciale rispetto all'Atto di indirizzo, le azioni effettivamente erogate e le specifiche modalità organizzative per ciascuna.

Si ricorda che ogni Provincia, in autonomia, ha potuto organizzare le diverse azioni di intervento di orientamento in base ad una propria strategia di intervento, alle sue realtà territoriali ed alle precedenti esperienze. Nel caso in cui l'amministrazione provinciale decida di erogare il servizio utilizzando proprio personale questo viene evidenziato con "I" (risorsa interna), nel caso in cui invece decida di utilizzare consulenti esterni troveremo la sigla "C" (collaboratore). Mentre se il servizio viene esternalizzato questo viene indicato "E" (risorsa esterna).

Tabella 28: Realizzazione percorsi 2008

Macro-area	Azioni	O.I.			Macro-area	Azioni	IV.h.10		
		Previsto	Realizzato	Organizzato			Previsto	Realizzato	Organizzato
Informazione	A1	X	X	IC	Informazione	A1	X	X	IC
	A2	X	X	IC		A2	X	X	IC
	A3	X	X	IC	Formazione	B.1	X	X	IC
Formazione	B.1.1	X	X	IC		B3	X	X	IC
	B3	X	X	IC		B3.1	X	X	IC
	B3.1	X	X	IC		B5	X		
	B5	X				B6	X	X	IC
	B8	X				B8	X	X	IC
Consulenza	C1	X	X	IC		Consulenza	C1	X	X
	C2.1	x			C2.1		X		
	Progetti	X	X	IC	Progetti				

I: Risorsa Interna E: Risorsa Esterna C: Collaboratore

Principio pari opportunità

In merito alla promozione delle Pari Opportunità, la Provincia di Alessandria non ha previsto nè svolto per l'anno 2008 particolari interventi specifici di buone prassi, ma ha continuato a supportare quotidianamente le scelte formative e professionali dell'utenza afferente ai servizi in un'ottica di equità, intesa a rimuovere gli ostacoli che impediscono di accedere ai processi decisionali nella vita pubblica e privata, contrastando gli stereotipi sulla differenza di genere e promuovendo tra le ragazze atteggiamenti positivi verso i saperi tecnico scientifici e la cultura di impresa, e tra i ragazzi atteggiamenti positivi verso i lavori tradizionalmente femminili.

3.2 ASTI

Come detto in premessa, tra le novità proposte dalla Direttiva, un'importante innovazione riguarda la separazione degli interventi in azioni rivolte a due fasce di età distinte, la prima comprende adolescenti in obbligo di istruzione fino ai 16 anni non compiuti, la seconda a giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione con età compresa tra i 16 anni e di norma fino ai 22 anni.

Questa distinzione è voluta non solo per esigenze dettate dalle diverse modalità di erogazione delle risorse disponibili che variano a seconda dell'età del target, ma anche per rispondere in maniera più attenta ai bisogni specifici dei fruitori che risultano essere diversi a seconda dello stato di assolvimento del proprio percorso di istruzione e formazione. Infatti alcune azioni proposte

dall'Atto di indirizzo sono a tal proposito differenti e quindi non sovrapponibili tra di loro. Di conseguenza l'analisi dei dati terrà conto di questa distinzione.

Si presenteranno dapprima i dati relativi alle azioni di orientamento rivolte agli adolescenti con età minore di 16 anni inseriti in percorsi di istruzione che hanno la finalità di permetterne l'assolvimento dell'obbligo all'istruzione.

Successivamente verranno forniti dati attinenti ai giovani cioè ai soggetti con età maggiore di 16 anni frequentanti o che hanno interrotto o terminato la frequenza nei sistemi dell'istruzione, della formazione o dell'apprendistato che necessitano di azioni di orientamento in base alle proprie specifiche esigenze. Ove possibile, verranno effettuate delle elaborazioni congiunte al fine di misurare gli interventi nella loro complessità in termini di popolazione raggiunta e totalità di azioni erogate.

La Provincia segnala di aver registrato alcune difficoltà di conteggio nel passaggio dall'applicativo CI.AO a SILP e di aver avuto un'attività rallentata a partire dal secondo trimestre dovuto principalmente alle modalità legate al rinnovo dell'ATS già individuata precedentemente.

Nella tabella successiva viene riportata la situazione complessiva relativamente ai soggetti coinvolti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari. Si aggiunge anche la distribuzione degli adolescenti rispetto alle scelte maturate al termine dei percorsi di orientamento.

Tabella 29: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione

Macro-area	Informazione orientativa			Formazione orientativa				Consulenza orientativa		Prog.	
	O.I.-A1	O.I.-A2	O.I.-A3	O.I.-B1.1	O.I.-B3	O.I.-B3.1	O.I.-B5	O.I.-B8	O.I.-C1		O.I.-C2.1
Azioni	NUMERO										
Realizzate	1.250	0	0	50	0	0	0	0	0	0	0
Soggetti coinvolti	1.250	0	0	1.250	0	0	0	0	0	0	0
DESTINATARI											
<i>Maschi</i>	502	0	0	502	0	0	0	0	0	0	0
<i>Femmine</i>	748	0	0	748	0	0	0	0	0	0	0
Insegnanti/formatori			0	50							0
Familiari			0								0
Soggetti non identificati			0								0
Altri			0								0

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	1.250	502	748
Numero percorsi iniziati	1.250	502	748
di cui Rientri	0	0	0
Numero scelte maturate di cui:	1.250	502	748
Istruzione	1.250	502	748
Formazione professionale	0	0	0
Esito negativo	0	0	0

Prima di proseguire con l'analisi dei dati è necessario precisare che di volta in volta si darà il significato semantico dei diversi termini specifici utilizzati al fine di permettere una corretta interpretazione univocamente leggibile.

L'Atto di indirizzo consente anche l'erogazione di azioni di orientamento rivolte a destinatari diversi dai ragazzi, questo in particolare nei seminari e negli incontri orientativi di sensibilizzazione rivolti anche a genitori ed insegnanti o formatori (O.I.A3) e per questi ultimi altresì nei percorsi integrati tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale (O.I.B1.1).

Nell'insieme i servizi di orientamento della Provincia di Asti hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come adolescenti, esplicitamente quindi registrati in SILP attraverso l'azione A1 1.250 ragazzi di cui 502 maschi e 748 femmine.

Si fa presente che l'azione A1 precede qualsiasi azione ad eccezione eventualmente di una A3 e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tuttavia tutti hanno intrapreso un percorso di orientamento e sono stati avviati in un progetto integrato tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale (O.I.B1.1).

Obiettivo di questa azione è di essere di supporto ai ragazzi nella fase di transizione tra i sistemi della scuola, della formazione professionale e del lavoro finalizzando l'intervento a presentare le diverse opportunità loro possibili attraverso percorsi di educazione alla scelta.

Al termine essendo un percorso di educazione alla scelta tutti hanno scelto come canale di espletamento dell'obbligo di istruzione quello della scuola. Si segnala anche la partecipazione di 50 insegnanti e formatori.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro. Registriamo scelte per tutti i partecipanti. Non si segnala nessun esito negativo; fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto è considerato ancora in orientamento.

Durante l'anno non si registrano rientri.

Questo avviene quando un ragazzo che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro al seguito di eventi imprevisti.

L'Atto di indirizzo prevede anche la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" che dovranno comunque collocarsi all'interno delle 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99. Attualmente non ne sono stati presentati sebbene siano previsti due progetti speciali e uno di assistenza tecnica.

Nella tabella successiva viene invece riportata questa volta la situazione complessiva dei soggetti coinvolti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari relativamente alla fascia di giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e che hanno un'età compresa tra i 16 ed i 22 anni di norma. Si aggiunge anche in questo caso la distribuzione dei giovani rispetto alle scelte maturate in seguito a percorsi di orientamento.

Tabella 30: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani –IV.h.10

Macro -area	Informazione orientativa			Formazione orientativa						Consulenza orientativa		Prog.
	IV.h. 10-A1	IV.h. 10-A2	IV.h.10 -A3 (solo Prov. TO)	IV.h. 10-B1	IV.h. 10-B3	IV.h. 10-B3.1	IV.h. 10-B5	IV.h. 10-B6	IV.h. 10-B8	IV.h. 10-C1	IV.h. 10-C2.2	IV.h. 10-n
NUMERO												
Realizzate	187	185	0	0	0	0	0	20	0	163	0	0
Soggetti coinvolti	187	185	0	0	0	0	0	20	0	163	0	0
DESTINATARI												
<i>Maschi</i>	85	84	0	0	0	0	0	16	0	71	0	0
<i>Femmine</i>	102	101	0	0	0	0	0	4	0	92	0	0
Insegnanti/formatori			0	0								0
Familiari			0									0
Soggetti non identificati			0	0								0
Altri			0									0

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	187	85	102
Numero percorsi iniziati	187	85	102
di cui Rientri	0	0	0
Numero scelte maturate di cui:	187	85	102
Istruzione	0	0	0
Formazione professionale	0	0	0
Università	0	0	0
Apprendistato/lavoro	187	85	102
Esito negativo	0	0	0

Complessivamente i servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come giovani, esplicitamente registrati in SILP attraverso le azioni A1, 187 ragazzi di cui 85 maschi e 102 femmine.

L'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tutti hanno iniziato un vero e proprio percorso di orientamento. Con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale, apprendistato/lavoro, università), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro. Registriamo scelte per tutti i soggetti che optano di avviare un contratto di apprendistato e di proseguire la loro formazione in un rapporto a causa mista.

Non vi sono stati rientri.

Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro a seguito di motivi personali. Anche per questa fascia di età l'Atto di indirizzo prevede la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" purché collocati all'interno

della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99. Attualmente non ne sono stati presentati sebbene come già detto ne sono previsti due speciali e uno di assistenza tecnica.

Passiamo ora ad analizzare la distribuzione dei soggetti nelle diverse azioni previste.

Non essendo per questa fascia di età previste azioni di natura preventiva quali incontri di sensibilizzazione e seminari che coinvolgono un numero elevato di partecipanti le diverse azioni registrate fanno parte dei percorsi di orientamento di natura personalizzata ed individualizzata quali i colloqui intervista (A2) con 185 soggetti di cui 84 ragazzi e 101 ragazze ed i colloqui orientativi (C1) per 163 giovani, 75 maschi e 92 femmine.

È da segnalare l'attivazione di 20 tirocini (B6) rivolti a 16 maschi e 4 femmine il cui scopo è di mettere i giovani in circostanze di natura lavorativa al fine di permettere loro un'esperienza in "prossimità di un lavoro".

Interessante andare a misurare complessivamente i soggetti che sono stati coinvolti nei servizi di orientamento indipendentemente dalla loro appartenenza alla fascia di età.

Tabella 31: Prospetto riepilogativo

Esiti	Totale	M	F	% M	% F
Numero complessivo di soggetti identificati	1.437	587	850	40,8	59,2
Numero percorsi iniziati	1.437	587	850	40,8	59,2
di cui Rientri	0	0	0	0,0	0,0
Numero scelte maturate di cui:	1.437	587	850	40,8	59,2
Istruzione	1.250	502	748	40,2	59,8
Formazione professionale	0	0	0	0,0	0,0
Università	0	0	0	0,0	0,0
Apprendistato/lavoro	187	85	102	45,5	54,5
Esito negativo	0	0	0	0,0	0,0

Complessivamente i servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti indipendentemente dalla fascia di età, esplicitamente registrati quindi in SILP attraverso le azioni A1 (o A3), 1.437 ragazzi di cui 587 (40,8%) maschi e 850 femmine (59,2%).

Si ricorda che l'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tutti hanno intrapreso un percorso di orientamento.

Con questo termine si intende quindi tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico avvenuta durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta, oppure negativo.

Di questi 1.437 optano di continuare la propria istruzione nel canale della scuola di cui 502 (40,2%) maschi e 748 (59,8%) femmine, e 187 in quello del lavoro attraverso un contratto di apprendistato, 85 (45,56%) maschi e 102 (54,5%) femmine.

Di conseguenza tutti i percorsi si intendono conclusi. In ogni modo nel caso non venisse attribuito un esito che sia positivo o negativo il soggetto risulterebbe essere ancora in orientamento.

Non vi sono stati rientri.

Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro al seguito di eventi imprevisti.

Le azioni di orientamento sono classificate all'interno delle macroaree previste dai manuali di accreditamento e si distinguono in azioni di informazione orientativa (area A), di formazione orientativa (area B) e di consulenza orientativa (area C).

In riferimento a questa distinzione abbiamo una distribuzione territoriale di questo tipo:

Tabella 32: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree

Macroaree	v.a.	%
Informazione orientativa	422	64,4
Formazione orientativa	70	10,7
Consulenza orientativa	163	24,9
Totale azioni	655	100,0

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito si riporta una tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nella Provincia ed i soggetti effettivamente coinvolti nei servizi di orientamento.

Tabella 33: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE)

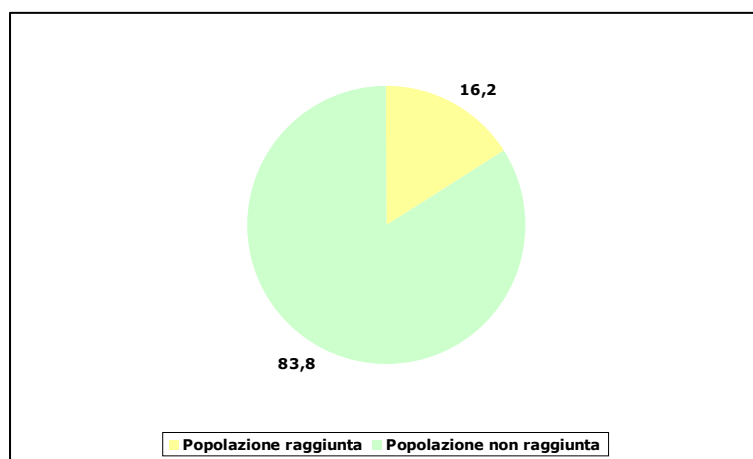
Popolazione	Fascia	M	%	F	%	Totale
	13-17		4.563	51,5	4.293	48,5

Sebbene il nuovo atto di Indirizzo 2007-2009 modifichi sostanzialmente i destinatari degli interventi di orientamento in due classi di età il rapporto viene calcolato indipendentemente dall'appartenenza ad una di queste.

Tabella 34: Popolazione in obbligo formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
13-17	1.437	8.856	16,2

Figura 10: Popolazione giovani raggiunta (%). Fascia 13-17



La popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da azioni di orientamento è del 16,2%.

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

Nel corso del 2008 la Provincia di Asti ha mantenuto l'affidamento operativo dei servizi all'ATS individuata attraverso una gara di asta pubblica composta dalle agenzie formative presenti su tutto il territorio provinciale (IAL Formazione - capofila - ORSO, CIOFS, CNOS, Enaip, I.P.S Q. SELLA, APRO Scarl).

L'ATS ha concluso l'incarico in proroga ad Aprile u.s.

Va specificato che le azioni A2 (Colloquio) e B6 (tirocinio) sono state svolte non solo dall'ATS ma anche dal personale di ruolo e dai consulenti operanti presso il CpI che hanno tenuto attivo il servizio ai minori in attesa del successivo affidamento.

Nel corso dell'estate 2008 si è svolta la nuova gara mediante procedura aperta che ha visto aggiudicataria l'ATS composta da (Coop. OR.SO - come capofila - IAL CIOFS, CNOS-FAP, En.AIP, scuole Tecniche S. Carlo, APRO Scarl) per lo svolgimento dei servizi previsti dal Piano 2007-2009 su base triennale.

Nella tabella successiva vengono riportati i dati relativi alle azioni programmate nel Piano Provinciale rispetto all'Atto di indirizzo, le azioni effettivamente erogate e le specifiche modalità organizzative per ciascuna.

Si ricorda che ogni Provincia, in propria autonomia, ha potuto organizzare le diverse azioni di intervento di orientamento in base ad una propria strategia di intervento, alle sue realtà territoriali ed alle precedenti esperienze. Nel caso in cui l'amministrazione provinciale decida di erogare il servizio utilizzando proprio personale questo viene evidenziato con "I" (risorsa

interna), nel caso in cui invece decida di utilizzare consulenti esterni troveremo la sigla "C" (collaboratore). Mentre se il servizio viene esternalizzato questo viene indicato "E" (risorsa esterna).

Tabella 35: Realizzazione percorsi 2008

Macro-area	Azioni	O.I.		
		Previsto	Realizzato	Organizzato
Informazione	A1	X	X	I
	A2	X	X	I/E/C
	A3			
Formazione	B.1.1	X	X	E
	B3			
	B3.1	X	X	E
	B5			
	B8			
Consulenza	C1	X	X	E
	C2.1			
	Progetti			

Macro-area	Azioni	IV.h.10		
		Previsto	Realizzato	Organizzato
Informazione	A1	X	X	I
	A2	X	X	I/E/C
Formazione	B.1			
	B3			
	B3.1	X	X	E
	B5			
	B6	X	X	I/E
	B8			
Consulenza	C1	X	X	E
	C2.1			
	Progetti			

I: Risorsa Interna E: Risorsa Esterna C: Collaboratore

Principio pari opportunità

In proposito la Provincia di Asti osserva gli indirizzi dell'Unione Europea, in particolare dal rilancio della Strategia di Lisbona. Pertanto nel Piano Provinciale 2007-2009 si intendono prioritari i principi orizzontali del POR 2007-2013 relativi allo Sviluppo Sostenibile e alle Pari opportunità.

Pur non essendo previsti progetti mirati sul tema, il Piano prevede, attraverso gli interventi formativi e di orientamento in materia di pari opportunità di genere e, in senso lato di razza o di origine etnica, di religione, di disabilità, il raccordo di questa dimensione a quanto è già presente nei percorsi ordinari di istruzione e formazione.

In tale ambito possono essere valorizzate specifiche programmazioni in materia che tengano conto degli esiti di esperienze realizzate dalla Provincia attraverso la partecipazione a varie iniziative Comunitarie.

In sintesi si può osservare che il principio è applicato a tutti i servizi previsti dal citato Piano Provinciale.

3.3 BIELLA

Come detto in premessa, tra le novità proposte dalla Direttiva, un'importante innovazione riguarda la separazione degli interventi in azioni rivolte a due fasce di età distinte: la prima comprende adolescenti in obbligo di istruzione fino ai 16 anni non compiuti, la seconda a giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione con età compresa tra i 16 anni e di norma fino ai 22 anni. Questa distinzione è voluta non solo per esigenze dettate dalle diverse modalità di erogazione delle risorse disponibili che variano a seconda dell'età del target, ma anche per rispondere in maniera più attenta ai bisogni specifici

dei fruitori che risultano essere diversi a seconda dello stato di assolvimento del proprio percorso di istruzione e formazione. Infatti alcune azioni proposte dall'Atto di indirizzo sono a tal proposito differenti e quindi non sovrapponibili tra di loro. Per cui anche l'analisi dei dati terrà conto di questa distinzione.

Si presenteranno dapprima i dati relativi alle azioni di orientamento rivolte agli adolescenti con età minore di 16 anni inseriti in percorsi di istruzione che hanno la finalità di permetterne l'assolvimento dell'obbligo all'istruzione. Successivamente verranno forniti i dati attinenti ai giovani, cioè ai soggetti con età maggiore di 16 anni, frequentanti o che hanno interrotto o terminato la frequenza nei sistemi dell'istruzione, della formazione o dell'apprendistato e che necessitano di azioni di orientamento in base alle proprie specifiche esigenze. Tuttavia, ove possibile, verranno effettuate delle elaborazioni congiunte al fine di misurare gli interventi nella loro complessità in termini di popolazione raggiunta e totalità di azioni erogate.

Nella tabella successiva viene riportata la situazione complessiva relativamente ai soggetti coinvolti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari. Si aggiunge anche la distribuzione degli adolescenti rispetto alle scelte maturate al termine dei percorsi di orientamento.

Tabella 36: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione

Macro-area	Informazione orientativa			Formazione orientativa					Consulenza orientativa		Prog. O.I.n
	O.I. -A1	O.I. -A2	O.I. -A3	O.I. -B1.1	O.I. -B3	O.I. -B3.1	O.I. -B5	O.I. -B8	O.I. -C1	O.I. -C2.1	
Azioni	NUMERO										
Realizzate	956	67	0	49	0	215	0	0	52	1	0
Soggetti coinvolti	956	67	0	931	0	215	0	0	49	1	0
	DESTINATARI										
Maschi	480	39	0	483	0	127	0	0	28	1	0
Femmine	486	26	0	458	0	88	0	0	21	0	0
Insegnanti/formatori			0	0							0
Familiari			0								0
Soggetti non identificati			0								0
Altri			0								0

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	956	480	486
Numero percorsi iniziati	123	62	61
di cui Rientri	25	12	13
Numero scelte maturate di cui:	239	136	103
Istruzione	119	53	66
Formazione professionale	92	62	30
Esito negativo	28	21	7

Prima di proseguire con l'analisi dei dati è necessario precisare che di volta in volta si darà il significato semantico dei diversi termini specifici utilizzati, al fine di permettere una corretta interpretazione univocamente leggibile. L'Atto di indirizzo consente anche l'erogazione di azioni di orientamento rivolte a

destinatari diversi dai ragazzi, questo in particolare nei seminari e negli incontri orientativi di sensibilizzazione rivolti anche a genitori ed insegnanti o formatori (O.I.A3) e per questi ultimi altresì nei percorsi integrati tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale (O.I.B1.1).

La Provincia di Biella, di comune accordo con il Tavolo provinciale dell'orientamento (a cui partecipano le scuole secondarie di I e II grado, l'USP e la Provincia stessa), ha deciso nel mese di settembre 2008 di non avviare le attività di orientamento informativo verso i percorsi superiori in attesa di un pronunciamento ufficiale del Ministro della Pubblica Istruzione sull'eventuale avvio della riforma già a partire dall'anno scolastico 2009/10. A seguito della decisione del Ministro di posticipare gli interventi di riorganizzazione del sistema dell'istruzione secondaria di II grado, la Provincia ha avviato la realizzazione delle attività informative nel mese di gennaio e febbraio 2009.

Nell'insieme i servizi di orientamento della Provincia di Biella hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come adolescenti, esplicitamente quindi registrati in SILP attraverso le azioni A1 e A3, 956 ragazzi di cui 480 maschi e 486 femmine. In questo caso però il computo è realizzato solo sulle azioni di accoglienza in quanto la Provincia non ha attuato incontri seminariali.

Si ricorda che l'azione A1 precede qualsiasi azione ad eccezione, eventualmente, di una A3 e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tra questi sono stati attivati 123 veri e propri percorsi di orientamento, 62 a ragazzi e 31 a ragazze. Con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (Istruzione, Formazione professionale), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro. Registriamo scelte per 239 soggetti, 136 maschi e 103 ragazze. Di questi 119 optano di assolvere l'obbligo all'istruzione nel canale della scuola di cui 53 maschi e 66 femmine e 92 in quello della formazione professionale, 62 ragazzi e 30 ragazze.

Si segnala che in 28 casi, 21 ragazzi e 7 ragazze, il percorso non ha portato ad una scelta; fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto è considerato ancora in orientamento.

Durante l'anno si registrano comunque 25 rientri. Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro al seguito di eventi imprevisti. Di questi registriamo 12 casi di ragazzi e 13 di ragazze.

Passiamo ora ad analizzare la distribuzione dei soggetti nelle diverse azioni previste. L'azione che ha coinvolto il maggior numero di soggetti è quella relativa ai percorsi integrati tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale (O.I.B1.1). Vede infatti coinvolti 483 maschi e 458 femmine per un numero complessivo 931 soggetti. Obiettivo di questa azione è di essere di supporto ai ragazzi nella fase di transizione tra i

sistemi della scuola e della formazione professionale finalizzando l'intervento a presentare le diverse opportunità loro possibili attraverso percorsi di educazione alla scelta. Le ulteriori azioni quali i colloqui intervista (A2), i colloqui orientativi (C1) e il tutoraggio formativo individuale (B3.1) rientrano invece nella composizione dei diversi percorsi di orientamento di natura personalizzata ed individualizzata. L'Atto di indirizzo prevede anche la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" che dovranno comunque collocarsi all'interno della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99.

La Provincia di Biella ha presentato alla Regione un progetto che è stato approvato per la realizzazione di un salone dell'Orientamento per i ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di I grado, le loro famiglie i docenti, i formatori e gli operatori del territorio. L'evento, per i motivi sopra elencati, è stato realizzato nel mese di febbraio 2009.

Nella tabella successiva viene invece riportata questa volta la situazione complessiva dei soggetti coinvolti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari relativamente alla fascia di giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e che hanno un'età compresa tra i 16 ed i 22 anni di norma. Si aggiunge anche la distribuzione dei giovani rispetto alle scelte maturate in seguito a percorsi di orientamento.

Tabella 37: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani –IV.h.10

Macro-area	Informazione orientativa			Formazione orientativa						Consulenza orientativa		Prog. IV.h. 10-n
	IV.h. 10-A1	IV.h. 10-A2	IV.h. 10 A3 (solo Prov. TO)	IV.h. 10-B1	IV.h. 10-B3	IV.h. 10-B3.1	IV.h. 10-B5	IV.h. 10-B6	IV.h. 10-B8	IV.h. 10-C1	IV.h. 10-C2.2	
NUMERO												
Realizzate	215	224	0	42	0	539	0	3	0	149	5	0
Soggetti coinvolti	215	161	0	41	0	536	0	3	0	129	2	0
DESTINATARI												
Maschi	132	84	0	21	0	361	0	2	0	79	4	0
Femmine	83	77	0	20	0	175	0	1	0	60	1	0
Insegnanti/formatori			0	0								0
Familiari			0									0
Soggetti non identificati			0									0
Altri			0									0

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	215	132	83
Numero percorsi iniziati	245	134	111
di cui Rientri	42	20	22
Numero scelte maturate di cui:	583	395	188
Istruzione	110	67	43
Formazione professionale	208	153	55
Università	1	0	1
Apprendistato/lavoro	200	130	70
Esito negativo	64	45	19

Nell'insieme i servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come giovani, esplicitamente

registrati in SILP attraverso le azioni A1, 215 ragazzi di cui 132 maschi e 83 femmine.

L'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tra questi sono stati attivati 245 veri e propri percorsi di orientamento, 134 a ragazzi e 111 a ragazze.

Con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (Istruzione, Formazione professionale, Apprendistato/Lavoro, Università), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro.

Registriamo scelte per 583 soggetti, 395 maschi e 188 ragazze. Di questi 110 optano di continuare la propria istruzione nel canale della scuola di cui 67 maschi e 43 femmine, 208 in quello della formazione professionale, 153 ragazzi e 55 ragazze e 200 in quello dal lavoro attraverso un contratto di apprendistato, 130 maschi e 70 femmine. Una ragazza invece prosegue i suoi studi iscrivendosi all'Università.

Si segnala che in 64 casi, 45 ragazzi e 19 ragazze il percorso si è concluso con esito negativo; fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto è considerato ancora in orientamento.

Vi sono stati 42 rientri, 20 maschi e 22 femmine.

Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro a seguito di eventi imprevisti. Anche per questa fascia di età l'Atto di indirizzo prevede la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" purché collocati all'interno della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99.

Attualmente non ne sono stati presentati.

Passiamo ora ad analizzare la distribuzione dei soggetti nelle diverse azioni previste.

Non essendo previste azioni di natura preventiva quali incontri di sensibilizzazione e seminari che coinvolgono un numero elevato di partecipanti le diverse azioni registrate fanno parte dei numerosi percorsi di orientamento di natura personalizzata e di individualizzata che sono stati realizzati.

Sono i colloqui intervista (A2), i colloqui orientativi (C1), i bilanci di competenza (C2.2), il tutoraggio formativo individuale (B3.1). È da segnalare anche l'attivazione di tirocini (B6) il cui scopo è di mettere i giovani in circostanze di natura lavorativa al fine di permettere loro un'esperienza in "prossimità di un lavoro".

A questo punto è interessante andare a misurare globalmente i soggetti che sono stati coinvolti nei servizi di orientamento indipendentemente dalla loro appartenenza alla fascia di età.

Tabella 38: Prospetto riepilogativo

Esiti	Totale	M	F	M%	F%
Numero complessivo di soggetti identificati	1.171	612	569	52,3	48,6
Numero percorsi iniziati	368	196	172	53,3	46,7
di cui Rientri	67	32	35	47,8	52,2
Numero scelte maturate di cui:	822	531	291	64,6	35,4
Istruzione	229	120	109	52,4	47,6
Formazione professionale	300	215	85	71,7	28,3
Università	1	0	1	0,0	100,0
Apprendistato/lavoro	200	130	70	65,0	35,0
Esito negativo	92	66	26	71,7	28,3

Complessivamente i servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti, indipendentemente dalla fascia di età, esplicitamente registrati in SILP attraverso le azioni A1 (e A3), 1171 ragazzi di cui 612 (52,3%) maschi e 569 femmine (48,6%). Si ricorda che l'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi.

Tra questi sono stati attivati 368 veri e propri percorsi di orientamento, 196 (53,3%) a ragazzi e 172 (46,7%) a ragazze.

Con questo termine si intende quindi tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta, oppure negativo.

Registriamo scelte per 822 soggetti, 531 maschi (64,6%) e 291 (35,4%) ragazze (si fa qui riferimento anche a percorsi iniziati precedentemente e che si sono conclusi nel corso del 2008). Di questi 229 optano di continuare la propria istruzione nel canale della scuola di cui 120 (52,4%) maschi e 109 (47,6%) femmine, 300 in quello della formazione professionale, 215 (71,7%) ragazzi e 85 (28,3%) ragazze e 200 in quello dal lavoro attraverso un contratto di apprendistato, 130 (65%) maschi e 70 (35%) femmine.

Una ragazza prosegue la sua istruzione all'Università.

Si segnala che in 92 casi, 66 (71,7%) ragazzi e 26 (28,3%) ragazze il percorso si è concluso con esito negativo. In ogni modo fino a quando non viene attribuito un esito che sia positivo o negativo il soggetto risulta essere ancora in orientamento. I rientri sono stati 67, 32 (47,8%) maschi e 35 (52,2%) femmine.

Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro a seguito di imprevisti.

Le azioni di orientamento sono classificate all'interno delle macroaree previste dai manuali di accreditamento e si distinguono in azioni di informazione orientativa (area A), di formazione orientativa (area B) e di consulenza orientativa (area C).

In riferimento a questa distinzione abbiamo una distribuzione territoriale di questo tipo:

Tabella 39: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree

Macroaree	v.a.	%
Informazione orientativa	1.462	58,1
Formazione orientativa	848	33,7
Consulenza orientativa	207	8,2
Totale azioni	2.517	100,0

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito si riporta una tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle Provincia ed i soggetti effettivamente coinvolti nei servizi di orientamento.

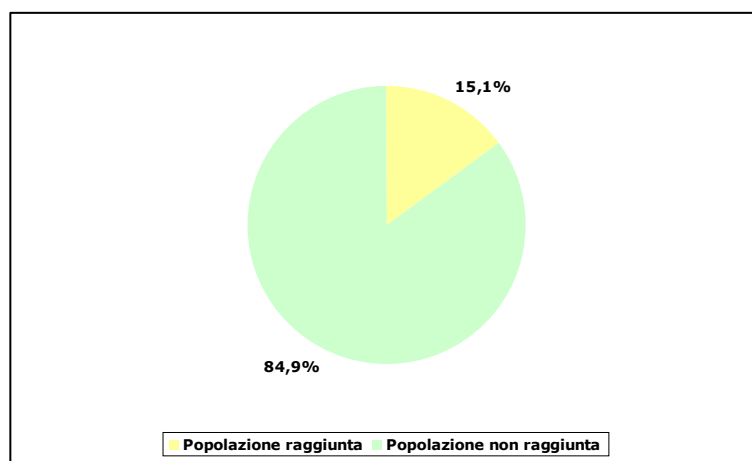
Tabella 40: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE)

Popolazione	Fascia	M	%	F	%	Totale
	13-17	3.973	51,1	3.803	48,9	7.776

Sebbene il nuovo atto di Indirizzo 2007-2009 modifichi sostanzialmente i destinatari degli interventi di orientamento in due classi di età il rapporto viene calcolato indipendentemente dall'appartenenza ad una di queste.

Tabella 41: Popolazione in obbligo formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
13-17	1.171	7.776	15,1

Figura 11: Popolazione giovani raggiunta (%). Fascia 13-17

La popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da azioni di orientamento è del 15,1%. Tuttavia è da evidenziare come la Provincia abbia raggiunto tale dimensione senza attivare, per i motivi precedentemente esposti, seminari ed incontri informativi che tradizionalmente raggiungono un numero elevato di soggetti.

Le azioni seminariali storicamente attivate nel corso dei mesi autunnali e che coinvolgono la quasi totalità delle classe III delle scuole secondarie di I grado, sono state realizzate nei primi mesi del 2009. In tal modo i dati relativi all'attività 2008, oggetto di questa relazione, risultano ridimensionati rispetto al passato.

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

Per la realizzazione della totalità delle azioni di orientamento rendicontate e registrate, la Provincia di Biella nel corso del 2008 ha proceduto all'affidamento d'incarico professionale esterno per lavoro intellettuale (scadenza 2010) a tre orientatrici individuate attingendo all'Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di collaboratori esterni per l'affidamento di incarichi diretti alla realizzazione di attività e progetti promossi dal Settore Formazione, Lavoro e Attività Produttive da realizzarsi con i contributi del F.S.E., P.O.R. Ob. 3 – 2000/2006 e P.O.R. Ob. 2 – 2007/2013, e del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale" (D.D. n° 4037 del 05/12/07 e D.D.).

Nella tabelle successive vengono riportati i dati relativi alle azioni programmate nel Piano Provinciale rispetto all'Atto di indirizzo, le azioni effettivamente erogate e le specifiche modalità organizzative per ciascuna. Si ricorda che ogni Provincia, in autonomia, ha potuto organizzare le diverse azioni di intervento di orientamento in base ad una propria strategia di intervento, alle sue realtà territoriali ed alle precedenti esperienze.

Nel caso in cui l'amministrazione provinciale decida di erogare il servizio utilizzando proprio personale questo viene evidenziato con "I" (risorsa interna), nel caso in cui invece decida di utilizzare consulenti esterni troveremo la sigla "C" (collaboratore). Mentre se il servizio viene esternalizzato questo viene indicato "E" (risorsa esterna).

Tabella 42: Realizzazione percorsi 2008

Macro-area	Azioni	O.I.		
		Previsto	Realizzato	Organizzato
Informazione	A1	x	x	C
	A2	x	x	C
	A3	x		
Formazione	B.1.1	X	X	C
	B3	X		
	B3.1	X	X	C
	B5	X		
	B8	X		
Consulenza	C1	X	X	C
	C2.1	x		
	Progetti			

Macro-area	Azioni	IV.h.10		
		Previsto	Realizzato	Organizzato
Informazione	A1	X	X	C
	A2	X	X	C
Formazione	B.1	X	X	C
	B3	X		
	B3.1	X	X	C
	B5	X		
	B6	X	X	C
	B8	X		
Consulenza	C1	X	X	C
	C2.1	x	X	C
	Progetti			

I: Risorsa Interna E: Risorsa Esterna C: Collaboratore

Principio pari opportunità

Rispetto alla promozione della cultura sulle pari opportunità relativamente alle azioni di orientamento, la scelta della Provincia di Biella è stata di inserire, in modo trasversale, in ogni occasione di scambio, un approccio culturale e di metodo che proietti i ragazzi in una nuova visione di equità, tesa al superamento di ogni stereotipo, di genere in particolare.

Parallelamente alle azioni di orientamento finanziate dall'Atto di indirizzo 2007/09, il settore Formazione Lavoro e Pari Opportunità, nell'ottica di ottimizzare le risorse a disposizione, ha realizzato un progetto esclusivamente dedicato alle tematiche delle Pari opportunità che ha coinvolto le scuole dei tre ordini (primarie, secondarie di I e II grado).

Il progetto ha come titolo "P.I.P.O.L.: Progetto Integrato per le Pari Opportunità nelle scuole".

3.4 CUNEO

Come detto in premessa, tra le novità proposte dalla Direttiva, un'importante innovazione riguarda la separazione degli interventi in azioni rivolte a due fasce di età distinte, la prima comprende adolescenti in obbligo di istruzione fino ai 16 anni non compiuti, la seconda a giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione con età compresa tra i 16 anni e di norma fino ai 22 anni.

Questa distinzione è voluta non solo per esigenze dettate dalle diverse modalità di erogazione delle risorse disponibili che variano a seconda dell'età del target, ma anche per rispondere in maniera più attenta ai bisogni specifici dei fruitori che risultano essere diversi a seconda dello stato di assolvimento del proprio percorso di istruzione e formazione. Per cui alcune azioni proposte dall'Atto di indirizzo sono a tal proposito differenti e quindi non sovrapponibili tra di loro. Di conseguenza anche l'analisi dei dati terrà conto di questa distinzione.

Si presenteranno dapprima i dati relativi alle azioni di orientamento rivolte agli adolescenti con età minore di 16 anni inseriti in percorsi di istruzione che hanno la finalità di permetterne l'assolvimento dell'obbligo all'istruzione. Successivamente verranno forniti dati attinenti ai giovani cioè ai soggetti con età maggiore di 16 anni frequentanti o che hanno interrotto o terminato la frequenza nei sistemi dell'istruzione, della formazione o dell'apprendistato che necessitano di azioni di orientamento in base alle proprie specifiche esigenze. Ove possibile, verranno effettuate delle elaborazioni congiunte al fine di misurare gli interventi nella loro complessità in termini di popolazione raggiunta e totalità di azioni erogate.

Nella tabella successiva viene riportata la situazione complessiva relativamente ai soggetti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari. Si aggiunge anche la distribuzione degli adolescenti rispetto alle scelte maturate al termine dei percorsi di orientamento.

Tabella 43: Prospetto riassuntivo delle autocertificazione 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione

Macro -area	Informazione orientativa			Formazione orientativa					Consulenza orientativa		Prog. O.I.n
	O.I.- A1	O.I.- A2	O.I.- A3	O.I.- B1.1	O.I.- B3	O.I.- B3.1	O.I.- B5	O.I.- B8	O.I.- C1	O.I.- C2.1	
Azioni	NUMERO										
Realizzate	712	420	105	528	4	112	0	2	80	46	0
Soggetti coinvolti	712	396	3.418	9.860	4	112	0	2	56	22	0
DESTINATARI											
Maschi	332	181	2.424	5.087	0	73	0	2	30	15	0
Femmine	380	215	0	4.773	4	39	0	0	26	7	0
Insegnanti/formatori			156	0							
Familiari			838								
Soggetti non identificati			0								
Altri			0								

Esiti	Totale	M	F	A3 NON distinti per genere	A1 + A3
Numero complessivo di soggetti identificati	712	332	380	2.424	3.136
Numero percorsi iniziati	440	208	232		
di cui Rientri	0	0	0		
Numero scelte maturate di cui:	19	12	7		
Istruzione	9	4	5		
Formazione professionale	10	8	2		
Esito negativo	0	0	0		

Prima di proseguire con l'analisi dei dati è necessario precisare che di volta in volta si darà il significato semantico dei diversi termini specifici utilizzati al fine di permettere una corretta interpretazione univocamente leggibile.

Si ricorda che l'Atto di indirizzo consente l'erogazione di azioni di orientamento rivolte destinatari diversi dai ragazzi, questo in particolare nei seminari e negli incontri orientativi di sensibilizzazione rivolti anche a genitori ed insegnanti o formatori (O.I.A3) e per questi ultimi altresì nei percorsi integrati tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale (O.I.B1.1).

Nell'insieme i servizi di orientamento della Provincia di Cuneo hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come adolescenti, esplicitamente quindi registrati in SILP attraverso le azioni A1 e A3 3.136 ragazzi.

L'azione A1 precede qualsiasi azione ad eccezione eventualmente di una A3 e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tra questi sono stati attivati 440 veri e propri percorsi di orientamento, 208 a ragazzi e 232 a ragazze.

Con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale. Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale), oppure negativo se non ne viene

maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro. Registriamo scelte per 19 soggetti, 12 maschi e 7 ragazze. Di questi 9 optano di assolvere l'obbligo all'istruzione nel canale della scuola di cui 4 maschi e 5 femmine e 10 in quello della formazione professionale, 8 ragazzi e 2 ragazze. Non si segnala nessun esito negativo; in ogni caso fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto è considerato ancora in orientamento.

Durante l'anno non si registrano rientri.

Questo avviene quando un ragazzo che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro al seguito di eventi imprevisti.

Passiamo ora ad analizzare la distribuzione dei soggetti nelle diverse azioni previste.

Data la sua natura prettamente preventiva, l'azione relativa ai seminari ed agli incontri di sensibilizzazione (A3) vede coinvolti 2.424 adolescenti, accompagnati da 838 familiari e 156 insegnanti e formatori per un numero complessivo di 105 incontri.

Durante questi appuntamenti vengono presentate da parte degli orientatori informazioni relative ai concetti di obbligo di istruzione e di formazione, le diverse modalità di espletamento di questi, i supporti nell'educazione alla scelta, la presentazione dei contratti di lavoro previsti per i giovani e le diverse opportunità educative e formative presenti sul territorio.

Ma l'azione che registra il più alto numero di ragazzi è quella relativa ai percorsi integrati tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale (O.I.B1.1) che vede interessati 5.087 maschi e 4.773 femmine per un numero complessivo 9.860 soggetti.

Obiettivo di questa azione è di essere di supporto ai ragazzi nella fase di transizione tra i sistemi della scuola, della formazione professionale e del lavoro finalizzando l'intervento a presentare le diverse opportunità loro possibili attraverso percorsi di educazione alla scelta.

Le ulteriori azioni quali i colloqui intervista (A2), i colloqui orientativi (C1), i bilanci motivazionali e attitudinali (C2.1) e i tutoraggi formativi individuali (B3.1) come si può osservare nella tabella n.1 hanno una numerosità più ridotta ma rientrano nella composizione dei diversi percorsi di orientamento di natura personalizzata ed individualizzata.

L'Atto di indirizzo prevede anche la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" che dovranno comunque collocarsi all'interno della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99.

Attualmente non ne sono stati presentati.

Nella tabella successiva viene invece riportata questa volta la situazione complessiva dei soggetti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari relativamente alla fascia di giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e che hanno un'età compresa tra i 16 ed i 22 anni di norma.

Tabella 44: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani –IV.h.10

Macro -area	Informazione orientativa			Formazione orientativa						Consulenza orientativa		Prog. IV.h. 10-n
	IV.h. 10- A1	IV.h. 10- A2	IV.h.10- A3 (solo Prov. TO)	IV.h. 10- B1	IV.h. 10- B3	IV.h. 10- B3.1	IV.h. 10- B5	IV.h. 10- B6	IV.h. 10- B8	IV.h. 10- C1	IV.h. 10- C2.2	
NUMERO												
Realizzate	254	166	0	0	0	99	1	179	17	90	110	0
Soggetti coinvolti	254	157	0	0	0	99	1	179	17	67	44	0
DESTINATARI												
Maschi	147	75	0	0	0	54	1	95	14	37	30	0
Femmine	107	72	0	0	0	45	0	84	3	30	14	0
Insegnanti/formatori			0	0								0
Familiari			0									0
Soggetti non identificati			0									0
Altri			0									0

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	254	147	107
Numero percorsi iniziati	221	127	94
di cui Rientri	0	0	0
Numero scelte maturate di cui:	-	-	-
Istruzione	-	-	-
Formazione professionale	-	-	-
Università	-	-	-
Apprendistato/lavoro	-	-	-
Esito negativo	-	-	-

Nell'insieme i servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come giovani, esplicitamente registrati in SILP attraverso le azioni A1, 254 ragazzi di cui 147 maschi e 107 femmine.

L'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto. Tra questi sono stati attivati 221 veri e propri percorsi di orientamento, 127 a ragazzi e 94 a ragazze. Con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale, apprendistato/lavoro, università), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro.

Il prospetto relativo alle scelte maturate è parziale poiché si sono verificate delle difficoltà relativamente all'adeguamento delle procedure di riversamento CI.Ao – SILP. Anche per questa fascia di età l'Atto di indirizzo prevede la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" purché collocati all'interno della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99. Attualmente non ne sono stati presentati.

Passiamo ora ad analizzare la distribuzione dei soggetti nelle diverse azioni.

Non essendo previste azioni di natura preventiva quali incontri di sensibilizzazione e seminari che coinvolgono un numero elevato di partecipanti tutte le azioni registrate fanno parte di percorsi di orientamento di natura personalizzata e d individualizzata.

Sono i colloqui intervista (A2), i colloqui orientativi (C1), bilanci di competenza (C2.2) e il tutoraggio formativo individuale (B3.1).

È da segnalare l'attivazione di 179 tirocini (B6) rivolti a 95 maschi e 84 femmine il cui scopo è di mettere i giovani in circostanze di natura lavorativa al fine di permettere loro un'esperienza in "prossimità di un lavoro".

Tabella 45: Prospetto riepilogativo

Esiti	Totale	M	F	% M	% F
Numero complessivo di soggetti identificati	966 + 2.424= 3.390	479	487	49,6	50,4
Numero percorsi iniziati	661	335	326	50,7	49,3
di cui Rientri	0	0	0	0,0	0,0
Numero scelte maturate di cui:	19	12	7	63,2	36,8
Istruzione	9	4	5	44,4	55,6
Formazione professionale	10	8	2	80,0	20,0
Università	0	0	0	0,0	0,0
Apprendistato/lavoro	0	0	0	0,0	0,0
Esito negativo	0	0	0	0,0	0,0

Complessivamente i servizi di orientamento della Provincia hanno interessato come numero assoluto di soggetti indipendentemente dalla fascia di età, esplicitamente registrati quindi in SILP attraverso le azioni A1 e A3, 3.390 ragazzi (a questi tuttavia bisognerebbe aggiungere i 9.860 partecipanti alle azioni B1.1 - percorsi integrati tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale – che per motivi organizzativi non sono stati registrati con A1).

Le azioni di orientamento sono classificate all'interno delle macroaree previste dai manuali di accreditamento e si distinguono in azioni di informazione orientativa (area A), di formazione orientativa (area B) e di consulenza orientativa (area C). In riferimento a questa distinzione abbiamo una distribuzione territoriale di questo tipo:

Tabella 46: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree

Macroaree	v.a.	%
Informazione orientativa	1.657	56,6
Formazione orientativa	942	32,2
Consulenza orientativa	326	11,1
Totale azioni	2.925	100,0

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito si riporta una tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle Provincia ed il numero di soggetti effettivamente coinvolti nei servizi di orientamento.

Tabella 47: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE)

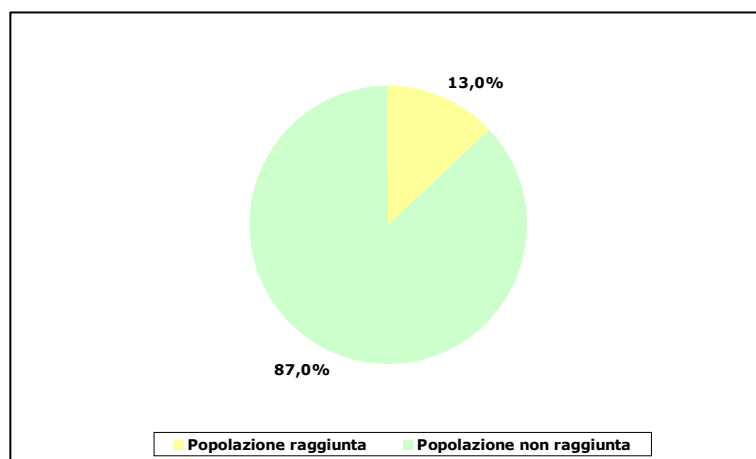
Popolazione	Fascia	M	%	F	%	Totale
	13-17	13.287	50,8	12.865	49,2	26.152

Sebbene il nuovo atto di Indirizzo 2007-2009 modifichi sostanzialmente i destinatari degli interventi di orientamento nelle due classi di età il rapporto viene calcolato indipendentemente dall'appartenenza ad una di queste.

Tabella 48: Popolazione in obbligo formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
13-17	3.390	26.152	13,0

Figura 12: Popolazione giovani raggiunta (%). Fascia 13-17



La popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da azioni di orientamento è del 13,0%. Tale percentuale verrebbe incrementata al 50,6 % se al valore assoluto (A1+A3) venissero aggiunti i 9.860 studenti che hanno partecipato ad azioni B1.1 ma che per motivi organizzativi non sono stati registrati con A1.

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia di Cuneo ha attuato due differenti modalità di affidamento delle attività di orientamento.

La prima, in continuità con gli anni precedenti, è consistita nell'assegnare le attività svolte presso i Centri per l'Impiego per mezzo di una gara d'appalto, dove il capitolato d'oneri prevede la conclusione delle attività nel mese di giugno 2010 ed è prevista la facoltà di riaffidare al medesimo soggetto le attività per un ulteriore periodo massimo di tre anni.

Le attività assegnate rientrano in tutte e tre le macroaree previste dai manuali di accreditamento.

La seconda modalità, partendo dalla esigenza di integrare maggiormente gli interventi di orientamento che prevedono l'integrazione tra scuola, centro per l'impiego e agenzie di formazione professionale, consiste, per ogni annualità, nell'affidare le azioni di formazione orientativa mediante un bando provinciale di chiamata ai progetti.

Nelle tabelle successive vengono riportati i dati relativi alle azioni programmate nel Piano Provinciale rispetto all'Atto di indirizzo, le azioni effettivamente erogate e le specifiche modalità organizzative per ciascuna.

Si ricorda che ogni Provincia, in autonomia, ha potuto organizzare le diverse azioni di intervento di orientamento in base ad una propria strategia di intervento, alle sue realtà territoriali ed alle precedenti esperienze.

Nel caso in cui l'amministrazione provinciale decida di erogare il servizio utilizzando proprio personale questo viene evidenziato con "I" (risorsa interna), nel caso in cui invece decida di utilizzare consulenti esterni troveremo la sigla "C" (collaboratore). Mentre se il servizio viene esternalizzato questo viene indicato "E" (risorsa esterna).

Tabella 49: Realizzazione percorsi 2008

Macro-area	Azioni	O.I.			Macro-area	Azioni	IV.h.10			
		Previsto	Realizzato	Organizzato			Previsto	Realizzato	Organizzato	
Informazione	A1	X	X	C/I	Informazione	A1	X	X	C/I	
	A2	X	X	C		A2	X	X	C	
	A3	X	X	C/I		B.1	X	X	E/C	
Formazione	B.1.1	X	X	E/C	Formazione	B3				
	B3					B3.1	X	X	C/I	
	B3.1	X	X	C/I		B5	X		C	
	B5	X		C/I		B6	X	X	C	
	B8	X		C		B8	X	X	E/C	
Consulenza	C1	X	X	C		Consulenza	C1	X	X	C
	C2.1	X	X	C			C2.1	X	X	C
	Progetti	X	X	C/I/E	Progetti		X	X	C/I/E	

I: Risorsa Interna E: Risorsa Esterna C: Collaboratore

Principio pari opportunità

A partire dagli indirizzi regionali e come previsto dal Complemento di Programmazione del P.O.R. 2000/2006, nella provincia di Cuneo si è sviluppata una rete per le pari opportunità che ha predisposto varie iniziative nell'ambito della Scuola e della Formazione professionale e dei Servizi per l'Impiego.

In sintesi, le iniziative attuate nell'ultimo quinquennio hanno proposto in particolare: percorsi, svolti dai Servizi per l'Impiego, di educazione alla parità di genere nelle scuole, l'istituzione di un referente per le pari opportunità presso gli enti accreditati per la formazione Professionale e l'incentivazione all'introduzione di moduli specifici nelle attività formative rivolte agli studenti iscritti ai corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo.

Su questa base il Piano Provinciale 2007/2009 ha stimolato la diffusione degli strumenti sperimentati e il consolidamento delle prassi, favorendo e incentivando in fase di progettazione sia l'introduzione nei percorsi orientativi dei temi relativi alla parità di genere (in senso lato) per mezzo di moduli specifici, sia la predisposizione di brevi moduli specifici complementari al percorso di orientamento generale. In specifico, nei laboratori orientativi la sensibilizzazione è avvenuta fornendo agli studenti informazioni e strumenti per capire le proprie rappresentazioni del mercato del lavoro, delle professioni con i relativi stereotipi culturali e per, quanto riguarda l'occupazione, conoscere le difficoltà di accesso, di permanenza e di segregazione orizzontale e verticale.

3.5 NOVARA

Nel secondo semestre del 2008 la Provincia di Novara, a conclusione delle azioni di orientamento già appaltate ad apposito soggetto esterno - come previsto dall'Atto di indirizzo regionale e dal successivo Piano Provinciale, approvato con DGP 400/2007 - ha svolto attività di orientamento a prescindere dall'utilizzo delle risorse del succitato Atto di indirizzo, eccezione fatta per alcuni grandi eventi imputati in parte anche sulle risorse dell'Atto di Indirizzo succitato. In altre parole, dopo un primo semestre durante il quale le azioni di informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa e sostegno all'inserimento lavorativo che sono state realizzate nell'ambito di apposito appalto finanziato con risorse in questione, nel periodo successivo la Provincia ha fatto ricorso alle risorse del Piano prevalentemente per le azioni di tipo OI A3 e azioni di sistema ed accompagnamento.

Per le ragioni succitate, la rilevazione qui a seguito riportata non può considerarsi esaustiva di quanto compiuto dall'Amministrazione nell'arco temporale di riferimento.

Ad esempio, non per tutti gli eventi previsti dal Salone è stato possibile censire i partecipanti, dato il rilevante successo dell'iniziativa e l'elevato numero di presenze. In ogni modo si cercherà comunque di mettere in evidenza le peculiarità territoriali della Provincia descrivendone le attività.

Tra le novità proposte dalla Direttiva, un'importante innovazione riguarda la separazione degli interventi in azioni rivolte a due fasce di età distinte, la prima comprende adolescenti in obbligo di istruzione fino ai 16 anni non compiuti, la seconda a giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione con età compresa tra i 16 anni e di norma fino ai 22 anni. Questa distinzione è voluta non solo per esigenze dettate dalle diverse modalità di erogazione delle risorse disponibili che variano a seconda dell'età del target, ma anche per rispondere in maniera più attenta ai bisogni specifici dei fruitori che

risultano essere diversi a seconda dello stato di assolvimento del proprio percorso di istruzione e formazione. Infatti alcune azioni proposte dall'Atto di indirizzo sono a tal proposito differenti e quindi non sovrapponibili tra di loro. Perciò anche l'analisi dei dati terrà conto di questa distinzione. Si presenteranno dapprima i dati relativi alle azioni di orientamento rivolte agli adolescenti con età minore di 16 anni inseriti in percorsi di istruzione che hanno la finalità di permetterne l'assolvimento dell'obbligo all'istruzione.

Successivamente verranno forniti dati attinenti ai giovani cioè ai soggetti con età maggiore di 16 anni frequentanti o che hanno interrotto o terminato la frequenza nei sistemi dell'istruzione, della formazione o dell'apprendistato che necessitano di azioni di orientamento in base alle proprie specifiche esigenze. Ove possibile, verranno effettuate delle elaborazioni congiunte al fine di misurare gli interventi nella loro complessità in termini di popolazione raggiunta e totalità di azioni erogate.

Nella tabella successiva viene riportata la situazione complessiva relativamente ai soggetti coinvolti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari. Si aggiunge anche la distribuzione degli adolescenti rispetto alle scelte maturate al termine dei percorsi di orientamento.

Tabella 50: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione

Macro -area	Informazione orientativa			Formazione orientativa					Consulenza orientativa		Prog. O.I.n
	O.I. -A1	O.I. -A2	O.I. -A3	O.I.- B1.1	O.I.- B3	O.I.- B3.1	O.I.- B5	O.I.- B8	O.I.- C1	O.I.- C2.1	
Azioni											
	NUMERO										
Realizzate	40	32	1	24	2	3	4	0	1	0	0
Soggetti coinvolti	40	32	2.025	484	9	3	8	0	1	0	0
	NUMERO										
Maschi	24	17	1.027	257	6	2	6	0	1	0	0
Femmine	16	15	998	227	3	1	2	0	0	0	0
Insegnanti/formatori			80	48							0
Familiari			70								0
Soggetti non identificati			0								0
Altri			0								0

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	2.065	1.051	1.014
Numero percorsi iniziati	30	14	16
di cui Rientri	1	1	0
Numero scelte maturate di cui:	26	15	11
Istruzione	17	10	7
Formazione professionale	9	5	4
Esito negativo	0	0	0

Prima di proseguire con l'analisi dei dati è necessario precisare che di volta in volta si darà il significato semantico dei diversi termini specifici utilizzati al fine di permettere una corretta interpretazione univocamente leggibile. Si ricorda che l'Atto di indirizzo consente l'erogazione di azioni di orientamento rivolte destinatari diversi dai ragazzi, questo in particolare nei seminari e

negli incontri orientativi di sensibilizzazione rivolti anche a genitori ed insegnanti o formatori (O.I.A3) e per questi ultimi altresì nei percorsi integrati tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale (O.I.B1.1).

Nell'insieme i servizi di orientamento della Provincia di Novara hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come adolescenti, esplicitamente quindi registrati in SILP attraverso le azioni A1 e A3 2.065 ragazzi di cui 1.051 maschi e 1.014 femmine.

L'azione A1 precede qualsiasi azione ad eccezione eventualmente di una A3 e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tra questi sono stati attivati 30 veri e propri percorsi di orientamento, 14 a ragazzi e 16 a ragazze. Con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro.

Registriamo scelte per 26 soggetti, 15 maschi e 11 ragazze. Di questi 17 optano di assolvere l'obbligo all'istruzione nel canale della scuola di cui 10 maschi e 7 femmine e 9 in quello della formazione professionale, 5 ragazzi e 4 ragazze. Non si segnala nessun esito negativo; fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto è considerato ancora in orientamento.

Durante l'anno si registra 1 rientro da parte di un ragazzo. Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro a seguito di eventi imprevisti.

Passiamo ora ad analizzare la distribuzione dei soggetti nelle diverse azioni previste. Data la sua natura prettamente preventiva, l'azione relativa ai seminari ed agli incontri di sensibilizzazione (A3) realizzata durante il Salone dell'orientamento vede coinvolti 1.027 adolescenti, accompagnati da 70 familiari e 80 insegnanti.

Durante questo appuntamento vengono presentate da parte degli orientatori informazioni relative ai concetti di obbligo di istruzione e di formazione, le diverse modalità di espletamento di questi, i supporti nell'educazione alla scelta, la presentazione dei contratti di lavoro previsti per i giovani e le diverse opportunità educative e formative presenti sul territorio.

La seconda azione per numerosità di soggetti è quella relativa ai percorsi integrati tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale (O.I.B1.1) che vede coinvolti 257 maschi e 227 femmine per un numero complessivo 484 soggetti a cui si aggiungono 48 tra insegnanti e formatori.

Obiettivo di questa azione è di essere di supporto ai ragazzi nella fase di transizione tra i sistemi della scuola e della formazione professionale finalizzando l'intervento a presentare le diverse opportunità loro possibili attraverso percorsi di educazione alla scelta.

Le ulteriori azioni quali i colloqui intervista (A2), i colloqui orientativi (C1) e il tutoraggio formativo individuale (B3.1) come si può osservare nella tabella

n.1 hanno una numerosità più ridotta e rientrano invece nella composizione dei diversi percorsi di orientamento di natura personalizzata ed individualizzata. È da segnalare l'attivazione di un modulo di orientamento (B5) rivolto a 8 ragazzi, 6 maschi e 2 femmine con disabilità intellettiva e/o psichica con l'obiettivo di permettere loro una scelta di tipo formativa o professionale.

L'Atto di indirizzo prevede anche la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" che dovranno comunque collocarsi all'interno della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99. Attualmente non ne sono stati presentati.

Nella tabella successiva viene invece riportata questa volta la situazione complessiva dei soggetti coinvolti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari relativamente alla fascia di giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e che hanno un'età compresa tra i 16 ed i 22 anni di norma. Si aggiunge la distribuzione dei giovani rispetto alle scelte maturate in seguito a percorsi di orientamento.

Tabella 51: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani –IV.h.10

Macro-area	Informazione orientativa			Formazione orientativa						Consulenza orientativa		Prog. IV.h. 10-n
	IV.h. 10-A1	IV.h. 10-A2	IV.h. 10-A3 (solo Prov. TO)	IV.h. 10-B1	IV.h. 10-B3	IV.h. 10-B3.1	IV.h. 10-B5	IV.h. 10-B6	IV.h. 10-B8	IV.h. 10-C1	IV.h. 10-C2.2	
Azioni												
NUMERO												
Realizzate	73	80	0	1	9	39	3	0	0	19	0	1.023
Soggetti coinvolti	73	79	0	11	98	39	5	0	0	19	0	3.885
DESTINATARI												
Maschi	48	54	0	3	36	23	4	0	0	12	0	0
Femmine	25	25	0	8	62	21	1	0	0	7	0	0
Insegnanti/formatori			0	0								0
Familiari			0									0
Soggetti non identificati			0									0
Altri			0									0

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	73	48	25
Numero percorsi iniziati	73	48	25
di cui Rientri	1	0	1
Numero scelte maturate di cui:	41	23	18
Istruzione	13	8	5
Formazione professionale	6	4	2
Università	0	0	0
Apprendistato/lavoro	16	10	6
Esito negativo	6	1	5

Complessivamente i servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come giovani, esplicitamente registrati in SILP attraverso le azioni A1, 73 ragazzi di cui 48 maschi e 25 femmine. Si ricorda che l'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto nei servizi.

Per tutti sono stati attivati 72 veri e propri percorsi di orientamento. Con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale, apprendistato/lavoro, università), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro. Registriamo scelte per 41 soggetti, 23 maschi e 18 ragazze. Di questi 13 optano di continuare la propria istruzione nel canale della scuola di cui 8 maschi e 5 femmine, 6 in quello della formazione professionale, 4 ragazzi e 2 ragazze e 16 in quello dal lavoro attraverso un contratto di apprendistato, 10 maschi e 6 femmine.

Si segnala che in 6 casi, 1 ragazzo e 5 ragazze il percorso si è concluso con un esito negativo. In ogni caso fino a quando questo non viene attribuito il soggetto è considerato ancora in orientamento.

Vi è stato un rientro da parte di una ragazza.

Questo avviene quando, sebbene il percorso fosse già concluso, il soggetto decide di intraprenderne un altro.

Anche per questa fascia di età l'Atto di indirizzo prevede la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" purché collocati all'interno della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99. Ne è stato presentato e realizzato uno che ha previsto i seguenti interventi:

- 1) laboratori (25 laboratori al giorno per 4 giorni e 1.748 ragazzi)
- 2) contenitori (88 per 4 giorni, con 1.566 ragazzi "passati")
- 3) alpha test individuale con 571 azioni per 571 ragazzi

Passiamo ora ad analizzare la distribuzione dei soggetti nelle diverse azioni previste.

Non essendo previste azioni di natura preventiva quali incontri di sensibilizzazione e seminari che coinvolgono un numero elevato di partecipanti le diverse azioni registrate fanno parte dei percorsi di orientamento di natura personalizzata e d individualizzata.

Sono i colloqui intervista (A2), i colloqui orientativi (C1), il tutoraggio all'inserimento formativo con percorsi di sostegno sulle competenze di base e trasversali (B3) e il tutoraggio formativo individuale (B3.1).

Interessante andare misurare globalmente i soggetti che sono stati coinvolti nei servizi di orientamento indipendentemente dalla loro appartenenza alla fascia di età.

Tabella 52: Prospetto riepilogativo

Esiti	Totale	M	F	% M	% F
Numero complessivo di soggetti identificati	2.138	1.099	1.039	51,4	48,6
Numero percorsi iniziati	103	62	41	60,2	39,8
di cui Rientri	2	1	1	50,0	50,0
Numero scelte maturate di cui:	67	38	29	56,7	43,3
Istruzione	30	18	12	60,0	40,0
Formazione professionale	15	9	6	60,0	40,0
Università	0	0	0	0,0	0,0
Apprendistato/lavoro	16	10	6	62,5	37,5
Esito negativo	6	1	5	16,7	83,3

Complessivamente i servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti indipendentemente dalla fascia di età, esplicitamente registrati quindi in SILP attraverso le azioni A1 e A3, 2.138 ragazzi di cui 1.099 (51,4%) maschi e 1.039 femmine (48,6%).

Si ricorda che l'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tra questi sono stati attivati 103 veri e propri percorsi di orientamento, 62 (60,2%) a ragazzi e 41 (39,8%) a ragazze. Con questo termine si intende quindi tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta, oppure negativo. Registriamo scelte per 67 soggetti, 38 maschi (56,7%) e 29 (43,3%) ragazze. Di questi 30 optano di continuare la propria istruzione nel canale della scuola di cui 18 (60,0%) maschi e 12 (40,0%) femmine, 15 in quello della formazione professionale, 9 (60,0%) ragazzi e 6 (40,0%) ragazze e 16 in quello dal lavoro attraverso un contratto di apprendistato, 10 (62,5%) maschi e 6 (37,5%) femmine.

Si segnala che in 6 casi, 1 ragazzo e 5 ragazze il percorso si è concluso con un esito negativo. In ogni modo fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto risulta essere ancora in orientamento. I rientri sono stati 2, 1 maschio e 1 femmina. Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro a seguito di eventi imprevisti.

Le azioni di orientamento sono classificate all'interno delle macroaree previste dai manuali di accreditamento e si distinguono in azioni di informazione orientativa (area A), di formazione orientativa (area B) e di consulenza orientativa (area C). In riferimento a questa distinzione abbiamo una distribuzione territoriale di questo tipo:

Tabella 53: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree

Macroaree	v.a.	%
Informazione orientativa	226	68,3
Formazione orientativa	85	25,7
Consulenza orientativa	20	6,0
Totale azioni	331	100,0

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito si riporta una tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle Provincia i soggetti effettivamente coinvolti nei servizi di orientamento.

Tabella 54: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE)

Popolazione	Fascia	M	%	F	%	Totale
	13-17	7.690	50,8	7.440	49,2	15.130

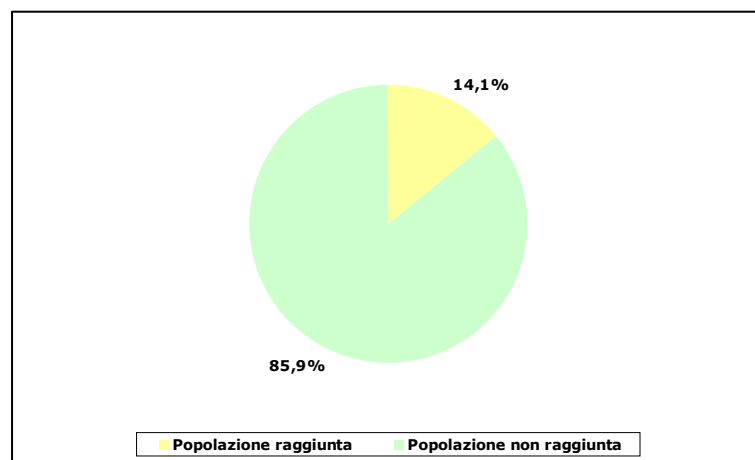
Sebbene il nuovo atto di Indirizzo 2007-2009 modifichi sostanzialmente i destinatari degli interventi di orientamento nelle due fasce di età il rapporto viene calcolato indipendentemente dall'appartenenza ad una di queste.

Tabella 55: Popolazione in obbligo formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
13-17	2.138	15.130	14,1

In questa popolazione non vengono conteggiati i giovani raggiunti con il Progetto speciale.

Figura 13: Popolazione giovani raggiunta (%). Fascia 13-17



La popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da azioni di orientamento è del 14,1%.

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

Procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle azioni di orientamento e precisamente:

- appalto pubblico con procedura aperta per l'affidamento delle azioni comprese nel Salone per l'Orientamento nell'ambito delle azioni di sistema del Piano;
- procedure di cui all'art. 125, comma 11, del d.Lgs 163/2006 e gestione diretta tramite personale provinciale per la realizzazione delle azioni del Salone destinato ai ragazzi in fuoriuscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.

Tabella 56: Realizzazione percorsi 2008

Macro-area	Azioni	O.I.			Macro-area	Azioni	IV.h.10		
		Previsto	Realizzato	Organizzato ⁵			Previsto	Realizzato	Organizzato
Informazione	A1	X	X	E	Informazione	A1	X	X	E
	A2	X	X	E		A2	X	X	E
	A3	X	X	I/C	Formazione	B.1	X	X	E
Formazione	B.1.1	X	X	E		B3	X	X	E
	B3	X	X	E		B3.1	X	X	E
	B3.1	X	X	E		B5	X	X	E
	B5	X	X	E		B6	X	X	E
	B8	X	X	E		B8	X	X	E
Consulenza	C1	X	X	E		Consulenza	C1	X	X
	C2.1	X	X	E	C2.1		X	X	E
	Progetti	X	X	E ⁶	Progetti		X	X	E

I: Risorsa Interna E: Risorsa Esterna C: Collaboratore

Principio pari opportunità

Durante lo svolgimento del salone "Scegli il tuo futuro 2008/2009", tenendo ben presente i principi trasversali del POR 2007/2013 relativamente alle pari opportunità nell'orientamento, una particolare attenzione all'utenza femminile è stata presente sia nella fase obbligatoria, quanto in quella facoltativa del progetto.

Nella fase obbligatoria è stato attivato un momento informativo intitolato "Entrare nel mondo del lavoro", la cui gestione è stata affidata ad una società di ricerca e selezione del personale tutta "al femminile".

Le conduttrici hanno – tra l'altro – insistito sulla necessità di superare alcuni stereotipi riguardanti il legame tra genere e professioni e fornito dati sull'aumento della presenza femminile in alcuni settori lavorativi del novarese dove per anni si è registrata una forte predominanza maschile. Sempre in questa fase, è stata messa a disposizione delle studentesse documentazione relativa allo "Sportello Donna" dell'Assessorato alle Pari opportunità della Provincia.

Durante la fase facoltativa saranno fornite alle studentesse interessate notizie dettagliate sullo "Sportello Donna" attraverso due specifici contenitori informativi: il contenitore Lavoro e tirocini (a cura del Centro per l'Impiego della Provincia) e il contenitore Servizio civile e volontariato (a cura dell'Assessorato ai servizi sociali della Provincia).

Sempre nella fase facoltativa, saranno forniti stimoli di riflessione sull'imprenditoria "al femminile" e sulle buone pratiche disponibili in provincia

⁵ La realizzazione riportata si riferisce solo al 1° semestre 2008

di Novara attraverso i contenitori informativi: Affrontare il mondo del lavoro e Opportunità di lavoro nel novarese. In quest'ultimo contenitore, in particolare, si metterà in evidenza come siano in progressiva diminuzione, nel novarese, le concentrazioni "di genere" su specifiche professionalità.

L'attenzione al lavoro al femminile è sottolineata inoltre nella scelta di affidare a figure femminili, dove possibile, la conduzione di alcuni contenitori informativi riguardanti il mondo del lavoro. Ciò, in particolare, avverrà per alcuni contenitori informativi come: Fare il giornalista, Fare il medico, Lavorare nella Pubblica Amministrazione, Lavorare nel settore turistico-alberghiero, Lavorare nell'insegnamento, Lavorare nel settore assicurativo, ecc.

Su richiesta della Provincia, invieranno come propri rappresentanti per i contenitori informativi di loro pertinenza, dipendenti maschili e femminili anche le armi militari e i corpi di pubblica sicurezza dello Stato italiano (Arma dei Carabinieri; Esercito Italiano; Guardia di Finanza; Aeronautica Militare; Marina Militare; Corpo Forestale dello Stato; Polizia Penitenziaria; Vigili del Fuoco; Polizia di Stato).

Relativamente agli Insegnanti è previsto per il giorno 18/03 p.v. un seminario con la partecipazione del Prof. Blandino con un intervento dal titolo "Perché insegnare torni ad essere un piacere". Nel corso della giornata vi è stato uno scambio di riflessioni delle insegnanti che lo scorso anno hanno aderito al progetto delle pari opportunità nella didattica "Un ponte per la democrazia".

3.6 TORINO

Come detto in premessa, tra le novità proposte dalla Direttiva, un'importante innovazione riguarda la separazione degli interventi in azioni rivolte a due fasce di età distinte, la prima comprende adolescenti in obbligo di istruzione fino ai 16 anni non compiuti, la seconda a giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione con età compresa tra i 16 anni e di norma fino ai 22 anni. Tale distinzione è voluta non solo per esigenze dettate dalle diverse modalità di erogazione delle risorse disponibili che variano a seconda dell'età del target, ma anche per rispondere in maniera più attenta ai bisogni specifici dei fruitori che risultano essere diversi a seconda dello stato di assolvimento del proprio percorso di istruzione e formazione. Infatti alcune azioni proposte dall'Atto di indirizzo sono a tal proposito differenti e quindi non sovrapponibili tra di loro. Pertanto anche l'analisi dei dati terrà conto di questa distinzione.

Si presenteranno dapprima i dati relativi alle azioni di orientamento rivolte agli adolescenti con età minore di 16 anni inseriti in percorsi di istruzione che hanno la finalità di permetterne l'assolvimento dell'obbligo all'istruzione. Successivamente verranno forniti dati attinenti ai giovani cioè ai soggetti con età maggiore di 16 anni frequentanti o che hanno interrotto o terminato la frequenza nei sistemi dell'istruzione, della formazione o dell'apprendistato che necessitano di azioni di orientamento in base alle proprie specifiche esigenze.

Tuttavia, ove possibile, verranno effettuate delle elaborazioni congiunte al fine di misurare gli interventi nella loro complessità in termini di popolazione raggiunta e totalità di azioni erogate.

Nella tabella successiva viene riportata la situazione complessiva relativamente ai soggetti coinvolti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari. A tal proposito la Provincia segnala di aver firmato in Agosto 2008 un Accordo di Programma con il Comune di Torino (prot. 864 – 41058/2008 del 26.08.2008) in merito allo svolgimento delle azioni orientative: i dati in seguito riportati contemplano le attività svolte nel Comune di Torino a partire dall'ultimo trimestre 2008.

Tabella 57: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione

Macro-area	Informazione orientativa			Formazione orientativa					Consulenza orientativa		Prog.
	O.I.- A1	O.I.- A2	O.I.- A3	O.I.- B1.1	O.I.- B3	O.I.- B3.1	O.I.- B5	O.I.- B8	O.I.- C1	O.I.- C2.1	O.I.n
NUMERO											
Realizzate	1.911	1.536	847	0	0	575	0	147	1.457	0	0
Soggetti coinvolti	1.911	1.536	16.141	0	0	575	0	1.167	1.457	0	0
DESTINATARI											
<i>Maschi</i>	1.050	849	13.656	0	0	324	0	1.167	802	0	0
<i>Femmine</i>	861	687		0	0	251	0		655	0	0
Insegnanti/formatori			317	0							0
Familiari			2.168								0
Soggetti non identificati			0								0
Altri			0								0

Esiti	Totale
Numero complessivo di soggetti identificati	15.667

Complessivamente i servizi di orientamento della Provincia di Torino hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come adolescenti, esplicitamente quindi registrati in SILP attraverso l'azione A1 e A3 più integrazione di tipo cartaceo 15.567 ragazzi.

L'azione A1 precede qualsiasi azione ad eccezione eventualmente di una A3 e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. La presa in carico avviene durante la prima azione di tipo individuale.

L'Atto di indirizzo consente l'erogazione di azioni di orientamento rivolte a destinatari diversi dai ragazzi, questo in particolare nei seminari e negli incontri orientativi di sensibilizzazione rivolti anche a genitori ed insegnanti o formatori (O.I.A3) e per questi ultimi altresì nei percorsi integrati tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale (O.I.B1.1). Data la sua natura prettamente preventiva, l'azione relativa ai seminari ed agli incontri di sensibilizzazione (A3) vede coinvolti 13.656 adolescenti e circa 2.168 familiari e 317 insegnanti e formatori per un numero complessivo di 847 incontri. Durante questi appuntamenti vengono presentate da parte degli orientatori informazioni relative ai concetti di obbligo di istruzione e di formazione, le diverse modalità di espletamento di questi, i supporti nell'educazione alla scelta, la presentazione dei contratti di

lavoro previsti per i giovani e le diverse opportunità educative e formative presenti sul territorio.

La seconda azione per numerosità di soggetti è quella relativa ai laboratori (B8). Ne sono stati attivati 147 per un numero complessivo di 1.167 ragazzi.

I laboratori orientativi ideati, organizzati e tenuti da docenti provenienti da istituti tecnici istituti professionali e agenzie formative hanno consentito ai ragazzi di sperimentare diverse forme di manualità e conoscere, anche attraverso la creazione di prodotti, il mondo delle arti applicate e dell'artigianato.

L'attività è stata un'opportunità orientativa per gli allievi prossimi alla scelta del percorso da intraprendere dopo la terza media.

Le ulteriori azioni quali i colloqui intervista (A2), i colloqui orientativi (C1) e il tutoraggio formativo individuale (B3.1) come si può osservare nella tabella n.1, consistenti per numerosità, rientrano invece nella composizione dei diversi percorsi di orientamento di natura più personalizzata ed individualizzata. L'Atto di indirizzo prevede anche la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" che dovranno comunque collocarsi all'interno della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99. Attualmente non ne sono stati presentati.

Nella tabella successiva viene invece riportata questa volta la situazione complessiva dei soggetti coinvolti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari relativamente alla fascia di giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e che hanno un'età compresa tra i 16 ed i 22 anni di norma.

Tabella 58: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani -IV.h.10

Macro -area	Informazione orientativa			Formazione orientativa						Consulenza orientativa		Prog. IV.h. 10-n
	IV.h. 10- A1	IV.h. 10- A2	IV.h. 10- A3	IV.h. 10- B1	IV.h. 10- B3	IV.h. 10- B3.1	IV.h. 10- B5	IV.h. 10- B6	IV.h. 10- B8	IV.h. 10- C1	IV.h. 10- C2.2	
Azioni	NUMERO											
Realizzate	533	416	20	0	0	469	0	32	78	477	0	0
Soggetti coinvolti	533	416	840	0	0	469	0	32	1.723	477	0	0
DESTINATARI												
Maschi	323	250	840	0	0	291	0	22	1.723	276	0	0
Femmine	210	166		0	0	178	0	10		201	0	0
Insegnanti/formatori			0	0								0
Familiari			0									0
Soggetti non identificati			0	0								0
Altri			0									0

Esiti	Totale
Numero complessivo di soggetti identificati	1.273

Nell'insieme i servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come giovani, esplicitamente registrati in SILP attraverso le azioni A1 e A3, 1.273 ragazzi. Si ricorda che l'azione A1 precede qualsiasi azione ad eccezione eventualmente di una A3 e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero

complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Infatti la presa in carico avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Anche per questa fascia di età l'Atto di indirizzo prevede la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" purché collocati all'interno della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99. Attualmente non ne sono stati presentati.

La Provincia di Torino nel proprio Piano provinciale ha incluso la facoltà di realizzare seminari informativi anche nelle classi IV e V superiori al fine di permettere agli studenti di ricevere informazioni di natura preventiva sulle opportunità di scelta al termine del proprio percorso scolastico.

Sono stati così organizzati 20 incontri che hanno visto coinvolti 840 giovani. Anche rispetto a questa fascia di utenza le diverse azioni sono legate a veri e propri percorsi di orientamento, per cui rientrano i colloqui intervista (A2) i colloqui orientativi (C1) e il tutoraggio formativo individuale (B3.1).

È da segnalare l'attivazione di tirocini (B6) il cui scopo è di mettere i giovani in circostanze di natura lavorativa al fine di permettere loro un'esperienza in "prossimità di un lavoro", come apprendimento che avviene al di fuori ed in aggiunta alla formazione e istruzione i percorsi cosiddetti non formali.

A questo punto è interessante andare misurare complessivamente i soggetti che sono stati coinvolti nei servizi di orientamento indipendentemente dalla loro appartenenza alla fascia di età. I servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti indipendentemente dalla fascia di età, esplicitamente registrati quindi in SILP attraverso le azioni A1 e A3, 16.940 ragazzi.

Le azioni di orientamento sono classificate all'interno delle macroaree previste dai manuali di accreditamento e si distinguono in azioni di informazione orientativa (area A), di formazione orientativa (area B) e di consulenza orientativa (area C). In riferimento a questa distinzione abbiamo una distribuzione territoriale di questo tipo:

Tabella 59: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree

Macroaree	v.a.	%
Informazione orientativa	5263	61,9
Formazione orientativa	1.301	15,3
Consulenza orientativa	1.934	22,8
Totale azioni	8.498	100,0

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito si riporta una tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti ed i soggetti effettivamente coinvolti nei servizi di orientamento.

Tabella 60: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE)

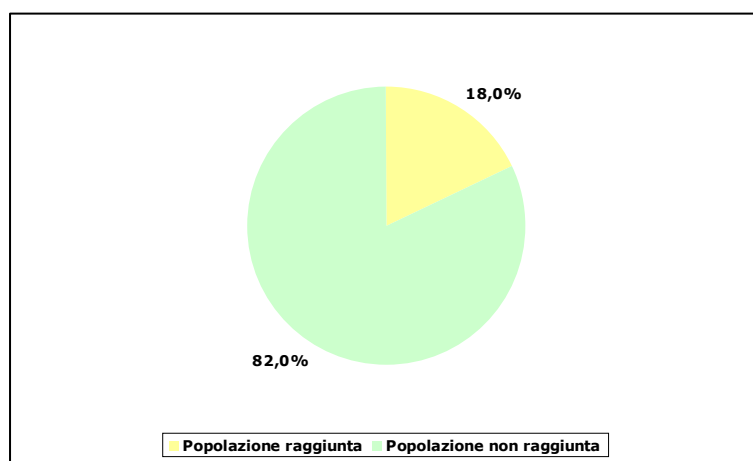
Popolazione	Fascia	M	%	F	%	Totale
	13-17	48.465	51,5	45.572	48,5	94.037

Sebbene il nuovo atto di Indirizzo 2007-2009 modifichi sostanzialmente i destinatari degli interventi di orientamento in due classi il rapporto viene calcolato indipendentemente dall'appartenenza ad una di queste.

Tabella 61: Popolazione in obbligo formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
13-17	16.940	94.037	18,0

Figura 14: Popolazione giovani raggiunta (%). Fascia 13-17



La popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da azioni di orientamento è del 18,0%.

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia di Torino esercita le funzioni a partire da luglio 2007, sotto l'area istruzione e formazione professionale, servizio programmazione sistema educativo e formazione professionale.

Nel corso dell'anno 2008 la Provincia ha lavorato per costruire il Servizio pubblico di orientamento radicato sul territorio denominato Sistema Orientarsi che rappresenta il cardine del sistema integrato, pubblico di orientamento, costituito da: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Amministrazione scolastica, i Comuni, le istituzioni di istruzione e di formazione statali e paritarie, e le ATS in qualità di soggetti attuatori.

Interventi principali del 2008:

ACCORDI DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA E COMUNI DELLA PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE PLURIENNALE DI ORIENTAMENTO 2007 – 2010

Nella logica del PP 2007-2010 s'inquadra la sottoscrizione dell'accordo di programma unitario con i Comuni già attivi in ambito orientativo e portatori di esperienza e di conoscenza del territorio, al fine di rafforzarne la presenza e le potenzialità di intervento locale.

I Comuni rivestono infatti un ruolo fondamentale con l'esercizio delle funzioni di sorveglianza sull'adempimento dell'obbligo scolastico/d'istruzione. Ad essi è stato richiesto di:

- individuare almeno una unità di personale esperta e competente, dipendente o collaboratore del Comune singolo o capofila, che, in nome e per conto del Comune o del raggruppamento di Comuni che rappresenta, costituisce per la Provincia di Torino il riferimento istituzionale per le attività di coordinamento locale e che opera per il raccordo e l'integrazione sistematica delle attività già svolte dal Comune stesso;
- partecipare alle attività del gruppo di regia centrale istituito per il consolidamento del sistema pubblico di orientamento, per concordare standard e linee di intervento, per individuare situazioni territoriali di specifico interesse e/o gravità ed interesse e le relative risorse di intervento;
- delineare i piani d'intervento che si intende realizzare sul territorio al fine di armonizzare le azioni orientative tra e con le istituzioni scolastiche e formative, i soggetti affidatari di servizi e gli altri attori.

Provincia e Comuni, nel rispetto delle specificità territoriali, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche e formative, dei Servizi comunali e del Servizio Orientarsi della Provincia di Torino, lavorano alla costruzione e al consolidamento di reti territoriali, che governino il territorio erogando servizi e attività orientative.

Sono stati organizzati circa oltre 30 incontri territoriali con il coinvolgimento di circa 600 insegnanti di istituzioni scolastiche e formative che hanno consentito la programmazione, la gestione e la realizzazione di percorsi orientativi finalizzati a favorire il successo formativo e l'occupabilità di adolescenti e giovani.

INTESA TRA PROVINCIA DI TORINO E ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI I° E II° GRADO E LE ISTITUZIONI FORMATIVE – IN ATTUAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE PLURIENNALE DI ORIENTAMENTO 2007 – 2010

E' stato predisposto lo schema di intesa da proporre alle istituzioni scolastiche e formative, volto a sostenere la responsabilità orientativa delle istituzioni scolastiche rispetto al successo formativo dei propri allievi e a evidenziare la

fondamentale importanza del ruolo delle autonomie scolastiche e degli insegnanti nel conseguimento delle finalità del Piano. L'intesa individua le modalità di funzionamento e di consolidamento del sistema Orientarsi e prevede:

- il riconoscimento formale dei docenti individuati dalle singole Istituzioni scolastiche e formative, impegnati, in raccordo con Orientarsi, nella funzione di docente orientatore nei confronti degli allievi, delle loro famiglie, dei docenti colleghi e con le reti di scuole. Alle scuole secondarie di primo grado viene chiesto d'indicare almeno un docente con stabili compiti di orientamento in uscita; alle scuole secondarie di secondo grado d'indicare un docente con compiti di orientamento in entrata e un docente con compiti di orientamento in uscita;
- l'impegno da parte delle Istituzioni scolastiche e formative aderenti a:
 - a. collaborare con la Provincia di Torino e con gli attori del sistema Orientarsi (Enti locali, Ufficio scolastico provinciale, altri attuatori) nella tempestiva segnalazione degli allievi che si trovano in condizioni di difficoltà o di rischio di insuccesso e di abbandono;
 - b. fornire indicazioni, proposte e osservazioni per rendere il sistema efficace;
 - c. partecipare agli incontri delle reti di scuole, agli incontri di coordinamento e informativi, ai seminari formativi e ai gruppi di lavoro;
- il trasferimento alle autonomie scolastiche statali firmatarie della presente intesa di fondi destinati ai docenti preposti all'orientamento (D.OR.), individuati come indicato al punto a) e finalizzati alle attività di orientamento previste dal presente atto a titolo di rimborso dei costi connessi alla partecipazione del D.OR. alle attività di Orientarsi (esclusivamente eccedenti l'orario d'obbligo e determinati in base al Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola). Tale rimborso è quantificato per ogni annualità di durata del Piano provinciale pluriennale di orientamento obbligo d'istruzione ed occupabilità (a valere sugli anni scolastici 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011)

ACCORDO TRA PROVINCIA DI TORINO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO E POLITECNICO DI TORINO

Sono state sottoscritte le intese con il Politecnico e con l'Università di Torino, finalizzate a incrementare gli interventi e a migliorare l'efficacia delle azioni orientative rivolte agli allievi e ai diplomandi; in linea con quanto previsto nel Piano.

ATS fuori TORINO

Per quanto riguarda nello specifico l'erogazione di azioni di orientamento viene confermata la volontà della Provincia di affidare a risorse esterne tutte

le attività ed azioni di orientamento. Nel 2008 le attività di orientamento sono state gestite da oggetti attuatori esterni nei territori fuori Torino (vedi nello specifico modalità attuative).

CITTÀ DI TORINO

E' stato sottoscritto nuovamente l'accordo di programma con il trasferimento alla Città di Torino delle risorse necessarie per consolidare e rafforzare i propri interventi; in linea con quanto previsto nel Piano.

La Città di Torino ha infatti gestito e gestirà tali attività nell'ambito dell'intesa firmate nel 2006 (delibera G.P. 1491-410100 del 12/12/2006) e nel 2008 (prot. 864 - 41058/2008 del 26.08.2008) per la realizzazione delle attività e delle azioni di politica del lavoro e di orientamento per il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione nei sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale. Coerentemente a quanto indicato nell'intesa, la Città di Torino da settembre 2008:

- partecipa al sistema Orientarsi apportando la propria esperienza e la propria capacità di progettazione condivisa, coordinando la rete dei propri Servizi interessati dalle linee di politica di Istruzione, Formazione, Occupabilità contenute nel piano pluriennale;
- Provincia di Torino e Comune di Torino opereranno congiuntamente ed in modo integrato per: 1) orientare alle scelte con azioni di sensibilizzazione informativa e di consulenza orientativa erogate prioritariamente nella seconda e terza classe della scuola secondaria di primo grado attraverso incontri rivolti agli allievi e/o loro famiglie;
- sperimentare percorsi di apprendimento che non ripropongono modelli formativi già rifiutati da quei giovani in stato di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione che non sono più presenti nei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'apprendistato (p. e., attraverso eventuali combinazioni scuola - lavoro, permanenze brevi ma significative in impresa o in laboratori che simulino l'impresa, percorsi formativi in e con l'impresa e "percorsi nei mestieri" in modo stabile e diffuso);

Sono coinvolte, analogamente al 2007, due Divisioni della Città:

- Lavoro, Orientamento, Formazione, nello specifico il Servizio Formazione, Orientamento per quanto riguarda le azioni curative volte ad intercettare i dispersi con azioni di rientro;
- Servizi Educativi, nello specifico il C.O.S.P., per le azioni preventive finalizzate a prevenire la dispersione scolastica.

La Provincia di Torino per realizzare le attività si è avvalsa di professionalità altamente specializzate nel fornire adeguati percorsi orientativi a giovani in forte rischio di dispersione scolastica, ai giovani in fase adolescenziale e/o alle loro famiglie. Si ricorda che ogni Provincia, in autonomia, ha potuto organizzare le diverse azioni di intervento di orientamento in base ad una propria strategia di intervento, alle sue realtà territoriali ed alle precedenti

esperienze. Nel caso in cui l'amministrazione provinciale decida di erogare il servizio utilizzando proprio personale questo viene evidenziato con "I" (risorsa interna), nel caso in cui invece decida di utilizzare consulenti esterni troveremo la sigla "C" (collaboratore). Mentre se il servizio viene esternalizzato questo viene indicato "E" (risorsa esterna)

Tabella 62: Realizzazione percorsi 2008

Macro-area	Azioni	O.I.			Macro-area	Azioni	IV.h.10		
		Previsto	Realizzato	Organizzato			Previsto	Realizzato	Organizzato
Informazione	A1	X	X	E	Informazione	A1	X	X	E
	A2	X	X	E		A2	X	X	E
	A3	X	X	E	Formazione	B.1	X	X	E
Formazione	B.1.1	X				B3	X		
	B3	X				B3.1	X		
	B3.1	X	X	E		B5	X	X	E
	B5	X		E		B6	X		E
	B8	X	X	E		B8	X	X	E
Consulenza	C1	X	X	E		Consulenza	C1	X	X
	C2.1	X			C2.1		X	X	E
	Progetti				Progetti		X		

I: Risorsa Interna E: Risorsa Esterna C: Collaboratore

Principio pari opportunità

La provincia di Torino, per quanto riguarda la promozione delle pari opportunità, attraverso il piano provinciale pluriennale d'orientamento obbligo d'istruzione e occupabilità 2007- 2010, informa adolescenti giovani e le loro famiglie, nella maniera più esauriente possibile, coinvolge tutte le tipologie di utenza indipendentemente dal genere e dalla nazionalità, contrastando gli stereotipi sulla differenza di genere e supportando le scelte formative di adolescenti e giovani in un'ottica di equità.

Garantisce a tutti pari opportunità di accesso ai servizi, parità di trattamento e il rispetto degli standard previsti, senza alcuna discriminazione di genere, sociale, linguistica, di nazionalità.

3.7 VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Come detto in premessa, tra le novità proposte dalla Direttiva, un'importante innovazione riguarda la separazione degli interventi in azioni rivolte a due fasce di età distinte, la prima comprende adolescenti in obbligo di istruzione fino ai 16 anni non compiuti, la seconda a giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione con età compresa tra i 16 anni e di norma fino ai 22 anni. Questa distinzione è voluta non solo per esigenze dettate dalle diverse modalità di erogazione delle risorse disponibili che variano a seconda dell'età del target, ma anche per rispondere in maniera più attenta ai bisogni specifici dei fruitori che risultano essere diversi a seconda dello stato di assolvimento del proprio percorso di istruzione e formazione. Per cui alcune azioni proposte dall'Atto di indirizzo sono a tal proposito differenti e quindi non sovrapponibili

tra di loro. Di conseguenza anche l'analisi dei dati terrà conto di questa distinzione. Si presenteranno dapprima i dati relativi alle azioni di orientamento rivolte agli adolescenti con età minore di 16 anni inseriti in percorsi di istruzione che hanno la finalità di permetterne l'assolvimento dell'obbligo all'istruzione. Successivamente verranno forniti dati attinenti ai giovani cioè ai soggetti con età maggiore di 16 anni frequentanti o che hanno interrotto o terminato la frequenza nei sistemi dell'istruzione, della formazione o dell'apprendistato che necessitano di azioni di orientamento in base alle proprie specifiche esigenze.

Ove possibile, verranno effettuate delle elaborazioni congiunte al fine di misurare gli interventi nella loro complessità in termini di popolazione raggiunta e totalità di azioni erogate.

Nella tabella successiva viene dunque riportata la situazione complessiva relativamente ai soggetti coinvolti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari. Si aggiunge anche la distribuzione degli adolescenti rispetto alle scelte maturate al termine dei percorsi di orientamento.

Tabella 63: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione

Macro-area	Informazione orientativa			Formazione orientativa				Consulenza orientativa		Prog.	
	O.I.- A1	O.I.- A2	O.I.- A3	O.I.- B1.1	O.I.- B3	O.I.- B3.1	O.I.- B5	O.I.- B8	O.I.- C1	O.I.- C2.1	O.I.n
Azioni	NUMERO										
Realizzate	264	113	0	0	0	12	0	0	294	0	0
Soggetti coinvolti	264	105	0	0	0	12	0	0	274	0	0
	DESTINATARI										
<i>Maschi</i>	139	57	0	0	0	11	0	0	140	0	0
<i>Femmine</i>	125	48	0	0	0	1	0	0	134	0	0
Insegnanti/formatori			0	0							0
Familiari			0								0
Soggetti non identificati			0								0
Altri			0								0

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	264	138	126
Numero percorsi iniziati	265	139	126
di cui Rientri	1	1	0
Numero scelte maturate di cui:	26	11	15
Istruzione	17	8	9
Formazione professionale	9	3	6
Esito negativo	0	0	0

Prima di proseguire con l'analisi dei dati è necessario precisare che di volta in volta si darà il significato semantico dei diversi termini specifici utilizzati al fine di permettere una corretta interpretazione univocamente leggibile.

L'Atto di indirizzo consente l'erogazione di azioni di orientamento rivolte destinatari diversi dai ragazzi, questo in particolare nei seminari e negli incontri orientativi di sensibilizzazione rivolti anche a genitori ed insegnanti o formatori (O.I.A3) e per questi ultimi altresì nei percorsi integrati tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale (O.I.B1.1).

Nell'insieme i servizi di orientamento della Provincia del Verbano Cusio Ossola hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come adolescenti, esplicitamente quindi registrati in SILP attraverso le azioni A1 e A3 264 ragazzi di cui 138 maschi e 126 femmine.

Si ricorda che l'azione A1 precede qualsiasi azione ad eccezione eventualmente di una A3 e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tuttavia poiché a ciascuno di questi è seguita un'altra azione di natura individuale possiamo precisare che di fatto sono stati avviati altrettanti percorsi di orientamento.

A questi si aggiunge anche un rientro, questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro a seguito di eventi imprevisti.

Per percorso si intende allora tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro.

Registriamo scelte per 26 soggetti, 11 maschi e 15 ragazze. Di questi 17 optano di assolvere l'obbligo all'istruzione nel canale della scuola di cui 8 maschi e 9 femmine e 9 in quello della formazione professionale, 3 ragazzi e 6 ragazze.

Non si segnala nessun esito negativo; fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto è considerato ancora in orientamento.

Passiamo ora ad analizzare la distribuzione dei soggetti nelle diverse azioni previste.

A conferma di quanto precedentemente detto le azioni erogate risultano tutte essere legate ai diversi percorsi orientativi attivati dai servizi. Sono stati erogati 294 colloqui orientativi (C1) che hanno coinvolto 274 ragazzi di cui 140 maschi e 134 femmine e 113 colloqui intervista (A2) per 105 soggetti di cui 57 maschi e 48 femmine.

La Provincia del VCO nell'anno solare 2008 non ha effettuato azioni di informazione orientativa A3 rivolte ad alunni/e di terza media in quanto le stesse, relative all'anno scolastico-formativo 2007-2008, sono state attivate a dicembre 2007, mentre, relativamente al successivo anno scolastico-formativo, a causa delle incertezze normative ed in accordo con i dirigenti scolastici ed i direttori delle agenzie formative, il calendario delle attività è stato posticipato a gennaio/febbraio 2009 al fine di poter fornire dati certi a genitori e studenti/esse.

L'Atto di indirizzo prevede anche la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" che dovranno comunque collocarsi all'interno della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99. Attualmente non ne sono stati presentati.

Nella tabella successiva viene invece riportata questa volta la situazione complessiva dei soggetti coinvolti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari nel 2008 relativamente alla fascia di giovani che hanno assolto

l'obbligo di istruzione e che hanno un'età compresa tra i 16 ed i 22 anni di norma. Si aggiunge anche in questo caso la distribuzione dei giovani rispetto alle scelte maturate in seguito a percorsi di orientamento.

Tabella 64: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani –IV.h.10

Macro -area	Informazione orientativa			Formazione orientativa						Consulenza orientativa		Prog.
	IV.h. 10- A1	IV.h. 10- A2	IV.h. 10-A3 (solo Prov. TO)	IV.h. 10- B1	IV.h. 10- B3	IV.h. 10- B3.1	IV.h. 10- B5	IV.h. 10- B6	IV.h. 10- B8	IV.h. 10-C1	IV.h. 10- C2.2	IV.h. 10-n
	NUMERO											
Realizzate	739	657	0	49	0	50	0	157	12	567	0	0
Soggetti coinvolti	739	583	0	572	0	50	0	157	117	471	0	0
	DESTINATARI											
Maschi	401	354	0	204	0	33	0	89	53	305	0	0
Femmine	338	229	0	249	0	17	0	68	64	166	0	0
Insegnanti/formatori			0	0								0
Familiari			0									0
Soggetti non identificati			0	119								0
Altri			0									0

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	739	401	338
Numero percorsi iniziati	369	230	138
di cui Rientri	6	6	0
Numero scelte maturate di cui:	33	19	14
Istruzione	9	6	3
Formazione professionale	18	8	10
Università	0	0	0
Apprendistato/lavoro	6	5	1
Esito negativo	0	0	0

Complessivamente i servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come giovani, esplicitamente registrati in SILP attraverso le azioni A1, 739 ragazzi di cui 401 maschi e 338 femmine.

Si ricorda che l'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tra questi sono stati attivati 369 veri e propri percorsi di orientamento, 230 a ragazzi e 138 a ragazze. Con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale, apprendistato/lavoro, università), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro.

Registriamo scelte per 33 soggetti, 19 maschi e 14 ragazze. Di questi 9 decidono di continuare la propria istruzione nel canale della scuola di cui 6 maschi e 3 femmine, 18 in quello della formazione professionale, 8 ragazzi e 10 ragazze e 6 in quello dal lavoro attraverso un contratto di apprendistato, 5

maschi e una femmina. Non si segnalano percorsi conclusi con esito negativo. In ogni caso fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto è considerato ancora in orientamento.

Vi sono stati 6 rientri da parte di maschi. Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro a seguito di eventi imprevisti. Anche per questa fascia di età l'Atto di indirizzo prevede la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" purché collocati all'interno della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99. Attualmente non ne sono stati presentati.

Passiamo ora ad analizzare la distribuzione dei soggetti nelle diverse azioni previste.

Anche rispetto a questa fascia di utenza le diverse azioni sono legate a veri e propri percorsi di orientamento, infatti rientrano i colloqui intervista (A2) che coinvolgono 583 soggetti distribuiti in 354 maschi e 229 femmine, i colloqui orientativi (C1) per 471 soggetti di cui 305 ragazzi e 166 ragazze, e il tutoraggio formativo individuale (B3.1) 33 giovani e 17 ragazze per un totale di 50 soggetti.

Interessante è anche l'attivazione da parte dei servizi dei percorsi di orientamento alla professionalità (B1) rivolti a gruppi di studenti di IV e V superiore quali laboratori di ricerca attiva di lavoro. A questi percorsi hanno partecipato 453 giovani, 204 maschi e 259 femmine e altri 119 soggetti interessati. È da segnalare l'attivazione di 157 tirocini (B6) rivolti a 89 maschi e 68 femmine il cui scopo è di mettere i giovani in circostanze di natura lavorativa al fine di permettere loro un'esperienza in "prossimità di un lavoro", come apprendimento che avviene al di fuori ed in aggiunta alla formazione e istruzione i percorsi cosiddetti non formali.

A questo punto è interessante andare misurare complessivamente i soggetti che sono stati coinvolti nei servizi di orientamento indipendentemente dalla loro appartenenza alla fascia di età.

Tabella 65: Prospetto riepilogativo

Esiti	Totale	M	F	% M	% F
Numero complessivo di soggetti identificati	1.003	539	464	53,7	46,3
Numero percorsi iniziati	634	369	264	58,2	41,6
di cui Rientri	7	7	0	100,0	0,0
Numero scelte maturate di cui:	59	30	29	50,8	49,2
Istruzione	26	14	12	53,8	46,2
Formazione professionale	27	11	16	40,7	59,3
Università	0	0	0	0,0	0,0
Apprendistato/lavoro	6	5	1	83,3	16,7
Esito negativo	0	0	0	0,0	0,0

Globalmente i servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti indipendentemente dalla fascia di età, esplicitamente registrati quindi in SILP attraverso le azioni A1 e A3, 1003 ragazzi di cui 539 (53,7%) maschi e 464 femmine (46,3%).

Si ricorda ancora una volta che l'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso. Tra questi sono

stati attivati 634 veri e propri percorsi di orientamento, 369 (58,2%) a ragazzi e 264 (41,6%) a ragazze. Con questo termine si intende quindi tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta, oppure negativo.

In questo caso registriamo scelte per 59 soggetti, 30 maschi (50,8%) e 29 (49,2%) ragazze. Di questi 26 optano di continuare la propria istruzione nel canale della scuola di cui 14 (53,8,8%) maschi e 12 (46,2%) femmine, 27 in quello della formazione professionale, 11 (40,7%) ragazzi e 16 (59,3%) ragazze e 6 in quello dal lavoro attraverso un contratto di apprendistato, 5 maschi e 1 femmine.

Non si segnalano percorsi conclusi con un esito negativo. In ogni modo fino a quando non viene attribuito un esito che sia positivo o negativo il soggetto risulta essere ancora in orientamento.

I rientri sono stati 7, tutti maschi.

Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso indifferentemente dall'esito, decide di intraprenderne un altro al seguito di eventi imprevisti.

Le azioni di orientamento sono classificate all'interno delle macroaree previste dai manuali di accreditamento e si distinguono in azioni di informazione orientativa (area A), di formazione orientativa (area B) e di consulenza orientativa (area C). In riferimento a questa distinzione abbiamo una distribuzione territoriale di questo tipo:

Tabella 66: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree

Macroaree	v.a.	%
Informazione orientativa	1.773	60,8
Formazione orientativa	280	9,6
Consulenza orientativa	861	29,5
Totale azioni	2.914	100,0

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito si riporta una tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle Provincia ed i soggetti effettivamente coinvolti nei servizi di orientamento.

Tabella 67: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE)

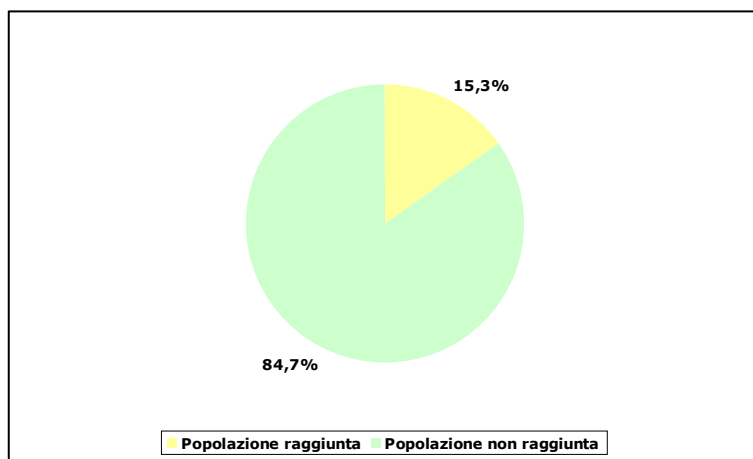
Popolazione	Fascia	M	%	F	%	Totale
	13-17	3.392	51,6	3.179	48,4	6.571

Sebbene il nuovo atto di Indirizzo 2007-2009 modifichi sostanzialmente i destinatari degli interventi di orientamento nelle due fasce di età il rapporto viene calcolato indipendentemente dall'appartenenza ad una di queste.

Tabella 68: Popolazione in obbligo formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
13-17	1.003	6.571	15,3

Figura 15: Popolazione giovani raggiunta (%). Fascia 13-17



Complessivamente la popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da azioni di orientamento è del 15,3%.

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia ha deciso di esternalizzare tutte le azioni previste nel Piano provinciale affidandole tramite Bando provinciale ad una ATS che fornisce il proprio servizio presso il CPI di orientamento nonché presso gli sportelli decentrati attraverso 4 orientatrici. Tale incarico è stato attribuito sino alla fine del 2009, prevedendo così la possibilità di riaffidare il compito fino alla scadenza delle attività 2007-2009 (31-8-2011).

Nella tabelle successive vengono riportati i dati relativi alle azioni programmate nel Piano Provinciale rispetto all'Atto di indirizzo, le azioni effettivamente erogate e le specifiche modalità organizzative per ciascuna.

Si ricorda che ogni Provincia, nell'ambito della propria autonomia, ha potuto organizzare le diverse azioni di intervento di orientamento in base ad una propria strategia di intervento, alle sue realtà territoriali ed alle precedenti esperienze.

Nel caso in cui l'amministrazione provinciale decida di erogare il servizio utilizzando proprio personale questo viene evidenziato con "I" (risorsa interna), nel caso in cui invece decida di utilizzare consulenti esterni troveremo la sigla "C" (collaboratore).

Mentre se il servizio viene esternalizzato questo viene indicato "E" (risorsa esterna).

Tabella 69: Realizzazione percorsi 2008

Macro-area	Azioni	O.I.			Macro-area	Azioni	IV.h.10		
		Previsto	Realizzato	Organizzato			Previsto	Realizzato	Organizzato
Informazione	A1	X	X	E	Informazione	A1	X	X	E
	A2	X	X	E		A2	X	X	E
	A3	X	X	E	Formazione	B.1	X	X	E
Formazione	B.1.1					B3			
	B3					B3.1	X	X	E
	B3.1	X	X	E		B5			
	B5	X				B6	X	X	E
	B8					B8	X	X	E
Consulenza	C1	X	X	E		Consulenza	C1	X	X
	C2.1				C2.1				
	Progetti				Progetti				

I: Risorsa Interna E: Risorsa Esterna C: Collaboratore

La Provincia ha inoltre istituito un gruppo provinciale per l'orientamento, costituito dai rappresentanti di tutte le istituzioni scolastiche e formative del territorio, dall'Ufficio Scolastico Provinciale, da componenti della Consulta degli studenti e dal Forum delle Associazioni dei genitori nella scuola.

Il gruppo, diretta emanazione della Conferenza Provinciale per l'Istruzione, si riunisce una volta al mese e definisce interventi integrati per la prevenzione e cura della dispersione scolastico-formativa ed opera con l'obiettivo di creare un più efficace sistema dell'orientamento nel territorio.

Principio pari opportunità

Rispetto alle modalità con cui la provincia del VCO si è attivata per rispondere al principio orizzontale relativo alle pari opportunità previsto dal POR 2007-2013, l'ufficio orientamento del CPI, ha organizzato nell'anno scolastico 2008/09 tre giornate di seminari informativi rivolti a studenti di IV e V superiore con l'obiettivo di fornire indicazioni relative a professioni e mestieri attraverso testimonianze dirette di professionisti ed artigiani.

Particolare attenzione è stata data in fase di organizzazione dell'evento, "Mestieri e professioni", al rispetto del principio di pari opportunità evidenziando alcune professioni che tradizionalmente sono svolte da un solo genere e che sono state invece rappresentate da soggetti di genere opposto al fine di contrastare gli stereotipi sui lavori e sulle professioni ritenuti a prevalente concentrazione femminile o maschile.

Il servizio orientamento agisce sui percorsi di orientamento alle scelte, allo scopo di fornire un panorama più ampio di possibili opportunità di percorso per la prosecuzione degli studi superando anche in tal contesto gli stereotipi di genere.

3.8 VERCELLI

Come detto in premessa, tra le novità proposte dalla Direttiva, un'importante innovazione riguarda la separazione degli interventi in azioni rivolte a due fasce di età distinte, la prima comprende adolescenti in obbligo di istruzione

fino ai 16 anni non compiuti, la seconda a giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione con età compresa tra i 16 anni e di norma fino ai 22 anni. Tale distinzione è voluta non solo per esigenze dettate dalle diverse modalità di erogazione delle risorse disponibili che variano a seconda dell'età del target, ma anche per rispondere in maniera più attenta ai bisogni specifici dei fruitori che risultano essere diversi a seconda dello stato di assolvimento del proprio percorso di istruzione e formazione. Infatti alcune azioni proposte dall'Atto di indirizzo sono a tal proposito differenti e quindi non sovrapponibili tra di loro. Pertanto anche l'analisi dei dati terrà conto di questa distinzione.

Si presenteranno dapprima i dati relativi alle azioni di orientamento rivolte agli adolescenti con età minore di 16 anni inseriti in percorsi di istruzione che hanno la finalità di permetterne l'assolvimento dell'obbligo all'istruzione. Successivamente verranno forniti dati attinenti ai giovani cioè ai soggetti con età maggiore di 16 anni frequentanti o che hanno interrotto o terminato la frequenza nei sistemi dell'istruzione, della formazione o dell'apprendistato che necessitano di azioni di orientamento in base alle proprie specifiche esigenze. Tuttavia, ove possibile, verranno effettuate delle elaborazioni congiunte al fine di misurare gli interventi nella loro complessità in termini di popolazione raggiunta e totalità di azioni erogate.

Nella tabella successiva viene riportata la situazione complessiva relativamente ai soggetti coinvolti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari nel 2008. Si aggiunge anche la distribuzione degli adolescenti rispetto alle scelte maturate al termine dei percorsi di orientamento.

Tabella 70: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione

Macro -area	Informazione orientativa			Formazione orientativa					Consulenza orientativa		Prog. O.I.n
	O.I. -A1	O.I. -A2	O.I. -A3	O.I. -B1.1	O.I. -B3	O.I. -B3.1	O.I. -B5	O.I. -B8	O.I. -C1	O.I. -C2.1	
Azioni	NUMERO										
Realizzate	251	32	77	27		51	1	1	81		
Soggetti coinvolti	251	32	1.500	656		51	7	20	80		
	DESTINATARI										
Maschi	142	22	534	346		32	2	16	42		
Femmine	109	10	469	310		19	5	4	38		
Insegnanti/formatori			25								
Familiari			472								
Soggetti non identificati											
Altri											

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	1.254	676	578
Numero percorsi iniziati	99	65	34
di cui Rientri	5	2	3
Numero scelte maturate di cui:	47	30	17
Istruzione	37	23	14
Formazione professionale	10	7	3
Esito negativo	-	-	-

Prima di proseguire con l'analisi dei dati è necessario precisare che di volta in volta si darà il significato semantico dei diversi termini specifici utilizzati al fine di permettere una corretta interpretazione univocamente leggibile.

L'Atto di indirizzo consente pure l'erogazione di azioni di orientamento rivolte destinatari diversi dai ragazzi, questo in particolare nei seminari e negli incontri orientativi di sensibilizzazione rivolti anche a genitori ed insegnanti o formatori (O.I.A3) e per questi ultimi altresì nei percorsi integrati tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale (O.I.B1.1).

Complessivamente i servizi di orientamento della Provincia di Vercelli hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come adolescenti, esplicitamente quindi registrati in SILP attraverso le azioni A1 e A3 1.254 ragazzi di cui 676 maschi e 578 femmine.

Si ricorda che l'azione A1 precede qualsiasi azione ad eccezione eventualmente di una A3 e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tra questi sono stati attivati 99 veri e propri percorsi di orientamento, 65 a ragazzi e 34 a ragazze. Con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro.

In questo caso registriamo scelte per 47 soggetti, 30 maschi e 17 ragazze. Di questi 37 optano di assolvere l'obbligo all'istruzione nel canale della scuola di cui 23 maschi e 14 femmine e 10 in quello della formazione professionale, 7 ragazzi e 3 ragazze. Non si segnala nessun esito negativo. In ogni caso fino a quando non l'esito il soggetto è considerato ancora in orientamento.

Durante l'anno si registrano comunque 5 rientri.

Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro a seguito di eventi imprevisti. Di questi registriamo 2 casi di ragazzi e 3 di ragazze.

Passiamo ora ad analizzare la distribuzione dei soggetti nelle diverse azioni previste.

Data la sua natura prettamente preventiva, l'azione relativa ai seminari ed agli incontri di sensibilizzazione (A3) vede coinvolti 1003 adolescenti, accompagnati da 472 familiari e 25 insegnanti e formatori per un numero complessivo di 77 incontri. Durante questi appuntamenti vengono presentate da parte degli orientatori informazioni relative ai concetti di obbligo di istruzione e di formazione, le diverse modalità di espletamento di questi, i supporti nell'educazione alla scelta, la presentazione dei contratti di lavoro previsti per i giovani e le diverse opportunità educative e formative presenti sul territorio.

La seconda azione per numerosità di soggetti è quella relativa ai percorsi integrati tra la Provincia, le scuole di primo e secondo grado e la formazione professionale (O.I.B1.1) che vede coinvolti 356 maschi e 310 femmine per un numero complessivo 656 soggetti.

Obiettivo di questa azione è di essere di supporto ai ragazzi nella fase di transizione tra i sistemi della scuola e della formazione professionale finalizzando l'intervento a presentare le diverse opportunità loro possibili

attraverso percorsi di educazione alla scelta. È stato attivato anche un laboratorio (B8) di 20 ragazzi, 16 maschi e 4 femmine il cui obiettivo è quello di rimotivare i giovani a continuare il percorso già intrapreso senza doverlo cambiare sia esso nella scuola che nella formazione professionale attraverso strumenti di rafforzamento delle competenze.

Le ulteriori azioni quali i colloqui intervista (A2), i colloqui orientativi (C1) e il tutoraggio formativo individuale (B3.1) come si può osservare nella tabella n. hanno una numerosità più ridotta e rientrano invece nella composizione dei diversi percorsi di orientamento di natura personalizzata ed individualizzata. È da segnalare l'attivazione di un modulo di orientamento (B5) rivolto a 7 ragazzi, 2 maschi e 5 femmine con disabilità intellettiva e/o psichica con l'obiettivo di permettere loro una scelta di tipo formativa o professionale. L'Atto di indirizzo prevede anche la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" che dovranno comunque collocarsi all'interno della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99. Attualmente non ne sono stati presentati.

Nella tabella successiva viene invece riportata questa volta la situazione complessiva dei soggetti coinvolti suddivisi per azioni, per genere e per destinatari relativamente alla fascia di giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e che hanno un'età compresa tra i 16 ed i 22 anni di norma. Si aggiunge anche in questo caso la distribuzione dei giovani rispetto alle scelte maturate in seguito a percorsi di orientamento.

Tabella 71: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani -IV.h.10

Macro -area	Informazione orientativa			Formazione orientativa						Consulenza orientativa		Prog. IV.h. 10-n
	IV.h. 10- A1	IV.h. 10- A2	IV.h. 10-A3 (solo Prov. TO)	IV.h. 10- B1	IV.h. 10- B3	IV.h. 10- B3.1	IV.h. 10- B5	IV.h. 10- B6	IV.h. 10-B8	IV.h. 10- C1	IV.h. 10- C2.2	
	NUMERO											
Realizzate	131	40			2	84		7			60	
Soggetti coinvolti	131	40			2	84		7			54	
	DESTINATARI											
Maschi	72	27			2	48		6			35	
Femmine	59	13				36		1		19		
Insegnanti/formatori												
Familiari												
Soggetti non identificati												
Altri												

Esiti	Totale	M	F
Numero complessivo di soggetti identificati	131	72	59
Numero percorsi iniziati	72	45	27
di cui Rientri	-	-	-
Numero scelte maturate di cui:	61	34	27
Istruzione	6	4	2
Formazione professionale	39	22	17
Università	-	-	-
Apprendistato/lavoro	16	8	8
Esito negativo	7	5	2

Complessivamente i servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti identificati come giovani, esplicitamente registrati in SILP attraverso le azioni A1, 131 ragazzi di cui 72 maschi e 59 femmine.

Si ricorda che l'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tra questi sono stati attivati 72 veri e propri percorsi di orientamento, 45 a ragazzi e 27 a ragazze.

Con questo termine si intende tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta (istruzione, formazione professionale, apprendistato/lavoro, università), oppure negativo se non ne viene maturata alcuna ovvero per altre cause come un trasferimento, l'irreperibilità, il rifiuto o altro. In questo caso registriamo scelte per 61 soggetti, 34 maschi e 27 ragazze.

Di questi 6 optano di continuare la propria istruzione nel canale della scuola di cui 4 maschi e 2 femmine, 39 in quello della formazione professionale, 22 ragazzi e 17 ragazze e 16 in quello dal lavoro attraverso un contratto di apprendistato, 8 maschi e 8 femmine. Si segnala che in 7 casi, 5 ragazzi e 2 ragazze il percorso si è concluso con un esito negativo; fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto è considerato ancora in orientamento.

Non vi sono stati rientri.

Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro al seguito di eventi imprevisi. Anche per questa fascia di età l'Atto di indirizzo prevede la possibilità di presentare alla Regione per l'approvazione dei "Nuovi Progetti" purché collocati all'interno della 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99. Attualmente non ne sono stati presentati.

Passiamo ora ad analizzare la distribuzione dei soggetti nelle diverse azioni previste.

Non essendo previste azioni di natura preventiva quali incontri di sensibilizzazione e seminari che coinvolgono un numero elevato di partecipanti le diverse azioni registrate fanno parte dei percorsi di orientamento di natura personalizzata e d individualizzata.

Sono i colloqui intervista (A2), i colloqui orientativi (C1), il tutoraggio all'inserimento formativo con percorsi di sostegno sulle competenze di base e trasversali (B3) e il tutoraggio formativo individuale (B3.1).

È da segnalare l'attivazione di 7 tirocini (B6) rivolti a 6 maschi e una femmina il cui scopo è di mettere i giovani in circostanze di natura lavorativa al fine di permettere loro un'esperienza in "prossimità di un lavoro".

A questo punto è interessante andare misurare complessivamente i soggetti che sono stati coinvolti nei servizi di orientamento indipendentemente dalla loro appartenenza alla fascia di età.

Tabella 72: Prospetto riepilogativo

Esiti	Totale	M	F	% M	% F
Numero complessivo di soggetti identificati	1.385	748	637	54,01	45,99
Numero percorsi iniziati	171	110	61	64,33	35,67
di cui Rientri	8	3	5	37,50	62,50
Numero scelte maturate di cui:	108	64	44	59,26	40,74
Istruzione	43	27	16	62,79	37,21
Formazione professionale	49	29	20	59,18	40,82
Università	-	-	-	-	-
Apprendistato/lavoro	16	8	8	50,00	50,00
Esito negativo	7	5	2	71,43	28,57

Complessivamente i servizi di orientamento della Provincia hanno coinvolto come numero assoluto di soggetti indipendentemente dalla fascia di età, esplicitamente registrati quindi in SILP attraverso le azioni A1 e A3, 1385 ragazzi di cui 748 (54%) maschi e 637 femmine (46%).

Si ricorda che l'azione A1 precede qualsiasi azione e non determina né una presa in carico né un inizio di percorso ma il numero complessivo che è stato raggiunto a titolo diverso nei servizi. Tra questi sono stati attivati 171 veri e propri percorsi di orientamento, 110 (64,3%) a ragazzi e 61 (35,7%) a ragazze.

Con questo termine si intende quindi tutta la serie di azioni consecutive, esclusa la A1, che sono state effettuate da un soggetto a partire dalla presa in carico che avviene durante la prima azione di tipo individuale.

Il percorso si intende concluso quando si raggiunge un esito che può essere positivo con una scelta, oppure negativo. In questo caso registriamo scelte per 108 soggetti, 64 maschi (59,3%) e 44 (40,7%) ragazze. Di questi 43 optano di continuare la propria istruzione nel canale della scuola di cui 27 (62,8%) maschi e 16 (37,2%) femmine, 49 in quello della formazione professionale, 29 (59,2%) ragazzi e 20 (40,8%) ragazze e 16 in quello dal lavoro attraverso un contratto di apprendistato, 8 maschi e 8 femmine. Si segnala che in 7 casi, 5 ragazzi e 2 ragazze il percorso si è concluso con un esito negativo. In ogni modo fino a quando non ne viene attribuito uno il soggetto risulta essere ancora in orientamento.

I rientri sono stati 7, 5 maschi e 2 femmine.

Questo avviene quando un soggetto che aveva già concluso un percorso decide di intraprenderne un altro al seguito di eventi imprevisti.

Le azioni di orientamento sono classificate all'interno delle macroaree previste dai manuali di accreditamento e si distinguono in azioni di informazione orientativa (area A), di formazione orientativa (area B) e di consulenza orientativa (area C).

In riferimento a questa distinzione abbiamo una distribuzione territoriale di questo tipo:

Tabella 73: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree

Macroaree	v.a.	%
Informazione orientativa	531	62,8
Formazione orientativa	173	20,4
Consulenza orientativa	142	16,8
Totale azioni	846	100

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito si riporta una tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti ed i soggetti effettivamente coinvolti nei servizi di orientamento.

Tabella 74: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE)

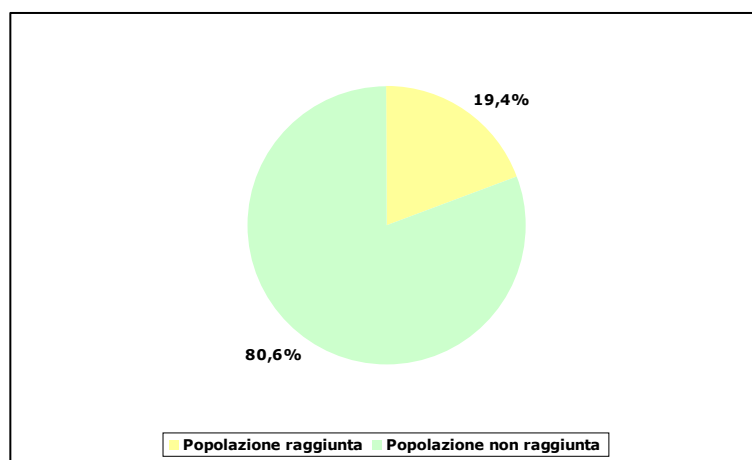
Popolazione	Fascia	M	%	F	%	Totale
	13-17	3.715	52,1	3.413	47,9	7.128

Sebbene il nuovo atto di Indirizzo 2007-2009 modifichi sostanzialmente i destinatari degli interventi di orientamento nelle due fasce di età il rapporto viene calcolato indipendentemente dall'appartenenza ad una di queste.

Tabella 75: Popolazione in obbligo formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
13-17	1.385	7.128	19,4

Figura 16: Popolazione giovani raggiunta (%). Fascia 13-17



La popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da azioni di orientamento è del 19,4%.

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

Rispetto alle azioni previste con erogazione all'esterno dei servizi provinciali, queste vengono affidate tramite Bando provinciale ad una nuova ATS (comprendente sia nuovi elementi, sia elementi già presenti nell'ATS

precedente).L' incarico è stato attribuito sino alla fine del 2009, prevedendo così la possibilità di riaffidare fino alla scadenza delle attività 2007-2009 (31-8-2011). Vengono inoltre stipulati contratti di consulenza con tre orientatrici sino alla fine del 2009 con possibilità di rinnovo dell'incarico fino alla scadenza delle attività 2007-2009 (31-8-2011).

Nella tabelle successive vengono riportati i dati relativi alle azioni programmate nel Piano Provinciale rispetto all'Atto di indirizzo, le azioni effettivamente erogate e le specifiche modalità organizzative per ciascuna. Si ricorda che ogni Provincia, nell'ambito della propria autonomia, ha potuto organizzare le diverse azioni di intervento di orientamento in base ad una propria strategia di intervento, alle sue realtà territoriali ed alle precedenti esperienze.

Nel caso in cui l'amministrazione provinciale decida di erogare il servizio utilizzando proprio personale questo viene evidenziato con "I" (risorsa interna), nel caso in cui invece decida di utilizzare consulenti esterni troveremo la sigla "C" (collaboratore). Mentre se il servizio viene esternalizzato questo viene indicato "E" (risorsa esterna).

Tabella 76: Realizzazione percorsi 2008

Macro-area	Azioni	O.I.		
		Previsto	Realizzato	Organizzato
Informazione	A1	X	X	C
	A2	X	X	C
	A3	X	X	C
Formazione	B.1.1	X	X	E
	B3	X		E
	B3.1	X	X	C
	B5	X	X	E
	B8	X	X	E
Consulenza	C1	X	X	C
	C2.1	X		C
	Progetti	X		

Macro-area	Azioni	IV.h.10		
		Previsto	Realizzato	Organizzato
Informazione	A1	X	X	C
	A2	X	X	C
Formazione	B.1	X		E
	B3	X	X	E
	B3.1	X	X	C
	B5	X		E
	B6	X	X	E
	B8	X		E
Consulenza	C1	X	X	C
	C2.1	X		C
	Progetti	X		

I: Risorsa Interna E: Risorsa Esterna C: Collaboratore

Principio pari opportunità

La Provincia di Vercelli, nell'attuazione del Piano Orientamento 2007-2009 ha recepito le indicazioni dell'Atto di Indirizzo regionale per quel che concerne il tema delle pari opportunità, declinandole nell'attuazione di tutte le tipologie di intervento.

Pur non essendo state attivate iniziative specifiche, è stata posta grande attenzione al tema delle pari opportunità in tutte le aree di intervento previste dal Piano di orientamento:

- per quanto riguarda le azioni di informazione orientativa, l'obiettivo primario è stato quello di informare nella maniera più esauriente possibile tutte le tipologie di utenza, indipendentemente dal genere e dalla nazionalità, evitando accuratamente quelle forme di implicita discriminazione che prevedono di indirizzare maschi e femmine solo verso determinate tipologie di corsi.

- nell'ambito della formazione orientativa è stato adottato lo stesso metodo, in particolare per quanto riguarda l'azione B6, che ha visto cimentarsi nei tirocini orientativi utenti di ogni genere e nazionalità, in settori ampiamente variegati.
- Per quanto riguarda le azioni di consulenza orientativa si è posta l'attenzione sulle qualità individuali dell'utenza, privilegiando il fatto che ogni corso può essere adatto a chiunque indipendentemente dal genere.

Il grande coinvolgimento di utenza extracomunitaria, e la presenza di utenza femminile in corsi abitualmente a prevalenza maschile, e viceversa, testimoniano come i principi attuati nell'erogazione delle attività abbiano trovato ampio riscontro nella pratica e negli esiti delle attività stesse.

4. FENOMENO DELLA DISPERSIONE

Tenendo conto che una delle maggiori preoccupazioni del presente Atto d'indirizzo riguarda l'attenzione verso la prevenzione e il fronteggiamento della dispersione scolastica e formativa al fine di favorire l'occupabilità dei giovani, risulta importante aprire una finestra sul significato di tali termini. Quando si parla di dispersione esiste infatti un po' di confusione in quanto con questa espressione si intendono dimensioni di analisi differenti.

Generalmente si utilizza una chiave di lettura europea che analizza il fenomeno dell'abbandono in base all'indicatore degli "early school leavers", costruito utilizzando l'Indagine "Forze di lavoro" dell'Istat. Questo indicatore fa riferimento alla quota dei giovani dai 18 ai 24 anni di età che posseggono la sola licenza media e sono fuori dal sistema di istruzione-formazione.

La commissione europea ha di fatto scelto tale indicatore per monitorare i progressi nell'elevamento delle competenze della popolazione che i paesi membri stanno affrontando in linea con gli obiettivi educativi espressi dal Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 definiti nel programma europeo "Istruzione e Formazione 2010".

A riguardo nonostante i miglioramenti osservati a partire dal 2000 (Tab. 77), l'Italia occupa ancora una posizione di ritardo. Dal 25,3% del 2000, è passata al 20,8% nel 2006 e registra il 19,2% nel 2007.

Il benchmark fissato a Lisbona è del 10% entro il 2010.

Per la nostra Regione i dati registrano nel 2001 il 28%, il 20% nel 2006 per scendere al 17,7 nel 2007. Quindi al di sotto della media italiana ma al di sopra di quella europea specialmente se allargata ai 25 paesi aderenti.

Tabella 77: Abbandoni scolastici precoci (%) Popolazione di 18-24 anni non più in istruzione o formazione professionale con titolo di studio scuola media inferiore

Geo/Time	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Italia	25,3	26,4	24,3	23,5	22,3	21,9	20,8	19,3
Piemonte		28,0			20,3	19,2	20,0	17,7
UE (25 paesi)	17,3	17,0	16,6	16,1	15,4	15,1	15,0	14,5
UE (15 paesi)	19,5	19,0	18,7	18,3	17,5	17,1	16,9	16,4

Fonte: Eurostat e Istat

La seconda dimensione del fenomeno invece è data dai drop-out nel corso di un anno scolastico. In questo caso per dispersione scolastica si intende la percentuale sugli iscritti di inizio anno precedente che, non valutati o bocciati, non si riscrivono all'anno scolastico successivo. A riguardo il Servizio Statistico del Ministero della Pubblica Istruzione, ma anche l'Osservatorio Istruzione Piemonte, forniscono annualmente una serie di dati dettagliati sui tassi di scolarità e sul concetto di dispersione che comprende anche i fenomeni di irregolarità e di insuccesso scolastico. Secondo quest'ultimo, il tasso di dispersione scolastica in Piemonte nell'anno scolastico 2007/2008 nella scuola secondaria di II° grado è pari al 7,2%, 9% di maschi e 5,5% di femmine.

Un altro benchmark fissato da Lisbona riguarda l'innalzamento all'85% dei giovani tra i 20 e 24 anni in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo livello entro il 2010.

Anche in questo caso (Tab.78) il nostro Paese registra un graduale miglioramento dei livelli di istruzione passando dal 69,4% nel 2000 al 76,3 nel 2007.

Per il Piemonte in particolare, dai dati disponibili si segnala un progresso che va dal 73,8% nel 2004 al 78,7% nel 2007. I dati indicano che ci troviamo, a livello piemontese, in una posizione migliore (vicina al benchmark dell'80%) rispetto ai 25 paesi europei osservati.

Tabella 78: Giovani tra i 20 e 24 anni in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo livello (%)

Geo/Time	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Italia	69.4	67.9	69.6	71.0	73.4	73.6	75.5	76.3
Piemonte					73.8	75.0	75.7	78.7
UE (25 paesi)	76.6	76.5	76.7	77.0	77.3	77.6	77.9	78.0
UE (15 paesi)	73.7	73.6	73.7	74.0	74.4	74.7	75.0	75.2

Fonte: Eurostat e Istat

A questo punto però la situazione varia con l'introduzione delle norme sul diritto-lavoro. Esse permettono allo studente di continuare il proprio percorso educativo nell'ambito dell'istruzione o della formazione professionale.

Ma è soprattutto la Legge finanziaria 2007 che, introducendo l'"obbligo di istruzione" fino a 16 anni assolvibile sia nel sistema scolastico, sia nei percorsi della formazione professionale con qualifica professionale di primo livello, permette il raggiungimento di tale qualifica anche attraverso un contratto di apprendistato.

La finanziaria è stata successivamente convertita nella legge 133/2008 che apporta ulteriori modifiche rispetto all'inclusione di percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale.

Alla luce di tali modifiche, la sola fonte del Ministero della Pubblica Istruzione o dell'Osservatorio dell'istruzione regionale che misurano la dispersione scolastica risultano essere parziali. Esiste una dispersione anche formativa e lavorativa che coinvolge i giovani fino ai 18 anni. Infatti da una rielaborazione di dati estratti da Libra è stata rilevata una dispersione nel canale della formazione professionale del 3% durante il 2008 e addirittura del 43,2% in quello dell'Apprendistato sempre relativamente allo stesso anno (da Stampe selettive).

È proprio in questa dimensione che si iscrive l'Atto di indirizzo regionale che punta precisamente a quelle azioni di orientamento che sono finalizzate all'assolvimento dell'obbligo formativo indifferentemente dal canale formativo scelto. Proprio tali percorsi di orientamento permettono ai ragazzi ed ai giovani di effettuare scelte individuali consapevoli il cui obiettivo è il successo formativo.

In questo caso allora stiamo valutando una terza dimensione, quella di quanti raggiungono non un diploma di istruzione di secondo livello, ma una formazione che comprenda almeno il titolo di Qualifica professionale, quindi di livello inferiore rispetto al Diploma ma superiore all'obbligo di Istruzione.

Da non sottovalutare comunque che, in molti casi l'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni, avrà come conseguenza il contrasto indiretto del fenomeno della dispersione scolastica portando quegli studenti con difficoltà oggettive di natura diverse a raggiungere almeno la licenza di scuola secondaria di primo grado. In base a tutto ciò tenendo conto della pluralità dei percorsi, un'analisi di dati esauriente della dispersione del sistema

dell'istruzione e formazione dovrebbe essere possibile solo attraverso l'integrazione di tutte le fonti informative sui partecipanti al sistema.

A tale proposito entra in gioco l'interrogazione dell'Anagrafe regionale che per sua natura è alimentata dai sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro in particolare dell'apprendistato rivolto all'acquisizione di una qualifica professionale.

L'Anagrafe regionale costituisce dunque un'infrastruttura essenziale e strategica; è il principale strumento di monitoraggio dei soggetti in obbligo formativo specialmente perché in grado di identificare i giovani fuori dai percorsi.

L'offerta formativa e le azioni di contrasto alla dispersione costituiscono il cuore del sistema mentre l'Anagrafe è il presupposto del funzionamento dell'obbligo formativo.

Questa tecnologia è il mezzo razionale per raggiungere lo scopo del successo formativo. È chiaro a tutti, soprattutto dopo questi ultimi anni, che senza data-base completi e costantemente aggiornati non può esistere nessun modello efficiente di intervento volto al recupero dei giovani in obbligo. Non è un caso che, a tutt'oggi, la percentuale esatta dei dispersi non è stata ancora definitivamente rilevata con precisione.

È necessaria un'assoluta affidabilità delle Anagrafi per consentire di disporre di quantità precise, nel caso contrario si continuerà a procedere per stime.

La situazione dell'Anagrafe piemontese ricalca quella della maggior parte delle regioni italiane; ma proprio per la sua natura interistituzionale, al di sopra dei vari sistemi, rimane anche l'attività più complessa che le Regioni si sono ritrovate a gestire in questo campo.

Far comunicare sistemi culturalmente e tradizionalmente diversi quali scuole, enti di formazione, centri per l'impiego, Comuni e servizi sociali (con tutte le complicazioni tecnologiche e politiche connesse al trasferimento di dati sensibili ai fini della privacy) non è certamente un compito semplice. Tuttavia, allo scopo di risolvere tali problemi, la Regione ha provveduto allo svolgimento di azioni volte alla bonifica dei dati presenti nell'Anagrafe regionale, applicando metodologie di miglioramento relative sia ai dati che ai flussi, con lo scopo di ottimizzare i processi per l'individuazione dei ragazzi in età di obbligo formativo ed in particolare i dispersi.

Sono stati così riprogettati i flussi di alimentazione provenienti dalle varie fonti, introducendo tecniche di controllo dati ed applicando le stesse funzionalità di "data quality" utilizzate nelle fasi di bonifica dati. È stato poi completato il "riversamento" dell'applicativo CIAO all'interno del Sistema Lavoro (SILP), al fine di avere un'unica gestione di tutte le attività che fanno a capo ai Servizi per l'Impiego; ciò ha contribuito all'ottimizzazione delle informazioni e quindi degli interventi rivolti ai giovani, nel tentativo di combattere il fenomeno della dispersione.

Ad oggi sebbene lo stato dell'Anagrafe regionale risulti essere più affidabile rispetto agli anni precedenti, l'attendibilità dei dati non può ancora essere considerata certa.

La criticità maggiore riscontrata è dovuta principalmente ad una non corretta alimentazione dei dati da parte delle diverse fonti che la compongono.

Ritardi o imprecisioni non consentono un'interrogazione valida. Ciò nonostante al fine di monitorare il fenomeno della dispersione nell'ambito dell'obbligo formativo, come individuazione di quei giovani che non si trovano all'interno dei sistemi tradizionali formativi, è stato deciso di interrogare il Sistema decisionale Orienta in base alle scadenze⁷ imposte dall'Ufficio Scolastico Regionale a cui è stata aggiunta la fotografia al 31 luglio per rilevare la situazione alla conclusione dell'anno scolastico.

È stato deciso di effettuare l'interrogazione a 30 giorni dalle scadenze onde permettere tutti gli adempimenti amministrativi. Interrogando il Sistema decisionale Orienta alle date così definite rileviamo le fotografie seguenti in cui si evidenzia sia una distribuzione per genere che una distribuzione per età:

Tabella 79: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per genere al 30 aprile 2008 (v.a.)

Provincia	F	M	Totale
AL	1.055	1.422	2.477
AT	396	475	871
BI	177	196	373
CN	1.603	1.507	3.110
NO	861	867	1.728
TO	4.817	6.745	11.562
VCO	221	339	560
VC	262	544	806
Totale	9.392	12.095	21.487

Fonte: OrientA-Storico

Tabella 80: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per genere al 31 luglio 2008 (v.a.)

Provincia	F	M	Totale
AL	773	1.059	1.832
AT	265	340	605
BI	206	217	423
CN	1.274	877	2.151
NO	622	648	1.270
TO	3.728	4.694	8.422
VCO	143	211	354
VC	250	464	714
Totale	7.261	8.510	15.771

Fonte: OrientA-Storico

⁷ Inserimento **entro il 15 ottobre** delle scelte degli studenti soggetti all'obbligo di istruzione e al diritto dovere all'istruzione e formazione, "unitamente ai nominativi degli alunni che non hanno formulato alcuna scelta";
 Inserimento entro il 31 dicembre dei dati anagrafici degli alunni che nell'anno successivo compiono 14 e 15 anni;
 Inserimento entro il 30 marzo dei nominativi degli alunni, soggetti all'obbligo di istruzione e al diritto dovere all'istruzione e formazione, che nel corso dell'anno hanno chiesto ed ottenuto il passaggio ad altra scuola, di quelli che sono passati al sistema della formazione professionale e di quelli che hanno cessato di frequentare l'istituto prima del 15 marzo; analoga comunicazione dovrà essere fatta dall'istituzione per la quale l'alunno abbia ottenuto il passaggio;

Tabella 81: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per genere al 15 novembre 2008 (v.a.)

Provincia	F	M	Totale
AL	698	907	1.605
AT	275	327	602
BI	223	227	450
CN	1.175	846	2.021
NO	560	594	1.154
TO	3.185	3.796	6.981
VCO	106	160	266
VC	240	453	693
Totale	6.462	7.310	13.772

Fonte: OrientA-Storico

Tabella 82: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per genere al 31 gennaio 2009 (v.a.)

Provincia	F	M	Totale
AL	651	855	1.506
AT	237	290	527
BI	108	119	227
CN	1.332	1.027	2.359
NO	520	530	1.050
TO	5.061	5.405	10.466
VCO	95	112	207
VC	162	230	392
Totale	8.166	8.568	16.734

Fonte: OrientA-Storico

Rispetto alle osservazioni sulle differenze di genere in tutti i territori registriamo una presenza maschile maggiore rispetto a quella femminile; tranne nella Provincia di Cuneo in cui la situazione è inversa.

A livello regionale comunque si può sostenere che risultano più ragazzi dispersi che ragazze.

Osservando i dati rispetto alla distribuzione per età generalmente rileviamo che più sono grandi e più aumenta il numero dei dispersi. È interessante osservare la classe dei 13enni, in alcuni casi decisamente più numerosa rispetto ai 14enni.

Tale realtà la registriamo a Biella, Vercelli e ad Alessandria (tranne nella rilevazione di aprile).

Questo elemento ci fa dedurre che evidentemente alla base di questo dato vi è un'errata imputazione dei dati degli alunni della scuola media inferiore.

Non è plausibile una dispersione così ampia per questi soggetti specialmente perché tra la rilevazione del 30 novembre e quella successiva del 30 gennaio complessivamente registriamo un incremento di 3.333 tredicenni concentrati nelle province di Torino e Cuneo.

Tabella 83: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per età al 30 aprile 2008 (v.a.)

Provincia	13	14	15	16	17	Totale
AL	71	87	735	842	742	2.477
AT	2	32	251	294	292	871
BI	85	26	48	112	102	373
CN	35	128	938	1.076	933	3.110
NO	3	35	307	588	795	1.728
TO	44	553	3.358	3.484	4.123	11.562
VCO	0	28	128	231	173	560
VC	64	66	205	247	224	806
Totale	304	955	5.970	6.874	7.384	21.487

Fonte: Rielaborazione APL su dati OrientA-Storico

Tabella 84: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per età al 31 luglio 2008 (v.a.)

Provincia	13	14	15	16	17	Totale
AL	120	66	378	523	745	1.832
AT	2	14	100	202	287	605
BI	137	24	47	110	105	423
CN	50	75	345	775	906	2.151
NO	4	24	183	385	674	1.270
TO	56	273	1.798	2.564	3.731	8.422
VCO	0	8	59	128	159	354
VC	136	45	120	195	218	714
Totale	505	529	3.030	4.882	6.825	15.771

Fonte: Rielaborazione APL su dati OrientA-Storico

Tabella 85: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per età al 15 novembre 2008 (v.a.)

Provincia	13	14	15	16	17	Totale
AL	178	49	277	457	644	1.605
AT	26	47	81	185	263	602
BI	187	26	40	97	100	450
CN	24	53	323	758	863	2.021
NO	9	21	139	329	656	1.154
TO	76	205	1.353	2.138	3.209	6.981
VCO	0	8	45	98	115	266
VC	187	36	106	180	184	693
Totale	687	445	2.364	4.242	6.034	13.772

Fonte: Rielaborazione APL su dati OrientA-Storico

Tabella 86: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per età al 31 gennaio 2009 (v.a.)

Provincia	13	14	15	16	17	Totale
AL	251	64	250	411	530	1.506
AT	37	27	81	169	213	527
BI	37	20	35	59	76	227
CN	600	194	307	570	688	2.359
NO	114	38	144	280	474	1.050
TO	2.849	931	1.447	2.113	3.126	10.466
VCO	33	8	31	65	70	207
VC	103	39	62	83	105	392
Totale	4.024	1.321	2.357	3.750	5.282	16.734

Fonte: Rielaborazione APL su dati OrientA-Storico

È stata anche realizzata una distribuzione per età in relazione alla cittadinanza di appartenenza dei ragazzi.

Nella tabella successiva rileviamo che la maggior parte dei dispersi è di origine italiana (89,5%), seguiti da cittadini romeni (2,5%) e marocchini (1,5%). Non risulta perciò esserci evidente relazione tra la cittadinanza e la condizione di disperso.

Tabella 87: Distribuzione dei dispersi per cittadinanza per età al 15 novembre 2008 (v.a. e %)

Provincia	13	14	15	16	17	Totale	%
Italiana	645	385	2.117	3.748	5.426	12.321	89,5
Romena	5	18	55	116	151	345	2,5
Marocchina	13	6	42	65	82	208	1,5
Albanese	1	3	26	69	93	192	1,4
Cinese	0	8	14	33	60	115	0,8
Altri	23	25	110	211	222	591	4,3
Totale	687	445	2.364	4.242	6.034	13.772	100,0

Fonte: Rielaborazione APL su dati OrientA-Storico

Interessante focalizzare l'attenzione rispetto ai dati complessivi nei diversi momenti individuati (Tab.88).

Sostanzialmente si registrano delle differenze che segnalano una diminuzione dei casi di dispersione nelle prime tre fotografie per poi crescere notevolmente nella quarta come già evidenziato specialmente a Torino e Cuneo.

Uniche eccezioni a Biella e Vercelli in cui i numeri rilevano una tendenza inversa.

Tabella 88: Distribuzione dei dispersi per territorio rispetto alle diverse estrazioni (v.a.)

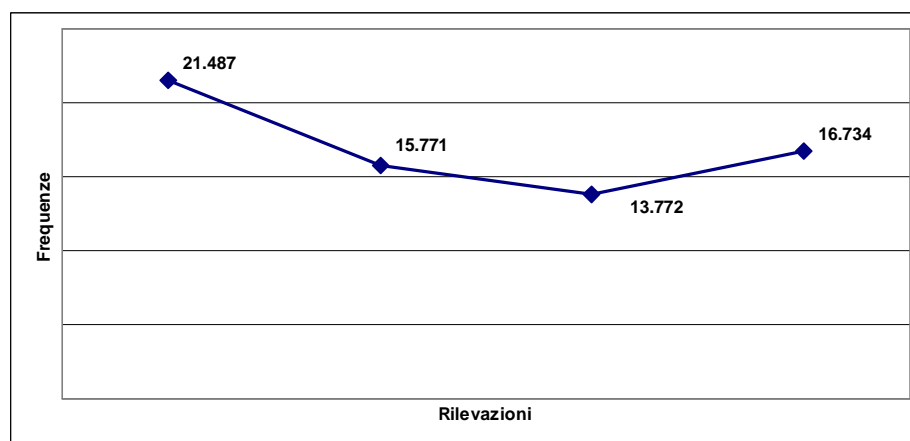
Provincia	30 aprile	31 luglio	15 novembre	31 gennaio
AL	2.477	1.832	1.605	1.506
AT	871	605	602	527
BI	373	423	450	227
CN	3.110	2.151	2.021	2.359
NO	1.728	1.270	1.154	1.050
TO	11.562	8.422	6.981	10.466
VCO	560	354	266	207
VC	806	714	693	392
Totale	21.487	15.771	13.772	16.734

Fonte: OrientA-Storico

Infatti nella seguente figura si osserva molto chiaramente un andamento che registra una sostanziale diminuzione dei casi di dispersione a livello complessivo regionale.

Interessante sarà monitorare questo evento negli anni successivi al fine di valutare se tale curva si ripresenterà.

Figura 17: Andamento della dispersione regionale (v.a.)



Fonte: Rielaborazione APL su dati OrientA-Storico

Come detto in precedenza, l'Anagrafe regionale dovrebbe permettere di consultare i dati relativi ai ragazzi in obbligo formativo residenti in Piemonte. E' il principale strumento per il monitoraggio dei soggetti in obbligo formativo e per l'identificazione dei giovani in dispersione. Viene alimentata quotidianamente dai dati dei ragazzi residenti in Piemonte, in età di obbligo formativo (14-17 anni), provenienti dalle scuole, dalle agenzie formative, dai Centri per l'Impiego e dalle anagrafi dei comuni che hanno aderito al progetto Centro di Interscambio Anagrafico.

Riforniscono il canale delle scuole i soggetti iscritti e frequentanti corsi di istruzione secondaria di primo e di secondo grado (limitatamente ai soggetti da 12 a 17 anni) attraverso il sistema regionale Banca Dati Scuole (BDSC).

Quello delle agenzie formative i soggetti iscritti e frequentanti corsi di formazione professionale attraverso il sistema regionale della Formazione Professionale (SIFPL).

Quello dei Centri per l'Impiego i soggetti in Apprendistato e i soggetti coinvolti in azioni di orientamento attraverso il sistema regionale SILP.

Per i Comuni invece i soggetti residenti (limitatamente a quelli che hanno aderito al progetto CIA relativo all'Obbligo Formativo; attualmente 762 su 1.206 comuni piemontesi, circa il 63% della popolazione). Pertanto i soggetti che risultano essere dispersi presenti nell'Anagrafe Obbligo Formativo sono quelli che alla data dell'elaborazione hanno un'età compresa tra 13 e 17 anni e che non soddisfano i seguenti criteri:

Formazione Professionale: è iscritto ad un'attività formativa per l'assolvimento dell'OF per l'anno formativo da considerare e non risulta ritirato oppure ha conseguito una qualifica professionale;

Banca Dati Scuole: è iscritto nell'anno formativo da considerare e non risulta ritirato;

SILP:

- **Apprendistato:** esiste una comunicazione di assunzione attiva, cioè il rapporto di lavoro non risulta cessato alla data dell'elaborazione;

- **Obbligo Formativo:** esiste un'azione di orientamento individuale svolta negli ultimi tre mesi (rispetto alla data di elaborazione) oppure un'azione di orientamento individuale con scelta formativa significativa.

È stata allora calcolata la percentuale di dispersione tra coloro che non soddisfano i precedenti criteri ed i residenti rilevati dalla Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte (Tab.89) nonché dai soggetti presenti nell'Anagrafe Regionale.

I conteggi vengono effettuati sulla rilevazione del 15 novembre.

Nel primo caso il tasso regionale di dispersione è del 7,6%, con indici provinciali che spaziano dal 4,0% del Verbano-Cusio-Ossola al 9,8% di Alessandria.

Nel secondo caso la misura è del 7,8% con valori provinciali che si intervallano dal 4,8% sempre del Verbano-Cusio-Ossola al 10,4% di Alessandria.

Tabella 89: Rapporto tra i giovani 13-17 anni residenti nei territori e i dispersi al 15 novembre rispetto alla Banca Dati Demografica Evolutiva e Anagrafe regionale (%)

Provincia	Dispersi al 15/11/08	BDDE-2007	%	Anagrafe regionale 15/11/08	%
AL	1.605	16.373	9,8	14.413	11,1
AT	602	8.807	6,8	7.308	8,2
BI	450	7.776	5,8	7.477	6,0
CN	2.021	26.152	7,7	24.256	8,3
NO	1.154	15.130	7,6	13.613	8,5
TO	6.981	94.037	7,4	97.792	7,1
VCO	266	6.571	4,0	5.553	4,8
VC	693	7.128	9,7	6.660	10,4
Piemonte	13.772	181.974	7,6	177.072	7,8

Fonte: Rielaborazione APL su dati BDDE e OrientA-Storico

Per quanto riguarda l'attendibilità di queste elaborazioni a tutt'oggi non è possibile ancora fornire una percentuale precisa.

Questa è influenzata da una serie di fattori che erano già stati evidenziati nel 2007, in seguito ad una sperimentazione condotta sui dispersi della Provincia di Vercelli che rimarcava problemi soprattutto sul sistema di alimentazione delle diverse fonti dati.

In ogni caso le rilevazioni sono state comunque migliorate. Attualmente, per esempio, le comunicazioni dei rapporti di lavoro di apprendistato sono più tempestive in quanto pervengono attraverso Comunicazioni On Line.

Permane comunque una percentuale di "falsi dispersi" o "falsi non dispersi" dovuta principalmente al mancato inserimento/aggiornamento da parte delle scuole (per le nuove iscrizioni, per il trasferimento del soggetto ad altra scuola) e all'impossibilità di controllare le iscrizioni fuori regione.

Di conseguenza la dimensione della dispersione, sebbene si possa considerare comunque credibile, per il momento conviene considerarla "orientativa".

Riassumendo i dati relativi alla dispersione giovanile rispetto ai tre livelli esaminati, le diverse dimensioni in Piemonte si articolano in questo modo:

- il 17,7% della popolazione di 18-24 anni non è più in istruzione o formazione professionale e possiede un titolo di studio di scuola media inferiore (ISTAT 2007). Benchmark di Lisbona: 10% entro il 2010;
- il 78,7% dei giovani tra i 20 e 24 anni possiede un diploma di istruzione secondaria di secondo livello (ISTAT 2007). Benchmark di Lisbona: 85% entro il 2010;
- il tasso di dispersione scolastica nell'anno scolastico 2007/2008 nella scuola secondaria di II° grado è pari al 7,2%, 9% di maschi e 5,5% di femmine (Osservatorio Istruzione – Ires Piemonte);
- Il tasso di dispersione della formazione professionale è del 3,0%-2008;
- Il tasso della dispersione dell'apprendistato è del 43,2% - 2008;
- il 7,6 % dei giovani tra i 13 e 17 anni calcolato in base ai dati della BDDE non è inserito né in un percorso scolastico, né di formazione professionale, non è assunto con contratto di apprendistato né è inserito in un percorso di orientamento; quindi non ha assolto l'obbligo formativo che si raggiunge con l'ottenimento di almeno una qualifica professionale.
Se il rapporto viene calcolato in base ai soggetti registrati in Anagrafe regionale la percentuale è del 7,8%. (Rielaborazione APL su dati BDDE e OrientA-Storico).



CONCLUSIONI

Considerazioni relative al monitoraggio sulle azioni di orientamento dell'obbligo formativo riguardo al 2008:

- anche in questa rilevazione, come nei monitoraggi riguardanti gli anni precedenti, il numero di giovani coinvolti risulta essere diminuito, mentre il numero delle azioni al contrario è aumentato⁸. Questo potrebbe essere giustificato da una maggiore condivisione dei significati e di conseguenza una maggiore omogeneità nelle modalità di imputazione dei dati tra gli operatori che si occupano dell'erogazione delle diverse azioni di orientamento;
- complessivamente le azioni hanno coinvolto 28.451 giovani corrispondenti al 15,6% dei ragazzi residenti in Piemonte di età tra i 13 ed i 17 anni; rispetto alle due classi osservate sono 25.040 in età di obbligo di istruzione e 3.411 in età di obbligo formativo.
- il numero totale di azioni erogate in Piemonte è di 20.664 di cui 12.431 pari al 60,2% riguardanti interventi della macroarea A di informazione orientativa, 4.368 pari al 21,1% della macroarea B di formazione e 3.865 pari al 18,7% alla macroarea C di consulenza orientativa;
- la nuova modulistica adottata da tutte le Province (tranne Torino) ha permesso di rilevare anche il numero effettivo di percorsi iniziati che risulta essere di 3.666. Per percorso si intende tutta la serie di azioni consecutive che sono state effettuate da un soggetto a partire della sua presa in carico;
- ha permesso anche di conteggiare le effettive scelte maturate dai ragazzi alla conclusione del percorso. Sono state 2.635 suddivise in 1.610 per un rientro in istruzione, 448 in formazione professionale, 471 in apprendistato e in 2 casi di proseguire in un indirizzo universitario.
- sono stati registrati anche 121 rientri che avvengono quando un soggetto che aveva già in precedenza concluso un percorso, decide di intraprenderne un altro al seguito di eventi imprevisti;
- sono da segnalare anche le azioni di sistema, di accompagnamento e la particolare attenzione delle Province relativamente al principio delle pari opportunità in orientamento;

⁸ Monitoraggio azioni di orientamento 2007: numero giovani coinvolti 34.338 pari al 15,9% di ragazzi residenti nella fascia 12-17 anni, numero complessivo di azioni 18.394. Per approfondimenti i dati relativi agli anni precedenti a partire del 2003 sono reperibili sul sito dell'Agenzia Piemonte Lavoro: www.agenziapiemontelavoro.net.

- il percorso compiuto dalla Regione Piemonte per il conseguimento dei parametri di riferimento europeo nel campo dell'istruzione e della formazione evidenzia, nell'arco di tempo considerato, ossia dal 2000 al 2007, un processo di avvicinamento agli obiettivi prefissati. Tuttavia in nessun caso, tale cammino risulta talmente virtuoso da consentire di centrare gli obiettivi al 2010, a meno di una vigorosissima quanto improbabile inversione di tendenza;
- in particolare l'andamento registrato dal momento della formulazione a oggi degli obiettivi osservati, cioè quelli relativi al tasso di abbandono scolastico e a quello relativo alla percentuale di studenti diplomati, mostra un generale miglioramento di livelli tanto da registrare una dinamica migliore rispetto a quella europea e italiana;
- il fattore critico tuttavia è quello del livello conseguito; nonostante che in questi anni siano stati compiuti sforzi per raggiungere gli obiettivi fissati nel campo dell'istruzione e della formazione, il miglioramento realizzato non è tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi;
- da qui l'esigenza pressante di un'azione incisiva sui sistemi dell'istruzione e della formazione dove l'orientamento acquisisce una funzione sempre più determinante sulle scelte;

L'Atto di Indirizzo consente alle Province di presentare nuovi progetti alla Regione per la loro approvazione purché collocati all'interno delle quattro macroaree dell'informazione, formazione, consulenza orientativa e anche dell'inserimento lavorativo.

Attraverso questo nuovo intervento, la Regione punta ad un ulteriore miglioramento dell'evoluzione in atto. Infatti, tra le sue finalità, si preoccupa di rafforzare il concetto di successo formativo, come condizione fondamentale per favorire l'occupabilità dei giovani in una logica di qualificazione della popolazione e della forza lavoro piemontese.

Indice delle tabelle e figure

Tabella 1: Descrizione delle azioni per fascia di età	6
Tabella 2: Rapporto tra i giovani coinvolti e la popolazione di riferimento.....	9
Tabella 3: Distribuzione dei giovani raggiunti per territorio dal 2003 al 2008	11
Tabella 4: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008. Adolescenti Obbligo Istruzione	12
Tabella 5: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008. Adolescenti maschi Obbligo Istruzione.....	12
Tabella 6: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008. Adolescenti femmine Obbligo Istruzione.....	12
Tabella 7: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani -IV.h.10	13
Tabella 8: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani maschi-IV.h.10.....	13
Tabella 9: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani femmine -IV.h.10	13
Tabella 10: Prospetto riepilogativo ragazzi in Obbligo d'istruzione	14
Tabella 11: Prospetto riepilogativo giovani in Obbligo formativo.....	15
Tabella 12: Prospetto riepilogativo complessivo	16
Tabella 13: Distribuzione azioni di orientamento erogate per macroaree (v.a.)	17
Tabella 14: Distribuzione delle azioni erogate per territorio dal 2003 al 2007	19
Tabella 15: Distribuzione dei giovani coinvolti in tirocinio.....	20
Tabella 16: Azioni di sistema finalizzate al costante miglioramento del sistema orientamento, come dispositivo d'integrazione tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro.....	21
Tabella 17: Azioni di accompagnamento indirizzate a famiglie, insegnanti e formatori per prevenire e combattere i fenomeni di dispersione scolastica.....	22
Tabella 18: Realizzazione percorsi fascia Obbligo di istruzione e modalità organizzative.....	24
Tabella 19: Realizzazione percorsi fascia Giovani e modalità organizzative	25
Tabella 20: Modalità attuative delle Province	26
Tabella 21: Erogazione servizi di orientamento	27
Tabella 22: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione (AL)	30
Tabella 23: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani -IV.h.10 (AL).....	32
Tabella 24: Prospetto riepilogativo (AL)	33
Tabella 25: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree (AL)	34
Tabella 26: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE) (AL)	35
Tabella 27: Popolazione in obbligo formativo raggiunta (AL).....	35
Tabella 28: Realizzazione percorsi 2008 (AL).....	36
Tabella 29: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione (AT)	37
Tabella 30: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani -IV.h.10 (AT).....	39
Tabella 31: Prospetto riepilogativo (AT)	40
Tabella 32: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree (AT)	41
Tabella 33: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE) (AT)	41
Tabella 34: Popolazione in obbligo formativo raggiunta (AT)	41
Tabella 35: Realizzazione percorsi 2008 (AT)	43
Tabella 36: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione (BI).....	44
Tabella 37: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani -IV.h.10 (BI)	46
Tabella 38: Prospetto riepilogativo (BI)	48
Tabella 39: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree (BI)	49
Tabella 40: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE) (BI).....	49
Tabella 41: Popolazione in obbligo formativo raggiunta (BI)	49
Tabella 42: Realizzazione percorsi 2008 (BI)	50
Tabella 43: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione (CN).....	52
Tabella 44: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani -IV.h.10 (CN)	54
Tabella 45: Prospetto riepilogativo (CN).....	55
Tabella 46: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree (CN).....	55
Tabella 47: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE) (CN).....	56
Tabella 48: Popolazione in obbligo formativo raggiunta (CN)	56
Tabella 49: Realizzazione percorsi 2008 (CN)	57
Tabella 50: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione (NO).....	59
Tabella 51: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani -IV.h.10 (NO)	61
Tabella 52: Prospetto riepilogativo (NO)	63

Tabella 53: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree (NO).....	63
Tabella 54: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE) (NO)	64
Tabella 55: Popolazione in obbligo formativo raggiunta (NO)	64
Tabella 56: Realizzazione percorsi 2008 (NO)	65
Tabella 57: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione (TO).....	67
Tabella 58: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani –IV.h.10 (TO)	68
Tabella 59: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree (TO)	69
Tabella 60: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE) (TO)	70
Tabella 61: Popolazione in obbligo formativo raggiunta (TO).....	70
Tabella 62: Realizzazione percorsi 2008 (TO).....	74
Tabella 63: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione (VCO)	75
Tabella 64: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani –IV.h.10 (VCO).....	77
Tabella 65: Prospetto riepilogativo (VCO)	78
Tabella 66: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree (VCO)	79
Tabella 67: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE) (VCO)	79
Tabella 68: Popolazione in obbligo formativo raggiunta (VCO).....	80
Tabella 69: Realizzazione percorsi 2008 (VCO).....	81
Tabella 70: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 Adolescenti Obbligo Istruzione (VC).....	82
Tabella 71: Prospetto riassuntivo delle autocertificazioni 2008 giovani –IV.h.10 (VC)	84
Tabella 72: Prospetto riepilogativo (VC)	86
Tabella 73: Distribuzione delle azioni di orientamento per macroaree (VC)	86
Tabella 74: Popolazione in età di obbligo formativo residente al 31/12/07 (BDDE) (VC)	87
Tabella 75: Popolazione in obbligo formativo raggiunta (VC).....	87
Tabella 76: Realizzazione percorsi 2008 (VC).....	88
Tabella 77: Abbandoni scolastici precoci (%) Popolazione di 18-24 anni non più in istruzione o formazione professionale con titolo di studio scuola media inferiore	91
Tabella 78: Giovani tra i 20 e 24 anni in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo livello (%).....	92
Tabella 79: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per genere al 30 aprile 2008 (v.a.).....	94
Tabella 80: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per genere al 31 luglio 2008 (v.a.).....	94
Tabella 81: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per genere al 15 novembre 2008 (v.a.)	95
Tabella 82: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per genere al 31 gennaio 2009 (v.a.)	95
Tabella 83: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per età al 30 aprile 2008 (v.a.).....	96
Tabella 84: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per età al 31 luglio 2008 (v.a.)	96
Tabella 85: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per età al 15 novembre 2008 (v.a.).....	96
Tabella 86: Distribuzione dei dispersi per Provincia e per età al 31 gennaio 2009 (v.a.).....	96
Tabella 87: Distribuzione dei dispersi per cittadinanza per età al 15 novembre 2008 (v.a. e %)	97
Tabella 88: Distribuzione dei dispersi per territorio rispetto alle diverse estrazioni (v.a.)	97
Tabella 89: Rapporto tra i giovani 13-17 enni residenti nei territori e i dispersi al 15 novembre rispetto alla Banca Dati Demografica Evolutiva e Anagrafe regionale (%).....	99
Figura 1: Popolazione coinvolta a livello piemontese (%). Fascia 13-17 anni.....	10
Figura 2: Distribuzione della popolazione raggiunta per provincia (%).....	10
Figura 3: Distribuzione dei giovani raggiunti dal 2003 al 2008.....	11
Figura 4: Distribuzione azioni di orientamento erogate area A per territorio (v.a.)	17
Figura 5: Distribuzione azioni di orientamento erogate area B per territorio (v.a.)	17
Figura 6: Distribuzione azioni di orientamento erogate area C per territorio (v.a.)	18
Figura 7: Distribuzione delle macroaree A, B e C nel territorio piemontese.....	18
Figura 8: Distribuzione delle azioni erogate dal 2003 al 2008	19
Figura 9: Popolazione giovani raggiunta (%). Fascia 13-17 (AL).....	35
Figura 10: Popolazione giovani raggiunta (%).Fascia 13-17 (AT)	42
Figura 11: Popolazione giovani raggiunta (%).Fascia 13-17 (BI)	49
Figura 12: Popolazione giovani raggiunta (%).Fascia 13-17 (CN).....	56
Figura 13: Popolazione giovani raggiunta (%).Fascia 13-17 (NO)	64
Figura 14: Popolazione giovani raggiunta (%).Fascia 13-17 (TO).....	70
Figura 15: Popolazione giovani raggiunta (%).Fascia 13-17 (VCO).....	80
Figura 16: Popolazione giovani raggiunta (%).Fascia 13-17 (VC).....	87
Figura 17: Andamento della dispersione regionale (v.a.)	98



Regione Piemonte
Agenzia Piemonte Lavoro



Agenzia Piemonte Lavoro
Ente Strumentale della Regione Piemonte
Via Belfiore, 23c – 10125 Torino
Tel. +39 011 5613222 – Fax +39 011 5176573
E-mail: info@agenziapiemontelavoro.net
www.agenziapiemontelavoro.net